



Sella incanta l'America



In nostro dedicato
negli Stati Uniti
Vittorio Sella,
di cui ammiriamo una
splendida immagine
(pagina 6)

Quanto ci costerà
andar per rifugi (pag. 25)

Dopo dieci anni
raggiunto l'accordo (pag. 8)

E' australiano
il film più bello (pag. 8)

La riforma statutaria in
seconda lettura (pag. 7)

**TURISMO
LA CONFERENZA
NAZIONALE**

Nude cifre

Un cortese lettore di Roma trasecola leggendo (Lo Scarpone n. 10, pag. 20) le cifre del soccorso alpino, e in particolare delle vittime degli incidenti in montagna comunicate dal presidente del CNSAS Armando Poli in occasione di un simposio internazionale. Purtroppo non si può che confermare quei dati. Basta leggere (Annuario 1999 del Soccorso alpino) la statistica alla voce "condizione degli infortunati". I deceduti sono stati 354 e i dispersi 66. Queste le cifre nude e crude. La buona novella, se così si può dire, è che i morti, soprattutto grazie alla tempestività e alla perizia degli interventi, sono diminuiti: come si è detto 354 (su un totale di 4.756 persone soccorse) contro i 417 del 1998.

Normative

La risposta di Tarcisio Deflorian (settembre) al mio articolo "Questi nostri poveri sentieri" (luglio), è molto ben articolata ma ha il difetto di essere stata scritta con mezzo secolo di ritardo. Se infatti ci fosse stata proposta nel 1950, quando eravamo giovani e ingenui, avremmo

anche potuto prenderla per buona; però oggi, dopo le duecentomila leggi che questo Stato ci ha nel frattempo regalato, vale, per lo scopo che penso si voglia raggiungere, molto poco. Forse è solo un ostacolo, anzi lo è certamente. Tutto quello che l'articolo spiega infatti, esige un know how che solo la SAT e il CAI, insieme con qualche altra Associazione, possiedono. L'intervento di una legge come questa potrebbe servire, solo e forse, per ottenere qualche piccolo finanziamento che è proprio quello che queste Associazioni non devono mai chiedere alla politica. Assolutamente mai. Se ci sono già delle Provincie che si sono date delle normative in materia di sentieri, ragione di più per intervenire noi. Le normative per tutto quanto si svolge in montagna, per i sentieri, i rifugi, la sua stessa salvaguardia e il resto, devono essere promosse e gestite dalle nostre Associazioni che sono le uniche a saperlo fare, evitando accuratamente ogni intervento della politica e i suoi costi. Perché se le stesse Associazioni vogliono avere un senso è proprio questo uno dei settori

dove dobbiamo dimostrarlo. Mi pare che ciò accada già con lo Sport e il CONI.

Franco Giovannini, Trento

Il nostro statuto

Diverse lettere allo Scarpone hanno per oggetto le modifiche allo Statuto. Sull'argomento il giornale ha già offerto ampie cronache e importanti approfondimenti e torna anche in questo numero con le note del nostro direttore Teresio Valsesia, con una presentazione da parte del Vicepresidente generale Silvio Beorchia della Assemblea dei Delegati convocata nuovamente in seduta straordinaria a Verona il 14/1 e infine con un'acuta analisi di Spiro Dalla Porta Xydias alla luce della sua lunga e luminosa "milizia" nel Club alpino.

Un maestro

Nel presentare il cahier del Museomontagna "Cento scatti per il Duemila" (Freschi di stampa, LS 11/00), è stato per errore tralasciato il nome di Michele Pellegrino, illustre maestro di Chiusa Pesio (Cuneo), presente nell'antologia citata con una serie di stupende foto acquatiche. □

RICERCHE ANNUNCI

Opportunità di lavoro

- Un appalto per la custodia del Rifugio Gonella è stato indetto dalla sezione UGET di Torino (tel e fax 011.537983). Il bando di concorso è consultabile presso la sezione in Galleria Subalpina 30, 10123 Torino.
- Il Rifugio Trivena, 1650 m, in Val Breguzzo (Parco naturale Adamello-Brenta, Trentino), cerca aiuto per la gestione anche in brevi periodi nel corso dell'apertura invernale (27/12 - 1/4). In cambio della collaborazione possibilità durante i giorni infrasettimanali di praticare scialpinismo, arrampicata su ghiaccio, escursioni con racchette. Rivolgersi a Dario Antolini, via Condino 35, 38079 Tione di Trento, tel ab. 0465.322147, rif. 0465.901019.
- Il rifugio L'Ermitage a Chamois, AO (di nuova realizzazione) intende assumere cuoco/a per la stagione invernale. Tel 0166.47140 oppure 02.93560765.
- La Sezione di Torino dà notizia su "Monti e valli" di essere alla ricerca di un gestore per il rifugio "Boccalatte" alle Grandes Jorasses, 2803 m, in Comune di Courmayeur (AO). Contattare la Commissione Rifugi: 011.539260.

Compagni di scalata

- Cercansi compagni per una spedizione in Nepal (Island peak + Pumori). Telefono 0323.62635.
- Alessandro Zanolini di Gorgonzola (Milano), tel 02.95300909, cerca compagni/e per la stagione di piolet-traction, difficoltà D/D+ e scialpinistica (Bsa/Osa).

Pubblicazioni

- La Sezione UGET di Torino (Gall. Subalpina 30, 10123 Torino), tel e fax 011.537983) ha in stock molti esemplari di Guide dei monti d'Italia CAI-TCI relative a zone lontane dal Piemonte e quindi di scarso interesse per i propri soci. Propone pertanto di cederle ad altre sezioni interessate ricevendo in cambio guide di montagne piemontesi. Le guide a disposizione sono le seguenti: Grigne, Mesoicina-Spluga,

Alpi pusteresi, Appennino centrale, Sardegna, Bernina, Alpi Retiche, Alpi Carniche 2, Gran Sasso.

Conferenze

- MANRICO DELL'AGNOLA è disponibile per serate relative alla sua attività in Italia ed all'estero. Il nuovo audiovisivo si intitola "I deserti della mente" e cerca di fare un parallelo tra i viaggi verticali di El Cap e le grandi attraversate Artiche. Per informazioni 0437.540472 0348.3239253 0347.1640255, e-mail lella@writeme.com
- SERGIO SALINI (0342.614697-0330.768680) propone serate con videocassette e diapositive in dissolvenza sulle salite all'Aconcagua, Cho Oyu, McKinley, Mustagh Ata. L'offerta, libera, andrà interamente a beneficio del completamento delle strutture del Rifugio "Chiavenna".
- ALESSANDRO GOGNA, alpinista e scrittore, propone "Alpinismo ieri e oggi", "Montagne: usate o vissute" e "Il tramonto dell'Everest" con proiezione di diapositive. Tel/fax 02.83.58.485, cell. 0328/22.47.793, www.kappatre.it
- CARLA PERROTTI propone tre proiezioni sulle sue traversate del "Salar di Uyuni (Bolivia)", del "Deserto del Kalahari (Africa)", del "Deserto del Taklimakan (Cina)" e un audiovisivo sulla "Carovana del sale dei Tuareg (deserto del Tenerè)". Tel/fax 02.83.58.485, cell. 0328.22.47.793, e-mail robycorsi@hotmail.com
- LUCA GIUNTI, guardiaparco piemontese e apprezzato fotografo naturalista, propone diverse proiezioni di diapositive in dissolvenza di argomenti naturalistici quali "Giocare con la natura" e "Vita in montagna". Tel 0122.33314.

Rifugi

- IL RIFUGIO TEODULO (3327 m) viene riaperto a partire dalla stagione invernale. Lo annuncia la Sezione di Torino (011.539260).

Le richieste di pubblicazione in questa rubrica (ricerche, scambi, cessione di libri e d'informazioni; oggetti persi o ritrovati; telegrafici messaggi per contattare nuovi compagni per viaggi e scalate, ecc.) devono essere spedite per posta o via fax (02.205723201) alla redazione, via Petrella 19, 20124 Milano, complete di indirizzo, numero telefonico e numero di tessera dei soci interessati (con nome e cognome chiaramente leggibili). Non è possibile pubblicare richieste di lavoro in rifugio da parte dei singoli soci, ma saremo grati a sezioni e gestori che vorranno segnalare adeguate opportunità in proposito. La pubblicazione avverrà compatibilmente con lo spazio a disposizione. Per inserzioni pubblicitarie rivolgersi alla concessionaria GNP (vedere colophon nella pagina accanto).

Anno 70 n. 12 - Dicembre 2000

Direttore responsabile: Teresio Valsesia

Direttore editoriale: Italo Zandonella Callegher

Assistente alla direzione: Oscar Tamari

Coordinamento redazionale: Roberto Serafin

In redazione: Giulia Martini (assistente di amministrazione)

C.A.I. Sede Sociale: 10131 Torino, Monte dei Cappuccini.

Sede Legale - 20124 Milano, Via Enrico Petrella, 19

Cas. post. 10001 - 20110 Milano

Tel. 02.205723.1 (ric. aut.)

Fax 02.205723.201

CAI su Internet: www.cai.it

Teleg. CENTRALCAI MILANO

C/o post. 15200207, intestato a:

CAI Club Alpino Italiano Servizio tesoreria

Via E. Petrella, 19 - 20124 Milano

Abbonamenti al mensile Lo Scarpone

La Rivista del Club Alpino Italiano

12 fascicoli del notiziario mensile e 6 del bimestrale illustrato:

soci familiari: L.20.000; soci giovani:

L. 10.000; sezioni, sottosezioni e rifugi: L. 20.000; non soci Italia: L. 65.000;

supplemento spese per recapito all'estero L. 35.000. Fascicoli sciolti,

comprese spese postali: bimestrale+mensile (mesi pari): soci L. 10.000,

non soci L. 15.000; mensile (mesi dispari): soci L. 3.500, non soci L. 6.000.

Per fascicoli arretrati dal 1882 al 1978:

Studio Bibliografico San Mamolo di Pierpaolo Bergonzoni & C. snc

Via San Mamolo 161/2, 40136 Bologna, tel. 051/581982

Segnalazioni di mancato ricevimento vanno indirizzate alla propria Sezione

Indirizzare tutta la corrispondenza e il materiale a:

Club Alpino Italiano - Ufficio Redazione - Via E. Petrella, 19 - 20124 Milano.

Originali e illustrazioni di regola non si restituiscono.

Le diapositive verranno restituite, se richieste.

È vietata la riproduzione anche parziale di testi, fotografie, schizzi, figure,

disegni, senza esplicita autorizzazione dell'Editore.

Servizio Pubblicità

GNP aas. Sede: via Udine, 21/a - 31015 Conegliano, TV.

Pubblicità istituzionale: tel. 011.9961533 - fax 011.9916208

Servizi turistici: 0438.31310 - fax 0438.429707 - e-mail: gnp@telenia.it

Stampa: Grafica Editoriale Printing sri - Bologna

Impaginazione: Augusto Zanoni

Carta: bimestrale: 90 gr/mq palinata senza legno;

mensile: 60 gr/mq riciclata.

Spedizione in abbonamento postale - 45% art. 2 comma 20/b

legge 662/96 - Filiale di Milano

Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 184 del 2.7.1948 -

iscrizione al Registro Nazionale della Stampa con il n. 01188, vol. 12,

foglio 697 in data 10.5.1984

Lo Scarpone è stato fondato nel 1931

da Gaspare Pasini

La Redazione accetta articoli, possibilmente succinti, compatibilmente con lo spazio, riservandosi ogni decisione sul momento e la forma della pubblicazione. Il materiale deve essere in redazione almeno quattro settimane prima della data di uscita.



Presidente generale

Gabriele Bianchi

Vicepresidenti generali

Silvio Beorchia, Luigi Prava, Annibale Salsa

Segretario generale

Angelo Brambilla

Vicesegretario generale

Ottavio Gorret

Consiglieri centrali

Valeriano Bistolotti, Franco Bo, Elio Caola, Francesco Carrer,

Spiro Dalla Porta, Xydias, Filippo Di Donato, Giuseppe Fiori, Walter Franco,

Roberto Frasca, Walter Frigo,

Eribero Gallorini, Giovanni Leva,

Gianfranco Lucchese, Ruggiero Montesi, Enrico Palucchi,

Paolo Ricciardiello, Annibale Rota,

Antonio Salvi, Albino Scarinzi, Goffredo Sottile, Silvio Toth, Liana Vaccà,

Costantino Zanotelli

Revisori del conti

Marcello Agostini, Francesco Bianchi,

Alberto Cornuti, Sergio Costiera (presidente), Vigilio Iachalini,

Enrico Felice Porazzi, Salvatore Venturino

Proibiviti

Carlo Ancona, Luigi Arnaboldi, Giuseppe Bassignano,

Giorgio Carattoni, Tino Palestra

Past president

Leonardo Bramanti, Roberto De Martin, Giacomo Priotto

Direttore generale

Paola Palla

T.R.A. N.O.I.

E se cancellassimo il Consiglio centrale?

Riflessioni dopo l'assemblea di Verona

L'assemblea di Verona dell'8 ottobre merita qualche considerazione (strettamente personale) a bocce ferme. Anzitutto: un franco ringraziamento alla sezione organizzatrice che ha fatto fronte in modo esemplare ai gravosi impegni. Ammirabile anche la rapidità nel conteggio delle «votazioni a raffica» del piccolo esercito di abili scrutatori.

Un grazie altrettanto convinto va a coloro che hanno messo mano alla revisione dello statuto. Credo che almeno un nome debba essere fatto: quello del vice presidente l'avvocato Silvio Beorchia.

I "Gruppi di sezioni"

A maggioranza l'assemblea ha cancellato dalle proposte (art. 4) la dizione "Gruppi di sezioni" che avrebbe introdotto un "novum" peraltro già ampiamente codificato nella realtà. Peccato. Sarebbe stato un "ancoraggio" alle carte statutarie sicuramente utile e foriero di maggiori approfondimenti nelle prossime modifiche di "secondo livello", che s'hanno da fare a breve scadenza. Comunque i raggruppamenti intersezionali esistono da decenni in molte parti del territorio. Altri sono in corso di attuazione. Sarebbe una iattura se la decisione del "sovrano" provocasse remore e ripensamenti. D'altra parte, dall'assemblea non è venuta alcuna indicazione del genere. Quindi - laddove se ne avverte la necessità - si vada avanti. Oltre tutto, senza pastoie burocratiche c'è maggiore libertà di azione e di risposte efficaci alle esigenze locali che sono sempre piuttosto diversificate.

Groviglio di poteri

Da anni sosteniamo la necessità di cancellare il Consiglio centrale rafforzando contestualmente il Comitato di presidenza (con funzioni esecutive) e l'assemblea come organo legislativo sovrano del CAI. La proposta, formulata sommariamente a qualche amico, ha sollevato nel migliore dei casi risolini di compatimento. Il nuovo statuto mantiene in vita il Consiglio centrale, anche se ampiamente denudato di poteri. Inoltre rafforza il Comitato di presidenza. Ma limita parzialmente i poteri dell'assemblea poiché le viene sottratta la nomina

di due componenti del Comitato di presidenza. Non scioglie però il groviglio dei poteri del Consiglio centrale, che sono legislativi nei confronti del Comitato di presidenza ed esecutivi in rapporto alle delibere assembleari.

Il vero federalismo

In futuro si arriverà a due soli livelli di potere (Comitato di presidenza e Assemblea)? E la Presidenza avrà un'ampia rappresentatività geografica? Gli interrogativi sono meno peregrini di quanto si possa pensare. E non solo per il consistente risparmio finanziario. Sarebbe anche l'occasione di realizzare concretamente il concetto di "federalismo", che significa prima di tutto assicurare pari dignità alle minoranze. Le quali nel CAI sono due, inversamente proporzionali: il Convegno Trentino-Alto Adige (piccolo per superficie ma ricco di soci) e il Convegno Centro-Meridionale-Insulare (vasto per superficie ma piuttosto ridotto come corpo sociale).

Se i due nuovi componenti del Comitato di presidenza (che saranno nominati dal Consiglio centrale in aggiunta al Presidente e ai tre Vicepresidenti eletti dall'assemblea) fossero rappresentativi anche dei due Convegni perennemente relegati nel limbo, si attuerebbe il vero federalismo.

In questi due Convegni non mancano certamente dei dirigenti con "competenze professionali" e con quanto richiesto dallo svolgimento dei programmi adottati (che sono i requisiti richiesti ai due nuovi componenti del Comitato di presidenza). Inoltre, sarebbero eletti dall'Assemblea. Quindi con una legittimazione ben maggiore di quella che viene dal Consiglio centrale.

E' latino del futuro. Ma pensiamoci. Per non arrivare sempre ansimanti e incerti all'ultimo minuto.

Intanto il 14 gennaio ci si ritroverà a Verona per la ratifica finale del nuovo statuto. Personalmente non ritengo necessario apportare nuove modifiche al testo votato l'8 ottobre. Una successiva "tornata statutaria" non è lontana. Ragioniamoci, con calma e per tempo (come consigliava la Sezione di Bergamo). E' l'obiettivo di queste riflessioni.

Teresio Valsesia

La Conferenza Nazionale del Turismo ha rappresentato un utile momento di confronto per capire l'orientamento, le problematiche e le prospettive di sviluppo del turismo nel nostro Paese. Abbiamo ritenuto importante partecipare come CAI, associazione che si occupa a livello nazionale di montagna, ovvero di una delle risorse fondamentali per l'offerta turistica in Italia. La presenza del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi all'apertura dei lavori ha conferito prestigio istituzionale all'incontro, dove fin dai primi interventi è stata sottolineata la rilevanza nel quadro economico italiano del settore turismo. Con una suggestiva metafora il Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, Enrico Letta, ha individuato la necessità che il turismo italiano passi da "pianta spontanea a pianta coltivata", per rendere strutturale la crescita economica e occupazionale del settore. Il Ministro ha sottolineato inoltre come il turismo debba essere inserito nelle politiche comunitarie, toccando un tema di fondo ripreso da Michelle Demessine, intervenuta in rappresentanza dell'Unione Europea, e sviluppato dall'onorevole Gianni Mattioli attraverso il concetto di "cooperazione rinforzata" tra i Paesi europei che ospitano e quelli da cui partono i flussi turistici. Dai lavori di queste due giornate è emerso un filone di interventi orientato a sottolineare i successi raggiunti con il sostegno pubblico, come quello del Ministro Giovanna Melandri per i Beni e le Attività

Il CAI alla Conferenza Nazionale del Turismo

L'importante ruolo del nostro club

Un fatturato di 130.000 miliardi annui pari al 6,7% del prodotto interno lordo. Questo il quadro economico del turismo in Italia, come ha rilevato il presidente della Conferenza delle Regioni Enzo Ghigo alla Conferenza Nazionale del Turismo svoltasi il 12 e il 13 ottobre a Roma alla presenza del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi e con la partecipazione del Club Alpino Italiano. Pubblichiamo una breve relazione del Direttore generale e del Vicepresidente generale del CAI sull'importante simposio.

culturali e del Sindaco di Roma Francesco Rutelli per i grandi interventi in occasione del Giubileo. Un approccio focalizzato su problemi irrisolti è stato invece quello di Enzo Ghigo e dell'Assessore al Turismo piemontese Ettore Racchelli, con particolare attenzione all'imprenditoria privata e alle problematiche fiscali.

I diversi aspetti del pianeta turismo (economico, promozionale, culturale, imprenditoriale, organizzativo) sono stati introdotti dai rappresentanti istituzionali e del mondo dell'imprenditoria con una serie articolata di interventi che hanno delineato un quadro complesso e sfaccettato. Dalle tematiche affrontate emergono alcune linee di tendenza, approcci metodologici, idee ricorrenti che possono offrire interessanti spunti di riflessio-

ne e di confronto per chi partecipa e opera nel nostro Sodalizio.

Innanzitutto un approccio sistemico ai problemi come metodo di lavoro in tutti i settori: fare sistema, che non significa semplice sommatoria, ma strategica integrazione di proposte, interventi, risorse. La realizzazione di qualsiasi sistema non può che avvenire attraverso un lavoro basato sul confronto costruttivo e dialettico. Questa metodologia implica ovviamente l'individuazione di grandi omogeneità, di un'identità condivisa, seguendo un ragionamento che può valere sia quando parliamo della promozione del marchio Italia all'estero che del Club Alpino Italiano.

Un'altra tendenza forte emersa dal dibattito è stata quella del decentramento dei flussi turistici verso i centri minori, alla scoperta di paesaggi e sapori antichi, da un lato in risposta ai problemi di congestione dei principali centri turistici e dall'altro con attenzione al processo di spopolamento che colpisce una percentuale piuttosto alta di Comuni italiani. A questo approccio si collega il concetto di turismo sostenibile e di tutela del paesaggio del nostro Paese, inteso come paesaggio storico, e la necessità di avviare processi di innovazione attraverso la conservazione.

Conclusioni:

- Sollecitare il dibattito sul ruolo che il CAI può svolgere rispetto alle tematiche emerse.
- Tenere conto come in un'ottica sistemica il CAI faccia parte del sistema turistico italiano.
- Valutare l'importanza per la nostra associazione di essere presente con interventi a livello nazionale e/o iniziative di respiro nazionale e internazionale.

Paola Pella

Direttore generale del Club Alpino Italiano

Annibale Salsa

Vicepresidente generale del Club Alpino Italiano

CON LE MANICHE RIMBOCCATE

Tecnici del GNSAS e guide in prima linea nell'alluvione

Ciò che è successo in ottobre in Val d'Aosta e in Piemonte verrà ricordato per generazioni. Sotto l'infuriare della pioggia caduta per tre giorni di seguito, non solo fiumi e torrenti sono usciti dall'alveo, ma una marea di fango si è riversata sulle case. Diciotto i morti nella sola Val d'Aosta, migliaia gli sfollati, questo il drammatico bilancio. Interi prati sono stati visti scivolare, spostarsi, deviare. Cogne è scomparsa per un giorno dall'Italia. Su questo fronte il CAI è stato presente con i suoi volontari e le sue guide alpine. E come sempre è stato tra i primi a rimboccare le maniche. La Sezione di Rivarolo è intervenuta nei Comuni di Rondo e di Locana, i soci di Lanzo e Rivarolo nel Comune di Grosscavallo. Esempio la mobilitazione del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico. Anche le guide alpine hanno dato il loro contributo, da Macugnaga a Crissolo, mettendo a frutto professionalità e conoscenza del territorio. Era passato appena un mese dalla strage per il maltempo nel campeggio di Catazaro, frutto di uno scriteriato utilizzo del territorio, quando la nuova tragedia ha richiamato ancora una volta l'attenzione sulla necessità di "investire sulla montagna" per non dover sempre raccogliere vittime e danni, nel presupposto che il settanta per cento del territorio italiano è in rilievo. Da notare che la mobilitazione dei soci del CAI è stata ammirevole non solo nei giorni dell'emergenza. L'intersezionale Canavese - Val di Lanzo appena costituita esaminerà la necessità di intervento per la sentieristica danneggiata. Parte integrante del sistema turistico nel Paese, il Club alpino con i suoi rifugi, i suoi sentieri, il suo volontariato ha molto da offrire a regioni tanto provate, come la Valle d'Aosta su cui si allunga anche l'ombra della chiusura del traforo del Monte Bianco la cui riapertura è slittata a settembre.

Due anni fa Belluno fece le cose in grande nel quarantesimo anniversario della conquista del Gasherbrum IV. Alla rassegna "Oltre le vette" vennero invitati Riccardo Cassin e Fosco Maraini, ma gli organizzatori furono costretti a rinunciare a Walter Bonatti che si trovava in Australia per uno dei suoi tanti viaggi. La medaglia che il Club Alpino Italiano gli aveva riservato rimase così a Belluno. E l'attesa dei bellunesi è stata ripagata. L'occasione per la consegna è stata offerta dalla quarta edizione di "Oltre le vette", in ottobre, in un Palazzo Crepadona sfavillante di luci e traboccante di appassionati di montagna, preludio alla serata nel Teatro Sociale, gremito da un pubblico attento e partecipe. E soprattutto giovane.

A Mauro Domenech è stato affidato l'impegnativo incarico di consegnare a Bonatti (foto) il riconoscimento del CAI che si aggiunge a medaglie d'oro, d'argento e di bronzo al valore civile della Repubblica Italiana, a una medaglia d'oro del Consiglio d'Europa, al Gran Premio dell'Académie des Sports di Parigi, alla medaglia d'oro al valor sportivo italiano, alla qualifica di socio onorario dell'UIAA e a una recente Legion d'Onore conferitagli da Jacques Chirac, la

Belluno in festa per Bonatti

Un premio dal Club alpino



popolare "rosetta" in cui si esprime la grandeur transalpina e che è andata quest'anno anche al velista Giovanni Soldini. La breve, suggestiva cerimonia si è consumata sotto la luce dei riflettori della televisione dopo che l'illustre alpinista aveva brevemente intrattenuto gli invitati sottolineando come la montagna gli abbia permesso di recuperare quei valori «che oggi, forse, nemmeno la famiglia è più in grado di dare».

C'erano a festeggiare Bonatti personalità dell'alpinismo come Bepi Pellegrinon (curatore a Palazzo Crepadona della bella mostra dedicata ad Attilio Tissi nel centenario della nascita e del relativo, prezioso, volume), Tone Valeruz, Roberto Sorgato, Spiro Dalla Porta Xydias, Manrico Dell'Agnola, Giuseppe Caldart e diverse glorie dell'alpinismo bellunese. Sommerso da amici e ammiratori accanto alla

"sua" Rosanna, si può dire che Walter abbia avuto Belluno ai suoi piedi, con l'ufficialità cittadina rappresentata dall'assessore alla cultura Antonio Stragà che si è addentrato nelle grandi metafore della montagna come luogo della comunicazione. La Delegazione veneta del CAI era rappresentata dal presidente Claudio Versolato, dalle brume milanesi era salito Rolly Marchi, da Trento erano arrivati il presidente del Filmfestival Claudio Visintainer e il direttore Antonio Cembran. Migliore avvio della rassegna non poteva certo augurarsi Flavio Faoro, infaticabile nel tessere la tela di una miriade di eventi: rassegne di libri, incontri, conferenze che hanno coinvolto migliaia di appassionati. Un successo annunciato, cui Bonatti ha certamente contribuito con il fascino delle sue parole e delle sue magistrali fotografie. □

"Solleder", un'arrampicata senza compromessi

Esistono luoghi, persone, imprese destinati a passare alla storia. E' certamente il caso della parete N-O della Civetta, della via Solleder-Lettenbauer e dei suoi principali protagonisti. L'appuntamento con la storia è andato in scena il 20 ottobre al Teatro Comunale di Belluno esaurito in ogni ordine di posti, organizzazione del CAI di Belluno in occasione della quarta edizione di "Oltre le Vette". Tre generazioni di alpinisti si sono alternate sul filo della memoria. C'erano i vincitori nell'inverno del 1963:

Ignazio Piussi, Giorgio Redaelli, Roberto Sorgato e Natalino Menegus; e c'era Marco Anghileri, il giovane lecchese del gruppo Gamma che, agli inizi del 2000, ha osato sfidare da solo quello che è considerato il primo sesto grado delle Alpi. In mezzo a loro Manrico Dell'Agnola, conduttore della serata, che della Civetta e in particolare della parete N-O e della Solleder ha fatto palcoscenico di alcune fra le sue più belle imprese. Dopo i saluti del sindaco Maurizio Fistarol, del presidente della Sezione di Belluno Roberto Celso e del presidente di quella agordina Giorgio Fontanive, è seguita la proiezione dello storico film girato durante l'ascesa del '63 da Toni Hiebeler, scomparso alcuni anni fa e ricordato per l'occasione da Bepi Pellegrinon: venti minuti d'immagini intense.

Attesissimo il momento in cui i protagonisti hanno dato via libera ai ricordi con aneddoti e particolari a volte poco noti e divertenti. Lo scambio di battute tra Piussi e Redaelli, la rievocazione delle circostanze che hanno portato alla formazione della seconda cordata, quella che ha permesso a Sorgato di raggiungere in cima i compagni, i momenti più difficili, e gli atti-

mi di paura: il tutto rievocato con quella dovizia di particolari di chi ha vissuto in modo totale un'avventura.

Nettamente si è percepita la stima reciproca tra questi "eroi" dell'alpinismo. Da un lato i pionieri del '63 non hanno celato la loro ammirazione nei confronti di Marco, che da parte sua ha raccontato quante volte, durante quei cinque giorni di solitaria, il suo pensiero è andato al capocordata Piussi. Il giovane Anghileri ha raccontato di avere letto e riletto i racconti di coloro che

lo hanno preceduto, preparandosi così non solo tecnicamente e athleticamente, ma anche attraverso l'esperienza altrui. Così sono tornate in mente le parole di Walter Bonatti che, padrino dell'edizione 2000 di "Oltre le vette", ha dichiarato di essersi ispirato agli alpinisti degli anni Trenta perché è importante riferirsi al passato per avere un metro di paragone per misurare le proprie esperienze. Oltre agli scalatori, in sala erano presenti anche coloro che protagonisti di queste famose scalate lo sono stati dietro le quinte: Enrico Bertarini, artefice della truna alla base

della parete nota da allora in poi come "la grotta Barissa", la moglie di Furio Bianchet, che fece le riprese dall'aereo, Mariano De Toni che con Ceci Pollazon seguì le cordate in parete, il giornalista Giuseppe Sorge che curò le relazioni con la Rai e Walter Bellenzier che ha fatto da supporto a Marco Anghileri. Insomma, una serata intensa che ha visto la partecipazione di un pubblico giovane. Tanti ragazzi che, malgrado l'avvento dell'arrampicata sportiva, chiedono: «Com'è questa Solleder? Vorrei tanto andarla a fare».

Antonella Giacomini

"Oltre le vette" ha reso omaggio ai protagonisti della famosa scalata

Per gli americani le fotografie di Vittorio Sella (1859-1943) sono state nell'anno che sta per concludersi un'autentica rivelazione. L'occasione è stata offerta dalla mostra «Summit: Vittorio Sella, mountaineer and photographer, the years 1879-1909» che si è tenuta con grande successo presso il Mount Holyoke College Art Museum (South Hadley) all'inizio dell'anno e poi alla New York School of Interior Design Gallery in aprile-maggio. Infine la nostra è rimasta aperta dal 14 settembre al 26 novembre presso il White Museum of the Canadian Rockies di Banff (Canada). Centoventi le fotografie, dalle Alpi al Caucaso, dal K2 al Ruwenzori, selezionate grazie al lavoro di ricerca dell'alpinista americano Paul Kallmes nel prezioso archivio della Fondazione Sella a Biella (tel 015.2522445), dove sono conservate più di 5 mila immagini dell'illustre maestro scattate durante quella che viene considerata l'età d'oro dell'alpinismo. Determinanti per la riuscita sono anche stati gli incontri del curatore con Lodovico Sella, discendente del grande Vittorio e presidente della Fondazione, una delle massime istituzioni di cultura alpina legate al CAI. Wendy Watson, direttrice del Museo di

Vittorio Sella

“emigra” in America

Tre grandi mostre per l'illustre fotografo

Mount Holyoke e a sua volta curatrice della mostra dedicata a Vittorio Sella insieme con Kallmes, ha riferito in un'intervista di «non riuscire a credere» che un talento simile potesse essere sfuggito a una grande conoscitrice della fotografia italiana del 19° secolo quale lei si ritiene, giustificandosi col fatto che l'attività di Sella «era abbastanza inusuale visto che andava a fotografare il Caucaso, l'Himalaya, l'Alaska e l'Africa, invece dei siti archeologici». L'idea della mostra americana è comunque da attribuire soprattutto a Kallmes che insieme con la Watson è anche l'autore del bellissimo catalogo «Summit», vincitore di un premio al Banff Mountain Book and Film Festival. Fu Kallmes infatti a scoprire durante una ricerca presso l'Alpine Mountain Club

di Boston, cinque anni fa, le fotografie di Sella, non più esposte negli Stati Uniti fin dal lontano 1893, quando l'Appalachian Mountain Club organizzò una mostra itinerante di fotografi di montagna. Fu lui, insomma, a proporre alla Watson questa mostra per «riscoprire un uomo di fondamentale importanza nella tradizione della fotografia di spedizioni». Per unanime riconoscimento, Vittorio Sella è stato indicato negli Stati Uniti quale primo ispiratore dei maggiori fotografi di montagna americani, tra i quali Ansel Adams, che nel 1946 gli dedicò un memoriale sul Bollettino del Sierra Club, e Bradford Washburn, attualmente novantunenne e direttore onorario del Museum of Science in Boston dopo averlo diretto per quarant'anni. □

La Baviera scopre Soldà

Vittorio Sella ha certamente fatto scuola e non pochi sono i grandi talenti della fotografia di montagna che possono considerarsi suoi eredi. Di sicuro le magiche vedute in bianco e nero di “papà Vittorio” sono riferimenti suggestivi anche se ineguagliabili considerata l'epoca e i mezzi tecnici con cui vennero realizzati. Tra i moderni fotografi dediti in esclusiva alla difficile arte del bianco e nero, un posto di tutto riguardo occupa senz'altro Adriano Tomba, il fotografo di Valdagno che da anni dedica i suoi preziosi lavori alle Piccole Dolomiti, culla dell'alpinismo vicentino, e al tempo stesso s'impegna nel mantenere vivo il ricordo di Gino Soldà, l'alpinista suo concittadino che con Comici, Cassin, Carlesso, Vinatzer è stato uno dei grandi dell'epoca d'oro dell'alpinismo italiano. Il Sengio Alto, il Gruppo della Carega, la Catena delle Tre Croci si stagliano nelle immagini rigorose di Adriano Tomba che di recente sono state “esportate” con successo. Una mostra delle sue fotografie è stata infatti realizzata nella cittadina bavarese di Chiemsee in occasione del “Giorno dell'amicizia e del gemellaggio” che ha visto in ottobre la partecipazione di delegazioni provenienti dall'Italia, dalla Francia, dall'Ungheria. La mostra intitolata “Die Kleinen Dolomiten und Gino Soldà (1907-1989)” è stata promossa congiuntamente dalle amministrazioni comunali delle città di Valdagno e di Prien, in collaborazione con la Sezione di Valdagno del CAI e della Sezione di Prien del DAV. La mostra era suddivisa in due sezioni. La prima, “Fotografie di un territorio prealpino - Crode e spazi delle Piccole Dolomiti”, forniva, attraverso una cinquantina di stampe e brevi testi, una informazione organica sui caratteri delle Piccole Dolomiti, le montagne della Valle dell'Agno dove Soldà, poco più che ragazzo, fece le sue prime esperienze alpinistiche. L'altra sezione, “Le Piccole Dolomiti di Gino Soldà - Ascensioni, immagini, testimonianze”, ripercorreva, attraverso una bella serie



Die Kleinen Dolomiten
und Gino Soldà (1907-1989)

di foto d'epoca e numerose fotografie realizzate dal curatore, la storia alpinistica di Soldà sulle Piccole Dolomiti intrecciandola con quella più generale dell'alpinismo. □

La riforma statutaria in seconda lettura

Alcuni temi sul tappeto a Verona il 14/1

Domenica 14 gennaio l'Assemblea dei Delegati è convocata nuovamente in seduta straordinaria a Verona per l'approvazione in seconda lettura della riforma statutaria cosiddetta di primo livello, necessaria per l'adeguamento al decreto legislativo n. 419/99. Questa prima riforma ha dovuto essere portata in approvazione bruciando un po' le tappe per i tempi ristretti impostici dalla legge e per la necessità della doppia lettura prevista dal vigente Statuto, sacrificando in parte, e ce ne dispiace, il principio di una necessaria preventiva consultazione con la base e soprattutto con i Convegni e le Delegazioni. Confidiamo che l'Assemblea approvi in seconda lettura il testo approvato dall'Assemblea dell'8 ottobre, il che significherà un notevole passo avanti verso una semplificazione qualificata e qualificante per una gestione più snella di questa multiforme realtà costituita dal Club Alpino Italiano. Questa in approvazione è una riforma parziale, che però incide profondamente sulle strutture principali dell'associazione e sull'intero impianto dell'attuale normativa statutaria e regolamentare; per tale ragione deve necessariamente essere completata da una ulteriore riforma che definiremo di secondo livello. Proprio per avviare subito il completamento della riforma riteniamo opportuno approfittare dell'assemblea per invitare i Delegati, a conclusione dei lavori all'ordine del giorno, a formulare proposte e portare suggerimenti sui principi generali che dovranno improntare la riforma di secondo livello.

Ci rendiamo conto che la vastità della materia non consente di formulare proposte globali esaustive nello spazio di un'assemblea, ma ogni suggerimento ci sarà utile; allo scopo di agevolare le iniziative dei Delegati è forse opportuno suggerire alcuni temi, senza con ciò limitare il diritto ad intervenire su ogni altro tema suscettibile di riforma:

- Va mantenuta l'attuale suddivisione del territorio nazionale in sei zone con la denominazione "Convegni"?
 - Quale ruolo e quale autonomia dovranno avere nel nuovo assetto quelle realtà che adesso chiamiamo "convegni", i comitati di coordinamento e le delegazioni?
 - Tra le funzioni che l'attuale riforma attribuisce al comitato di presidenza e al consiglio centrale quali potranno o dovranno essere trasferite ai comitati di coordinamento o alle delegazioni?
 - Va mantenuto o modificato l'attuale sistema di elezione dei consiglieri centrali?
 - Nel futuro assetto quale ruolo potranno avere gli organi tecnici, centrali e/o periferici?
 - La composizione della quota annuale di adesione come prevista dal vigente art. 9 è ritenuta valida o va modificata?
- Il Comitato di Presidenza sarà grato a tutti i Delegati che vorranno dare il loro contributo al completamento della riforma statutaria.

Per il Comitato di Presidenza
Silvio Beorchia
Vicepresidente generale del
Club Alpino Italiano

Appuntamento a Veronafiere

A pagina 24 sono pubblicate le modalità della nuova seduta straordinaria dell'Assemblea dei delegati del CAI a Veronafiere nella circolare della Segreteria generale. Il nuovo appuntamento per questa importantissima svolta della nostra vita associativa vede ancora una volta impegnati per la parte organizzativa i soci delle sezioni veronesi. L'assemblea si terrà all'Auditorium Verdi Centrocongressi di Veronafiere in Viale del Lavoro 8, con inizio alle ore 9. I delegati che raggiungeranno la città in auto dovranno usufruire dell'uscita autostradale di Verona Sud e dirigersi verso il centro. Dopo circa 300 metri sulla sinistra troveranno il parcheggio di Veronafiere. Dalla stazione ferroviaria il Centrocongressi è raggiungibile con l'autobus 23-24 (ogni 15') e 83-61 (ogni 20'). Per le prenotazioni alberghiere rivolgersi alla Cooperativa albergatori veronesi a.r.l. (CAV), via Patuzzi, 5 - 37121 Verona - tel. 045.8009844 fax 045.8009372. Web site www.cav.vr.it - e-mail: info@cav.vr.it

I nostri annuari

IL CAI DI BERGAMO offre nell'Annuario 1999 pubblicato in collaborazione con la Banca Popolare di Bergamo e il Credito Varesino quasi 300 pagine patinate di saggi e resoconti di ricerche e spedizioni, frutto del lavoro di un'equipe composta da Mauro Adovasio, Giancarlo Agazzi, Angelo Gamba e Alessandra Garuffi (nel comitato di redazione figurano Massimo Adovasio, Lucio Benedetti, Lino Galliani e Paolo Valotti). La vita di questa grande sezione del CAI si esprime nell'attività delle varie commissioni, una quarantina di pagine all'inizio del volume che sono lo specchio di "un forte insegnamento etico e culturale". Come osserva nella presentazione il presidente Silvio Calvi, si tratta di "Un insegnamento che ci consente di porci obiettivi e, attraverso la fatica personale, di poterli raggiungere". Innumerevoli gli articoli da segnalare, ma la curiosità è subito attratta dallo scritto di Piero Nava, appartenente al gotha dell'alpinismo non solo bergamasco, sull'alpinismo nel 2000, specchio di quello che vuole oggi la gente: "un risultato appagante ma senza eccessivi sacrifici: dai sentieri ipersignificati ai rifugi dotati di ogni comfort, alle pareti superattrezzate da salire senza zaino e senza scarponi".

ALPINISMO FIORENTINO è il titolo dell'annuario della Sezione di Firenze, un ricco fascicolo di 50 pagine diretto da Carlo Barbolini e coordinato da Gianni Filippini che offre un panorama a 360 gradi dell'alpinismo contemporaneo partendo da un'intervista a Fosco Maraini in occasione del suo nuovo libro "Case, amori, universi" pubblicato da Mondadori. Mario Orsenigo ci ragguaglia sulla difficoltà di applicare nello scialpinismo la tecnica classica FIS, quando è necessario adottare la cosiddetta tecnica ad assorbimento codificata da Andrea Baffile, oggi emerito istruttore nazionale della scuola Tita Piazz.

L'ANNUARIO DI VENARIA REALE coordinato da Carlo Brizio si apre con un'intervista a Cirillo Floreanini, eroe del K2 ("nessuna impresa alpinistica vale la vita umana"). Di grande interesse le storie di emigrazione a Mezzenile (Valli di Lanzo). Con l'annuario viene distribuito un ricco opuscolo sui rifugi nelle valli di Lanzo tra i quali il Daviso gestito dai soci di Venaria (via Aldo Picco 24, 10078 Venaria R., TO) dove sono previste agevolazioni tariffarie per gruppi di persone.

L'ANNUARIO DELLA SEZIONE VALTELLINESE diretto da Guido Combi incontra un personaggio molto rappresentativo dell'alpinismo in Valtellina, ma la cui vocazione umanitaria non conosce confini: Adriano Greco, guida alpina, tra i protagonisti della corsa in montagna lo è infatti anche della corsa verso le vette della solidarietà. Greco si prodiga da tempo per i ragazzi dell'Operazione Mato Grosso, in Perù. Il reparto avventure è affidato alle penne di Maspes, Scherini, Giaviano, Marco e Maurizio, Del Vecchio, Pedrini, Panella, Pola con l'aggiunta di due alpinisti in erba che promettono bene, Carlotta e Abramo Civera. I saggi di cultura alpina sono di Pelosi, Paci, Galluccio, Canetta, D'Adda, Dell'Agosto, Camer Pesci, Serafin, Benetti, Coscia, Gigliotti, Paganoni, Schena, Salsa, Songini, Pezzica e Civera senior.

Aree protette, l'Australia in cattedra

Film sui parchi al 14° Sondrio festival

Un lungometraggio australiano si è aggiudicato il massimo riconoscimento del 14° Sondrio festival, mostra internazionale dei documentari sui parchi svoltasi dal 16 al 21 ottobre con il patrocinio del Club Alpino Italiano e del Comune di Sondrio riuniti nell'associazione Assomidop. Notevole il successo di pubblico, che ha affollato il Teatro Pedretti, e molti i consensi tra i documentaristi e i tecnici presenti. La Giuria composta da Daniel Winitzky (Perù), Holly Bundock (USA), Paolo Lazzarin, Paolo Ranieri, Enzo Venini, Annibale Salsa e Mohammed Soudani (Svizzera) ha assegnato la Targa d'oro Città di Sondrio al documentario: *Esposizione a Sud* di Jeni Clevers, Produzione: Australian Broadcasting Corporation, Australia 1999. «Con una stupenda fotografia», è spiegato nella motivazione, «cattura l'attenzione e porta alla scoperta di un mondo affascinante e spesso sconosciuto, dove le forze degli elementi della natura si intrecciano ai momenti di gioia e di dramma propri dello scorrere della vita. Coinvolgendo in un unico discorso l'uomo e gli aspetti naturali che appartengono a due grandi continenti, rende tangibile il significato più profondo della parola Parco».

La Giuria Internazionale ha assegnato il premio Parco Nazionale dello Stelvio a *Kamchatka, Terra Proibita* di Kim MacQuarrie, Produzione: ABC/Kane Productions, U.S.A. 1999 e *L'alligatore delle Paludi* di Doug Bertran, Produzione: Mike Linley / Survival Anglia, Gran Bretagna 1999. Una speciale menzione della giuria è andata a *Il ritorno del Lupo* di Roberto Gozzi e Willy Reggioni, Produzione: Audiovisiva, Italia 1999. Il premio Partha Sarathy è stato assegnato a *Terre d'oriente* di Maurizio Amici, Produzione: Graphofilm per GEO&GEO - RAITRE, Italia 1999.

Infine la giuria del pubblico ha premiato *Canyonlands* di Ann F. Kim, Produzione: ABC/Kane Productions, U.S.A. 1998, mentre la giuria degli studenti ha scelto i seguenti film: *Gli Alberi Magici dell'assam* di Paul Reddish, Austria, *Il Fiume delle Leggende* di Mihai Raduca, Romania, *Istinto di Sopravvivenza* di Caroline Brett, Gran Bretagna, *La Niña* di Klaus Toft, Australia, *Il Paradiso della Lontra* di Tessa Board, Italia, *Parco Nazionale del Pollino* di Nino Amante e Gianluigi Ceruti, Italia, *Vesuvio, un Parco in prima linea* di Jost Geppert, Italia.

Ma proteggerle basta?

Nella Sala Besta della Banca Popolare di Sondrio si è svolto, in occasione della 14a edizione del Sondrio festival, un interessante convegno sulla promozione delle aree protette, strette tra le esigenze dell'ambiente e quelle del turismo. Un'occasione preziosa per individuare gli strumenti che possono concorrere a promuovere nel pubblico l'immagine di un parco e anche per misurare l'interesse dei media per un'informazione accattivante e approfondita. Dopo l'introduzione a cura di Ada Valli, Presidente di ASSOMIDOP, sono intervenuti il documentarista inglese Adrian Warren, l'architetto Alberico Alesi presidente della Delegazione regionale Marche del Club Alpino Italiano, che negli ultimi anni è stato l'artefice della nascita dei parchi nelle aree montuose (Alesi ha presentato il CD-rom sul Parco Nazionale dei Monti Sibillini), Lota Melamari direttore generale Parchi Nazionali della Tanzania, Holly Bundock (USA).

Fabio Bottonelli, giornalista free lance e autore di guide, rappresentante GIST (Gruppo Italiano Stampa Turistica), ha parlato della fruibilità dei parchi e del ruolo della stampa di settore e della grande voglia di natura e di aria aperta che si traduce in un aumento dei turisti in campeggi e villaggi, dove le presenze sono passate da 21 milioni a 35 milioni in vent'anni. Un altro giornalista, Piero Piazzano, capo redattore di "Airone", ha tracciato la storia di vent'anni di informazione sui parchi naturali. Gianluca Costa, segretario generale dell'Associazione Cultura, Turismo, Ambiente, esperto di turismo, ha presentato la Carta Europea del turismo sostenibile nelle aree protette. Tra gli interventi, molto seguiti e apprezzati quelli di Stefano Tirinzoni del Club Alpino Italiano sulle carenze burocratiche nella gestione dei Parchi, Hermann Mwageni (Tanzania), program manager WWF Tanzania, e M. A. Partha Sarathy (India). L'interesse del CAI per le importanti problematiche sul tappeto era confermato dalla presenza di alcune personalità del nostro Club in Valtellina, tra cui i presidenti delle sezioni di Sondrio e di Chiavenna Angelo Schena e Sergio Salini.

Decolla la Convenzione

Il 31 ottobre 2000 può essere considerata una data storica. I ministri dell'ambiente dei paesi alpini hanno finalmente firmato il protocollo "Trasporti" della Convenzione delle Alpi, un accordo siglato il 7 novembre '91 dai sette ministri dell'ambiente dei Paesi alpini. Dopo circa dieci anni di difficili trattative è stato raggiunto un accordo - firmato da tutte le parti contraenti senza riserva - che stabilisce in maniera chiara la politica futura del trasporto nelle Alpi. Perché la firma del protocollo "Trasporti" è stata così importante? Certo, altri sette protocolli (Protezione della natura, Pianificazione territoriale e sviluppo sostenibile, Agricoltura di montagna, Energia, Turismo, Protezione del suolo, Foreste alpine) erano già stati firmati precedentemente, ma nessuno di questi è stato così delicato nella formulazione come quello dei trasporti. Gli interessi in gioco erano enormi, ma la lunga trattativa ha portato i suoi frutti.

Ritengo che due siano stati i fattori determinanti: il traffico crescente che crea ormai problemi tali che nessuno può ignorare; tre grandi paesi europei (Italia, Francia e Germania) e contraenti della Convenzione delle Alpi sono governati da maggioranze di sinistra, che recentemente si sono senz'altro dimostrate più sensibili ai problemi ambientali.

Cosa prevede il protocollo trasporti? Innanzitutto stabilisce che il trasporto di merci e di persone deve avvenire nel modo ecologicamente più sostenibile, quindi in ferrovia o - a livello regionale - su autobus. Perché questo obiettivo possa essere raggiunto, le parti contraenti si sono impegnate a: attribuire i costi reali a coloro che trasportano, sia quelli diretti (infrastruttura) sia quelli indiretti (salute, ambiente, incidenti); potenziare l'infrastruttura ferroviaria; vietare qualsiasi costruzione di strade di grande comunicazione per il trasporto transalpino (le autostrade Ginevra-Nizza, Milano-Ulm e l'Alemagna non potranno quindi essere realizzate); limitare fortemente la costruzione di strade di grande comunicazione intraalpina. I testi completi dei protocolli e della Convenzione sono disponibili in internet nel sito www.cipra.org.

Dal punto di vista della Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi (CIPRA), gli obiettivi e gli strumenti previsti sono in larga parte condivisibili. Tuttavia mancano degli obiettivi temporali, ossia non si è stabilito entro quando i provvedimenti dovranno essere attuati. C'è però da sperare che, essendo otto i paesi contraenti, ci saranno almeno alcuni che faranno pressione affinché non si perda troppo tempo.

A conclusione della VI Conferenza delle Alpi, il 31 ottobre, l'Italia ha assunto per i prossimi due anni la presidenza internazionale della Convenzione delle Alpi. È un impegno di grande responsabilità, soprattutto ora che la Convenzione ha concluso la prima fase - quella della formulazione dei protocolli - ed entra nella fase dell'attuazione, in cui sono richieste azioni concrete, concertate tra i vari paesi e con gli enti locali. Sarà un lavoro di grande impegno e di abilità politica, soprattutto nel nostro paese dove la Convenzione sta solo ora decollando. Siamo però fiduciosi, a Lucerna l'Italia era rappresentata da Valerio Calzolaio - sottosegretario all'ambiente, Gianclaudio Bressa - sottosegretario alla presidenza del consiglio, Romano Colozzi - presidente della consulta Stato-Regioni dell'arco alpino, Enrico Borghi - presidente dell'UNCEM. Una delegazione convinta a impegnarsi seriamente per l'attuazione della Convenzione alla quale la CIPRA offre senz'altro la piena collaborazione, ma di cui sarà anche un osservatore critico.

Helmut Moroder
Presidente CIPRA-Italia

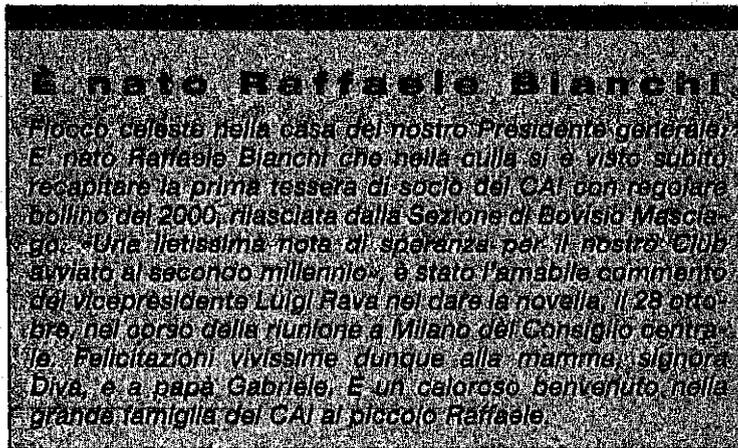
Noi e i giovani, quali strategie

Il "messaggio" dell'UIAA

Tempo di bilanci, in quest'ultimo scorcio del Duemila, per le associazioni alpinistiche di tutto il mondo impegnate nella messa a punto di rinnovate strategie per stare al passo con le esigenze degli appassionati di montagna, soprattutto giovani. Fra i temi più significativi della riunione della Commissione alpinismo dell'Unione Internazionale delle Associazioni Alpinistiche (UIAA), svoltasi in autunno a Reno negli Stati Uniti, da segnalare il rapporto tra alpinismo e arrampicata sportiva, un tema non a caso affrontato in settembre anche in una tavola rotonda del Club Alpino Accademico Italiano, come è stato riferito il mese scorso in queste pagine. Giancarlo Del Zotto, rappresentante del CAI nella commissione UIAA, al ritorno da Reno ritiene «ormai evidente che l'approccio all'alpinismo avvenga in tutti i Paesi tramite l'arrampicata in fessia o in palestra piuttosto che attraverso l'escursionismo che ha invece assunto una propria dimensione autonoma». Una maggiore attenzione alla fascia giovanile sembra del resto inevitabile anche per fronteggiare un'eventuale flessione nelle iscrizioni e nei rinnovi, che è sembrata palesarsi l'estate scorsa in particolare nelle sezioni della Lombardia, del Piemonte e della Liguria. L'importanza dell'«aggancio con i giovani» non può che essere tenuta nella più ampia considerazione anche per fronteggiare il calo demografico che si riverbera sensibilmente sulla struttura di molte associazioni legate al volontariato e al tempo libero.

La Sezione di Maniago in un volume fotografico

Il 2 settembre, nella sala dell'ex Filanda, è stato presentato ai soci di Maniago (Pordenone) il volume «Club Alpino Italiano - Sezione di Maniago 1947/2000» (edito dalla Graphistudio),



È nato Raffaele Bianchi. Piccolo, celibe nella casa del nostro Presidente generale. È nato Raffaele Bianchi che nella gulla si è visto subito recapitare la prima tessera di socio del CAI con regolare bollino del 2000, rilasciata dalla Sezione di Bovisio Masciago. «Una liettissima nota di speranza per il nostro Club avviato al secondo millennio», è stato l'amabile commento del vicepresidente Luigi Rava nel dare la novella, il 28 ottobre, nel corso della riunione a Milano del Consiglio centrale. Felicitazioni vivissime dunque alla mamma, signora Diva, e a papà Gabriele. È un caloroso benvenuto nella grande famiglia del CAI al piccolo Raffaele.

ricco di fotografie che ben documentano l'attività della sezione dal suo nascere, raccolte dal presidente Magro con un paziente e appassionato lavoro di ricerca e catalogazione. Dalla voce del geometra Zambon, primo reggente della sezione, si è ascoltata la storia di quei primi anni, della costruzione e del mantenimento del Rifugio Maniago. Chi fosse interessato al volume lo potrà trovare in sede, piazza Italia 19, Maniago, tutti i venerdì dalle ore 21, oppure contattando il presidente (tel 0427 72072) o la segretaria (tel 0427 700110, ore serali).

Un "nuovo percorso" per le sezioni centro meridionali insulari

«L'escursionismo nel Centro-sud Italia: il ruolo del CAI e un nuovo percorso per il Convegno delle sezioni centro meridionali insulari (CCMI). Proposte e prospettive». Questo il tema del convegno organizzato in novembre dalla Sezione di Colferro (tel 0775.727151-0330.711312), nell'ambito della manifestazione «Trekking Day 2000». Tra gli scopi del simposio, secondo gli organizzatori, c'era quello di «contrastare il ruolo egemonico dei Convegni settentrionali, evidenziatosi nelle modifiche statutarie introdotte dall'Assemblea Straordinaria di Verona dell'8 ottobre; e di proporre un nuovo ruolo per CCMI».

"Organizzare e condurre le escursioni di gruppo"

Grande interesse e successo di partecipazione per il primo corso sul tema «Organizzare e condurre escursioni di gruppo» orga-

Accompagnamento con racchette: un corso a Passo Rolle

Riservato agli accompagnatori di escursionismo, si svolgerà a Passo Rolle dal 19 al 21/1 il II Corso formativo per escursioni in ambiente innevato con racchette da neve organizzato dalla Commissione regionale escursionismo del Convegno Trentino Alto Adige CAI SAT, in collaborazione con il Servizio Valanghe Italiano. Gli AE che parteciperanno al corso non conseguiranno una qualifica per accompagnare tali escursioni, tuttavia acquisiranno le nozioni utili per risolvere le situazioni che si possono presentare durante l'escursione in ambiente innevato. Tale tipo di formazione rimarrà valida come patrimonio di conoscenza e sarà indispensabile anche quando il CAI centrale stabilirà di ufficializzare la formazione specifica di apposite figure titolate per questa forma di accompagnamento. Durante il corso verranno trattati i seguenti argomenti: meteorologia alpina, formazione e struttura del manto nevoso, valanghe, ARVA, autosoccorso, preparazione della gita e osservazione dell'ambiente, bollettino nivometeo e scala di pericolo, comportamento durante l'escursione, equipaggiamento, esami del manto nevoso e influenze psicologiche sulla prevenzione. L'iscrizione con pensione completa è fissata in 220.000 lire da versare sul conto corrente intestato a Luigi Cavallaro, OTP Escursionismo c/c 03.01.25365-4 Cab 58481 - Abi 8114 utilizzando il modulo pubblicato in questa pagina.

Buono iscrizione

CAI - Commissione Regionale Escursionismo -
Convegno Trentino Alto Adige

**Secondo Corso formativo per escursioni
in ambiente innevato con racchette da neve riservato
agli Accompagnatori di escursionismo
(19, 20, 21 gennaio 2001)**

Scheda iscrizione

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____
residente a _____ CAP _____
in via _____ n _____
telefono _____ telefono uff. _____
Accompagnatore di escursionismo con tessera AE n _____
Data _____ Firma _____

Inviare a Luigi Cavallaro, via S. Giacomo 55/1 - 39050 S. Giacomo di Laives (BZ) anche a mezzo fax 0471.250080

nizzato dall'OTP Escursionismo del Convegno Trentino Alto Adige CAI SAT. Ai partecipanti è stata consegnata una dispensa con le lezioni. Un ripasso sulle tecniche di conduzione e progressione e sull'uso delle attrezzature è stato fatto sul sentiero attrezzato di Favogna. Il giusto spazio, è spiegato in un comunicato, è stato dato alle nozioni riguardanti le carte topografiche, l'uso della bussola, i tracciati di rotta e il trasporto dei dati rilevati sulle carte topografiche. A conclusione l'OTP ringrazia gli AE Filippo Ceconi, Gian Marco Richiardone, Francesco Bonecher, Gianpaolo Orrù, Luciano Dossi, Giuseppe Broggi, Luigi Cavallaro, Fabio Cuneo, Giuseppe Simeoni e il vicepresidente della CCE Tarcisio Deflorian per avere contribuito con grande entusiasmo e disponibilità alla riuscita del corso.

L'alpinismo pordenonese e i settantacinque anni del CAI



La Cima dei Preti (2706 m), la più elevata delle montagne pordenonesi, sventa in una splendida foto di Tullio Trevisan sulla copertina di "Alpinismo pordenonese", il volume di 170 pagine pubblicato dalla Sezione di Por-

none in occasione dei suoi 75 anni. A raccontare la storia di "questo" alpinismo, dominato dalle figure di "Biri" Carlesso e di Chechi Maddalena, è lo stesso Trevisan, a lungo presidente del sodalizio tra il 1925 e il 1984. Trevisan passa poi la parola a Silvano Zucchiatti, a sua volta al vertice della sezione prima di cedere il testimone all'attuale presidente Gianni Furlanetto, per la parte riguardante l'alpinismo dal 1986 a oggi. Curiosamente i curatori di quest'opera prestigiosa non hanno posto in copertina il celeberrimo Campanile di Val Montanaia, montagna-simbolo dell'alpinismo pordenonese (che a questa splendida vallata ha dedicato la Scuola di alpinismo e di scialpinismo creata nel 1963 dall'avvocato-alpinista Giancarlo Del Zotto). Il libro è stato presentato alla fine di ottobre nella sala consigliare del

Sogni d'oro in rifugio con il sacco lenzuolo!

Il CAI con il 2001 introduce l'uso obbligatorio nel pernottamento in rifugio del "sacco lenzuolo personale". Già avviene dopo una campagna portata avanti da anni, di concerto con altri club alpini europei, intesa al miglioramento qualitativo dell'igiene nei rifugi. Un provvedimento atteso, auspicato da molti, che la Commissione centrale rifugi ha finalmente deciso di attuare. Si tratta certamente di una piccola conquista di civiltà e sensibilità sociale e ambientale che, unita ad altre iniziative del Sodalizio, come per esempio l'esortazione a riportare a valle i propri rifiuti, contribuisca a rendere la montagna più pulita.

Comune di Pordenone dove il sindaco Alfredo Pasini (a destra nella foto, con Furlanetto) ha espresso il più grande apprezzamento per l'opera del CAI.

Exploit del CAI Mirano (Venezia) che arriva a quota mille soci

Dai duecento soci iniziali del 1986 la crescita è stata costante e oggi la Sezione di Mirano (Venezia) può compiacersi per avere superato un traguardo ambito, quello dei mille iscritti, entrando così tra le sezioni medio grandi del CAI. Da gennaio ad aprile la commissione scientifica e culturale annuncia intanto di avere organizzato il 2° corso di botanica "Fiori di montagna".

La Sezione Cervasca "Valle Grana" si costituisce e va in rete

Nata dieci anni fa come Sottosezione di Racconigi, si è ora costituita la Sezione CAI Cervasca "Valle Grana". Guidano i primi passi del sodalizio i soci Tonio Boi, Francesco Bottero, Cristiana Cottrino, Felice Galeasso, Ollivero Ivo, Cristian Riva, Mauro Streri, Piermario Turinetti e Alberto Turco. Revisori dei conti sono Alberto Garnero, Paola Pepino e Roberta Rosati. Nel Collegio dei probiviri Luigi Falco, Gian Carlo Giordana e Giovanni Battista Giraud. La sezione è presente in rete all'indirizzo www.caicervasca.it, e-mail: info@caicervasca.it.

I soci della SAT "valgono" 3 miliardi e 688 milioni di lire

Un'indagine della SAT (77 sezioni, 20mila soci, 34 rifugi), in divulgazione con il IV Quaderno della biblioteca di montagna, analizza l'impatto economico e delle prospettive di sviluppo della società, da cui emerge un dato sorprendente: con una media di 10 ore pro capite di attività volontaria dentro e fuori la montagna, i soci rappresentano un risparmio per la collettività pari a circa 3 miliardi e 688 milioni di lire. Altra lusinghiera sorpresa: il socio SAT sta ringiovanendo (l'età media è tra i 20 e i 35 anni e sono duemila i neoassunti che hanno meno di 18 anni) e diventa sempre più scolarizzato (il 37% ha conseguito un diploma di scuola superiore, il 13,8% la laurea). Tutti iscritti alla SAT in virtù di una radicata passione per il territorio e del desiderio di promuovere la cultura e la tutela della montagna.

Caserta: appuntamenti con la cultura e l'ambiente

Un'esemplare iniziativa quindicinale volta all'approfondimento della cultura montana e dell'ambiente in genere è stata

LA "VIA ALPINA" PENALIZZA L'ITALIA

Una mozione delle Sezioni liguri piemontesi e valdostane

L'itinerario del grande sentiero che attraverserà le Alpi toccando otto Stati è stato oggetto di un intervento alla recente assemblea del Convegno ligure-piemontese-valdostano. L'assemblea ha approvato all'unanimità una mozione proposta dalla Sezione di Macugnaga e illustrata da Teresio Valsesia. Questo il testo.

Le Sezioni LPV del CAI, rappresentanti oltre 65 mila soci, riunite in assemblea a Peveragno, rilevato che nel settore delle Alpi Marittime, Cozie, Graie, Pennine e Lepontine l'itinerario della "Via Alpina" prevede delle vistose cesure penalizzando segmenti di grande interesse ambientale e culturale; rilevato inoltre che analoghi "buchi" si riscontrano negli altri settori delle Alpi italiane; considerato che un siffatto itinerario risulta artificioso e illogico, quindi di scarso richiamo e di limitato interesse escursionistico; chiedono che la "Via Alpina" venga realizzata con due itinerari: uno a nord e uno a sud delle Alpi, collegati da una serie di raccordi attraverso gli storici valichi transalpini. In tal modo si creano dei circuiti misti che potranno documentare concretamente l'unitarietà della civiltà alpina; ribadiscono il proprio fondamentale impegno nel settore della sentieristica, ma alla condizione di vedere accolta la richiesta sopra esposta; danno mandato al Comitato del Convegno di trasmettere la presente a tutti gli interessati.

realizzata dalla Sezione di Caserta (tel e fax 0823.691222/46591, e-mail: caserta@libero.it). Il ciclo di conferenze iniziato in settembre si conclude in dicembre, il 15, con una serata dedicata a usi ed effetti collaterali dell'energia (fisica/ambiente).

Lombardia: 15 promossi su 32 al XV Corso di qualifica ISA

Erano 26 gli allievi ammessi al XV Corso di qualifica per Istruttori di scialpinismo lombardo (5 le sessioni tra febbraio e settembre: Neve Valanghe e Autosoccorso, Tecnica di discesa, Tecnica scialpinistica, Tecnica di ghiaccio, Tecnica di roccia), più 6 recuperi dal corso precedente. La Scuola regionale lombarda di scialpinismo ne ha dichiarati idonei 15, mentre 10 devono ripetere una o più prove e 7 sono stati dichiarati non idonei. Con soddisfazione la Commissione regionale lombarda delle Scuole di scialpinismo saluta i neotitolati istruttori: Alberto Albertini, Carlo Bonadonna, Olivio Bonizzi, Davide Bossi, Claudio Caldini, Danilo Clerici, Enrico Franco, Guido Gagliardi, Luca Merla, Francesco Pedersoli, Ottavio Penati Ferrerio, Alberto Ronzetti, Anna Salaris, Gianfranco Cason, Angelo Rigliaco, e ringrazia coloro che hanno partecipato allo svolgimento del corso.

Sezione di Spoleto del CAI, un altro primato!

Crediamo proprio che si tratti di un record per il CAI. Anche quest'anno la Sezione di Spoleto ha organizzato un soggiorno estivo in montagna. Ma il numero dei partecipanti è ulteriormente cresciuto arrivando a sfiorare i 240. La località prescelta è stata Zinal, nella splendida valle di Anniviers (Vallese), ai piedi del Weisshorn e dello Zinalrothorn, con la possibilità di effettuare una vasta gamma di escursioni e ascensioni durante le due settimane di soggiorno. E a prezzi contenutissimi.

Pesaro: Aste e Valeruz per i 25 anni della Sezione

La Sezione di Pesaro ha elaborato, con la partecipazione della Fondazione Cassa di Risparmio, della Banca Nazionale del Lavoro e della Reale Mutua Assicurazioni, un ricco programma per le celebrazioni del venticinquennale. Due gli appuntamenti di dicembre: una serata con Armando Aste, il primo del mese, e una con Tone Valeruz il 22, presentato dal vicepresidente generale del CAI Annibale Salsa al Teatro Sperimentale (ore 21). In programma anche una mostra fotografica. Gli appassionati di montagna sono ovviamente invitati.

Ortona (CH): una mostra all'ombra della Majella

Una serie di manifestazioni, tra cui spicca una "Mostra fotografica e documentaria", sono state organizzate dalla Sezione di Ortona (CH) in occasione del decimo compleanno. Fu infatti il 6 aprile 1991 che l'Organizzazione centrale ratificò la nascita del sodalizio fino allora sottosezione di Guardiagrele. «Sarà forse la vicinanza della nostra bellissima Majella che ha spinto un gruppo di amici a credere nella realizzazione di un progetto iniziato quasi per gioco, ma che alla luce dei fatti si è rivelato molto gratificante per tutti coloro che hanno vissuto questi anni di vita associativa», annota il presidente della sezione Francesco Sulpizio.

Sul tetto dell'Africa 75 candeline per il glorioso "Fior di roccia"

Fondato nel 1926 al Caffè del Ponte, in corso di Porta Ticinese, il gruppo alpinistico Fior di Roccia (02.3494079 il giovedì sera), sottosezione milanese del Club Alpino Italiano, si avvia a festeggiare le 75 primavere. Un piccolo grande evento nella

Al Parlamento delle marmotte

Il Gruppo Alpinismo Giovanile dell'Associazione XXX Ottobre, Sezione del Club Alpino Italiano (tel 040.635500, ogni martedì 18.30-19.30), informa che 15 ragazzi e 3 accompagnatori hanno partecipato in luglio al Rifugio La Varella sull'Alpe di Fanes al campo estivo "Aquilotti al Parlamento delle marmotte" effettuando tra l'altro salite al Col Bachel (2794 m), sulla Punta Ciaval (2907 m) e sulla Groda del Vallon Bianco (ferrata "via della pace", 2687 m). I ragazzi della XXX Ottobre sono stati anche presenti all'incontro nazionale al Rifugio Galassi, all'iniziativa "75 cime per 75 anni" della Sezione di Conegliano, con 16 ragazzi e 4 accompagnatori in vetta al Monte Mangart, 2677 m per la ferrata slovena. Oltre alle attività escursionistiche domenicali il Gruppo ha in programma fino al 5 dicembre un corso di speleologia "Aquilotti in grotta", con 5 lezioni e 5 uscite.

In cento al lago di Penne

Oltre 100 tra ragazzi e accompagnatori di Alpinismo Giovanile hanno partecipato il 14 e 15 ottobre a Penne, presso l'Oasi Naturalistica WWF "Lago di Penne", alla Giornata nazionale "L'alpinismo giovanile per l'ambiente". I ragazzi provenivano da 15 sezioni di 5 regioni (Abruzzo, Calabria, Marche, Campania, Molise). Erano presenti oltre a Gian Luca Ricciarulli, presidente delle CIAG CMI, e Gianluca Torpedine, presidente della CRAG abruzzese, anche Luciano Di Carmine, presidente della Sezione di Penne, Fernando Di Fabrizio della Cooperativa Coge/istre che gestisce l'Oasi, il consigliere centrale del CAI Filippo Di Donato e Lucio le Donne, vice presidente della Commissione centrale giovanile del CAI.

Milano alpinistica dove gli appassionati iscritti al CAI sono oltre diecimila. Fortissimi nei rally scialpinistici con una spiccata vocazione agonistica (oggi tra gli atleti di punta c'è Fabio Meraldi, fuoriclasse della corsa in montagna), i ragazzi del Fior di Roccia hanno lasciato impronte sulle montagne di tutto il mondo aprendo decine di vie nuove con Romano Merendi, Luciano Tenderini, Camillo Zamboni, Andrea Oggioni, Nino Oppio, Gianluigi Sterna e altri illustri alpinisti. Per il settantacinquennale il calendario delle iniziative è fitto di eventi e di date. Saranno le nevi del Kilimanjaro ad aprire le celebrazioni con un'ascensione in gennaio lungo la via Machame, forse la più bella salita alla montagna più alta dell'Africa. Il gruppo guidato dal presidente Camillo Onesti con la guida alpina Graziano Bianchi di Erba partirà da Milano il 19/1 per fare ritorno il 1°/2. Vedere alle pagine "Vita delle sezioni".



Un grazioso "bed and breakfast" nel verde, situato in posizione soleggiata e panoramica. Camere con bagno, ricca colazione a buffet, TV satellitare e video, sala riunioni, ampio parcheggio. Climbing-wall. Aperto da dicembre ad aprile e da giugno a ottobre.



Quote soci C.A.I. £. 45.000 tutto l'anno (secondo disponibilità)

CASA PER FERIE "CASA TUA" Cortina d'Ampezzo (BL)

Via Zucchi, 100 ☎ e fax 0436-2278 0335-6567557

E-mail: casatua@cortinanet.it <http://www.cortinanet.it/casatua/>

Prepararci al 2002, Anno internazionale delle montagne: Teresio Valsesia nel numero di novembre ha avanzato molte proposte e, siccome nelle assemblee dei nostri due Convegni se ne è parlato, vorremmo integrare il suo discorso. Discorso giustissimo, urgente, da affrontare con un programma nazionale che mobiliti tutte le nostre strutture, ci renda protagonisti di questa straordinaria occasione e serva a darci giusta visibilità. Lo chiedono la tradizione ed i valori che esprimiamo, i 300 mila soci che rappresentiamo. Solo il CAI, alla sua intensa vita sociale, sa unire in Italia l'impegno di decine di migliaia di volontari nella valorizzazione e tutela della montagna: dalla sentieristica al Soccorso Alpino e Speleologico, dai rifugi alla cartografia, dallo studio alla divulgazione; solo il CAI con la rete delle scuole tecniche prepara un così alto numero di istruttori e accompagnatori che educano alla sicurezza e al rispetto della montagna; solo il CAI promuove cultura mettendo in campo CAAI, GSM, centinaia di biblioteche di sezioni e prestigiose istituzioni come il Museo, il CISDAE e la Biblioteca nazionale di Torino.

Le proposte di Valsesia sono validissime e forse si può fare addirittura di più. Per esempio, una settimana in cui tutte le Sezioni siano aperte, le loro biblioteche visitabili, i loro patrimoni museali proposti al pubblico e le serate riempite da proiezioni di diapositive e film (quelli belli, premiati a Trento e troppo ignorati), da incontri sulla sicurezza in montagna (mobilitando le nostre scuole), da mostre dedicate alla conoscenza e tutela dell'ambiente (promosse dalle TAM), da iniziative organizzate assieme ai Parchi nazionali e regionali, alle Comunità

Sezioni aperte per onorare il 2002?

Prepariamoci all'Anno delle montagne

Il Club Alpino Italiano figura come ente promotore dell'Anno Internazionale delle Montagne, come era stato precisato sullo Scarpone n. 5/2000 a pagina 4. Il Comitato italiano è, lo ricordiamo, presieduto dal deputato Luciano Caveri.

Montane, agli Enti locali. Il tutto unito a quei programmi di escursionismo, di visite guidate in ambienti di valore, di uscite escursionistiche speciali da promuovere come sezioni e rifugi, di cui ha così ben scritto Valsesia; programmi ai quali sensibilizzare istituzioni e strutture pubbliche e private.

Infine perché non proporre noi - ai Lions, ai Rotary, ai circoli più diversi, ai musei, alle biblioteche comunali, alle scuole - progetti e incontri in cui impegnare le nostre Sezioni, i tanti istruttori ed esperti di cui disponiamo; e cogliere queste occasioni per far conoscere il ruolo dei 7 mila volontari del Soccorso Alpino e Speleologico, il lavoro di chi organizza e mantiene efficiente decine e decine di migliaia di km di sentieri?

Naturalmente bisogna - come suggerisce Valsesia - riunire in pubblicazioni (regionali, di convegno e, perché no?, nazionali) questi programmi, investire su ciò che può dare la dimensione del nostro radicamento sul territorio, attivarci per

promuovere informazione: sui giornali e sulle TV nazionali (Sede centrale), sulla stampa e sulle radio e TV locali (Sezioni). Insomma: lavorare per avere una nostra speciale occasione e raccogliere la "visibilità" che producono le giornate delle arance, delle stelle di natale, delle azalee. Magari, in questa circostanza, dedicando, anche noi, qualche iniziativa, al rapporto delle categorie meno fortunate con la montagna (ad esempio: la realizzazione di sentieri senza barriere percorribili da carrozzine o da non vedenti; oppure, per questi ultimi, la progettazione di una o più piste da sci opportunamente attrezzate).

Dobbiamo far pesare ciò che siamo e che possiamo essere. Scriviamo "possiamo essere" perché, nelle assemblee dei nostri Convegni, sono uscite questioni sulle quali dovremmo fare più chiarezza. Fermi restando ruolo e tradizioni, cosa diciamo ai giovani che vediamo (dentro e fuori le Sezioni) impegnati nelle discipline di "montagna integrata": arrampicata sportiva, mountain bike, torrentismo, ciaspole, fuori pista coi monosci; oppure che guardano affascinati alle gare non in chiave di professionismo o caccia al record, ma come gioco? Sono campi nei quali molti (associazioni, gruppi, privati) fanno proseliti e conquistano spazi esasperandone i contenuti tecnici e consumistici.

Dobbiamo noi - qualcuno ha chiesto nelle assemblee - promuovere i contenuti che possono trasformare queste "mode" in esperienze compatibili con la cultura che rappresentiamo, ovviamente definendo preparazione e norme che diano sicurezza, vincoli che ne ancorino la pratica ai valori della montagna, al suo ambiente, alla sua storia? In poche parole: possiamo dettare un'etica che trasformi la ricerca della scarica di adrenalina in conoscenza di sé e dell'ambiente?

E' un discorso difficile, che facciamo da tempo: ma vogliamo approdare ad una sintesi chiara che completi l'immagine del CAI da presentare ai giovani in questo 2002, Anno delle montagne?

Giorgio Bettini

Presidente del Convegno
Tosco Emiliano Romagnolo

Franco Giacomoni

Presidente Convegno
Trentino Alto Adige

DA CAPORETTO ALLO STELVIO

Un singolare gemellaggio celebrato al Museo Donegani

Una suggestiva cerimonia ha sancito, alla fine di settembre al passo dello Stelvio, il gemellaggio tra il Museo Donegani di proprietà della Banca Popolare di Sondrio e il Museo di Caporetto/Kobarid (Slovenia). L'occasione è stata offerta dalla mostra sulle testimonianze della Grande Guerra, tenuta a battesimo in primavera nei locali della Sezione di Milano del CAI a cura di Elana e Nemo Canetta e ora ospitata allo Stelvio. Da parte italiana erano presenti, oltre a rappresentanti del Museo e della Banca, il vicepresidente della Provincia di Sondrio, il presidente della Comunità montana dell'Alta Valtellina, nonché una folla rappresentativa delle sezioni ANA di Sondrio e Tirano. L'esercito svizzero che era presente in quegli anni di guerra alla IV Cantoniera in difesa della propria neutralità era rappresentato dal tenente colonnello Germann, e dall'Austria è giunta una delegazione di Kaiserschützen in uniforme storica. Il console generale sloveno a Trieste, signora Jadranka Sturm Kocjan ha espresso ammirazione per lo spirito di fraternità che animava i partecipanti. Una visita ai resti delle trincee italiane alla IV Cantoniera è stata infine guidata da Nemo Canetta e Giancarlo Corbellini che, per conto della Comunità Montana Alta Valtellina, hanno curato una pubblicazione sulle fortificazioni della zona.

A P P U N T A M E N T I

Vita e cultura del CAI

• LOCALITA' VARIE, fino al 10/12

TRENOTREKKING 2000

Informaz. presso Sede centrale CAI, tel 02.2057231, fax 02.205723201.

• MILANO, 19/12

NON STOP DI FILM DI MONTAGNA al Cinema De Amicis, via Camminadella 11, dalle ore 18 (ingresso libero) con la collaborazione del Filmfestival di Trento.

Informazioni: Società Escursionisti Milanesi, tel 02.86463070. Schede tecniche dei film sul sito <http://www.interpop.it/caisem>

• TORINO, dal 15/12 al 15/4

"LUIS TRENKER, MITO DELLA MONTAGNA IN CELLULOIDE". Mostra sul grande cineasta gardenese (qui a fianco) al Museo Nazionale della Montagna, Monte dei Cappuccini.

Apertura al pubblico: tutti i giorni, ore 9 - 19. Informazioni: Museomontagna, tel. 011.6604104, fax 011.6604622; e-mail: posta@museomontagna.org

• TORINO, fino al 31/12

"VIDEOMONTAGNA 2000", rassegna di programmi televisivi a cura del Museo Nazionale della Montagna. Al Monte dei Cappuccini. Tel 011.6604104, fax 011.6604622. Internet: www.museomontagna.org, e-mail: posta@museomontagna.org

• CASERTA, 15/12

ENERGIA: USI ED EFFETTI COLLATERALI (fisica/ambiente) a

conclusione di un ciclo quindicinale di conferenze.

Informazioni presso la Sezione di Caserta del CAI, tel e fax 0823.691222/465961.

• PESARO, 22/12

SERATA CON TONE VALERUZ presentata da Annibale Salsa per il venticinquennale della Sezione di Pesaro al Teatro Sperimentale (ore 21). In programma anche una mostra fotografica. Tutti gli appassionati di montagna sono invitati.



• MILANO, 9-10/12

ASSEMBLEA dei Gruppi Grotte CAI (il giorno 9/12) alle ore 10 presso la Sede centrale del CAI e Assemblea della Scuola Nazionale di Speleologia alle ore 15 dello stesso giorno e sempre presso la Sede centrale. A proseguire, il giorno successivo, sono in programma i lavori dell'Assemblea INS-CAI. Informazioni presso la Sede centrale, tel 02.2057231.

• VERONA, 14/1

ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI DELEGATI (parte 2a) per le modifiche statutarie.

Informazioni presso la sede centrale, tel 02.2057231. (Vedere alle pagine 7 e 24)

• AOSTA, 18-24/3

SETTIMANA NAZIONALE SCI FONDO ESCURSIONISMO DEL Club Alpino Italiano.

Organizzazione, Commissione LPV.

Informazioni presso la Sede centrale, tel 02.2057231

Eventi, incontri, rassegne

• MONSELICE (PD), 1-15/12

I VIAGGI DELL'UOMO. Itinerari attraverso i luoghi più inaccessibili e incontaminati del nostro pianeta a cura del club "Quota otto Metri" di Monselice (PD), in collaborazione con il Comune di Monselice. In programma Cesare Maestri (Il ragno delle Dolomiti, 1/12), Sergio Martini (Himalaya e dintorni: la scalata dei 14 ottomila, 7/12), Valeri Babanov (Le montagne proibite, 15/12). Gli incontri si tengono presso l'auditorium J.F.Kennedy in via A. De Gasperi. Ingresso libero. Club Quota Otto Metri, via 28 aprile n.10 Monselice (PD), tel. 0347 3823141 (Manuel) E-Mail manuciao@hotmail.com <mailto:manuciao@hotmail.com>

• SALISBURGO, fino al 4/11

"IL RICHIAMO DELLA MONTAGNA" (Der Berg Ruff!): una cavalcata nell'alpinismo del XX secolo con cimeli, fotografie, animazioni multimediali, simposi. Ad Altenmarkt (presso gli ex capannoni Steffner), in inverno mercoledì-domenica, ore 14-21; d'estate tutti i giorni 10-18 Tel 0043.6452.20130, fax 0043.6452.20130-40; e-mail: info@alpin.co.at

• VARESE, fino al 28/1

"GIOVANNI SEGANTINI. LUCE E SIMBOLO". Dieci capolavori del grande pittore (1858-1899) esposti a Villa Panza. Chiuso il lunedì. Orari: 10-17.30. Ingresso: 10.000. Catalogo Skira. 0332.239669-283960, e-mail: faibiumo@fondo-ambiente.it

• GROSSGLOCKNER (Austria), fino al 31/10

GROSSGLOCKNER, 200° ANNIVERSARIO, mostra sulla storica scalata al Centro visitatori al belvedere Kaiser-Franz-Josefs-Hohe, sulla Grossglockner-Hochalpenstrasse. Chiuso

in inverno, nella buona stagione tutti i giorni ore 9-17.

Tel 0043.6452.20130, fax 0043.6452.20130-40; e-mail: info@alpin.co.at

• CHAMONIX (Francia), fino al 1°/5

"LA DECOUVERTE DU MONT-BLANC PAR LES CARTOGRAPHES, 1515-1925". Museo Alpino, a cura di Giorgio e Laura Aliprandi (vedere Lo Scarpone n. 10/00).

• TRENTO, fino al 24/12

MERCATINO DI NATALE: tradizioni natalizie alpine italiane e "nordiche". Tel 0461.983880.

• MILANO 4/12

"LA SCALA DEI SOGNI", conferenza di Marco Anghileri. Ore 21, Centro Asteria, via Giovanni da Cermenate 2. Tel 02.8460919

• CALALZO DI CADORE (BL), 15/12

"LUNGO I SENTIERI DELL'ARMONIA" con Fausto De Stefani. A cura del CAI di Calalzo. Sala consigliare del Palazzo Municipale.

• PIANCAVALLO (PN), 14/1

6 ORE DI FONDO. Informazioni, tel 0434.651888, e-mail: info@piancavallo.com

• CASTELROTTO (BZ), 14/1

MATRIMONIO CONTADINO secondo le tradizioni tirolesi con un "particolare" cerimoniere. Dalle ore 14 (ingresso libero). Informazioni, tel 0471.706124.

Circolari

Segreteria generale: 24/2, 44/3, 35/7, 26/10
 Alpinismo giovanile: 24/2
 Commissione TAM: 12/4, 11/5
 Scuole di alpinismo e scialpinismo: 45/3
 Rifugi e opere alpine: 35/7, 40/11
 Commissione escursionismo: 40/11

Filmfestival di Trento

Anticipazioni: 15/1, 5/4
 Vincitori, cronache, commenti: 5, 6, 7, 8/6, 16 e 17/7

Rifugi

La situazione delle nostre strutture: 14/1
 Formazione sanitaria per i gestori: 25/2
 Da Julius Kugy a oggi: 9/3
 Servizio telefonico: 11/1 e 13/3
 Il progetto "Ecorifugio": 21, 22/3
 Mutui agevolati: 9/4
 Tariffario 2001: 25/12
 Il gestore educatore: 18/5
 Energia rinnovabile nei rifugi del CAI: 35/7
 Un libro per finanziare un rifugio: 5/10
 I contratti di affitto e le imprese non soggette a tassazione: 28/11
 Verso un rifugio "europeo": 9/8

Vita del CAI

Il dibattito sulla commissione TAM 4/1, 6/2, 15/4
 La vocazione ecologica del CAI: 3,4/1
 Il 5° Congresso degli accompagnatori: 7/1
 Congresso internazionale sulle Dolomiti a Bressanone: 12/2, 15/5, 5/8
 Turismo e sezioni di montagna: 9/2
 Trenotrekking: 9/2, 16/3, 24/5, 25/6, 25/9, 41/11
 In 313.604 siamo entrati nel Duemila: 3/3
 Cultura alpina, il convegno di Trieste 3/3
 Omaggio a Mario Fantin: 9/3, 24/4
 La SAT e lo sviluppo sostenibile: 29/3
 Corsi ed esami della scuola di speleologia: 40/3
 Le attività culturali nelle sezioni: 20/4
 Indagine sulle biblioteche sezionali: 20/4, 9/9
 Operatori naturalistici: 24/4
 Un'Assemblea dei delegati "rimodulata": 9/5
 Servizio scuola: 14/5, 16/6, 19/9
 L'Aquila 1999, verbale dell'assemblea dei delegati: 20, 21/5
 Entrate e uscite nel 1999: 3, 4/6
 Internet allarga i nostri orizzonti: 9/6
 CAI e Olimpiadi 2006,

Il 2000 nelle pagine dello Scarpone

Questi nostri primi 12 mesi del secolo

appunti per un confronto: 14/6
 Il CAI in Calabria, modello di operatività: 24/6
 Terre Alte. Le novità nell'attività di ricerca: 38, 39/7
 Settimana nazionale di escursionismo CAI-TCI: 3/7, 12/10, 14/11
 Materiali e tecniche, i segreti della torre del CAI: 36,37/7
 L'assemblea dei delegati a Como, cronache, immagini, commenti: 4, 5, 6/5
 Presenza e sviluppo del CAI sul territorio: 21/7
 L'accordo con l'Istituto per il Credito Sportivo e il CONI: 26 e 27/7
 Assemblea straordinaria per lo statuto: 25/8, 15, 16, 17/9, 3/10, 4/11, 3/12, 7/12, 24/12
 La convenzione per le Orobie Valtellinesi: 3/8
 Nasce piazza CAI: 8/8
 Una legge per i sentieri: 3/9
 Il CAI progetto per progetto: 18/9
 Tesseramento, le quote minime per il 2001: 27/10
 I nuovi consiglieri centrali: 6 e 7/10
 La nuova commissione Tutela Ambiente Montano: 16/10
 Il CAI e la strada per Cheneil: 17/10
 Proposte alle sezioni per l'Anno internazionale delle montagne: 3/11
 CAI e aeronautica, mezzo secolo di soccorsi: 8/11

Il nuovo Direttore generale: 9/11
 Cineteca, restauri e acquisizioni: 24 e 25/11
 Il CAI e il progetto Appennino Parco d'Europa (APE): 34 e 35/11
 La nuova Biblioteca della SAT: 14/2

Riconoscimenti

La SOSAT vince il "Consiglio": 9/1, 5/2
 Il prof. Oreste Pinotti socio onorario CNSAS: 11/3, 5/5
 Vincenzo Torti guida alpina ad honorem: 5/5
 Il Premio Putia alla poetessa Lisanna Cuccini: 9/6
 Le Genziane del filmfestival: 5/6
 Carlo Claus premio SAT: 24/6
 Francesco Biamonti medaglia d'oro del CAI: 5/7
 Federico Masé Dari medaglia d'oro del CAI: 6/7
 Premio Mauri a Lecco: 4/8
 Raffaele Joppi premiato a Pordenone: 11/8
 Vittoria svedese al premio Alp/Cervino: 20/9
 I premi "Pelmo d'oro" a Zoppé di Cadore: 22/9
 Merito Alpino ad Antonio Carrel: 24/9
 Targa d'argento della Solidarietà alpina a un americano: 22/12
 Premio Gambrinus "Giuseppe Mazzotti" a un libro sull'Everest: 23/12

Con passo alpino

Fondato nel 1931 dal giornalista Gaspare Pasini, diventato organo di stampa del CAI nel 1975 come quindicinale "optional" (recapitato cioè solo a chi, tra i soci e le sezioni, sottoscriveva un abbonamento) e rilanciato per decisione dell'Assemblea dei delegati nel 1994 come house organ di tutti gli iscritti, il mitico "Lo Scarpone" è oggi il primo mensile di montagna in Italia non solo perché si rivolge a oltre 300 mila soci-lettori, ma anche per la freschezza delle sue pagine e per la varietà dei contenuti che corrisponde alla ricchezza delle proposte e degli interessi del nostro club. Nell'«operazione immagine» legata alle nuove linee programmatiche del CAI, forte è l'impegno dell'Organizzazione centrale per migliorare la pubblicazione sotto l'aspetto editoriale con progetti innovativi, non esclusa un'edizione on-line (diramata cioè attraverso Internet) ricca di notizie diffuse "in tempo reale" e rivolte all'intera comunità oltre che ai soci e alle sezioni del sodalizio. Sezioni dove, peraltro, il computer è ormai di casa. In queste pagine qualcosa, come si sarà notato, è già cambiato negli ultimi mesi, e altre trasformazioni sono in vista un poco alla volta, senza eccessivi clamori, con passo alpino. Come è consuetudine del CAI. Perché con il trascorrere del tempo cambiano i gusti, cambiano le esigenze dei soci, cambia il mondo. E perché c'è sempre un margine nel nostro lavoro per fare meglio: e provarci è doveroso. (R.S.)

Incontri

Ang Rita, l'ultimo mito dell'Everest: 24/1
 Mauro Corona, l'uomo di legno: 18, 19/3
 Corradino Rabbi guida l'Accademico: 19/4
 Nives Meroi e gli dei: 16/11
 Mario Rigoni Stern e i piccoli editori: 27/8
 Cesare Maestri e Cesarino Fava: 15/11
 Betta Gobbi, le Alpi del "millennium": 39/11

Testimonianze

La verità ritrovata nell'inferno dell'Eiger: 17/1
 Scolpite sul Badile le scalate del Tarci: 19/1
 Cristoforo Groaz, giorni grandi in Pamir con Andrea

Zanetti e Giorgio Pancheri: 4 e 5/2
 Franco Michieli, cancelliamo le montagne e ripartiamo: 5/2
 Kurt Diemberger, l'arte di sopravvivere: 16 e 17/2
 Giovanni Pagnoncelli, come cavarsela in situazioni estreme: 17/2
 Marco Anghileri, così ho vinto da solo la Solleder d'inverno: 6 e 7/3
 Diego Angilante, essere giovani e invecchiare nell'arco alpino: 31 e 32/3
 Fausto De Stefani, la grande lezione di Hillary: 7 e 8/6
 L'Himalaya restituisce un pezzo di storia: 17/6
 Franco Mandelli e il Grande Campanaro: 18 e 19/7
 Michela Zucca, il matriarcato in montagna: 24, 25 e 26/7
 Daniele Chiappa, prevenzione e sicurezza sulle ferrate: 32 e 33/7
 Krzysztof Wielicki, il vuoto che è dietro di noi: 6 e 7/8
 Kurt Diemberger, il mio ruolo di giurato: 20/9
 Giorgio e Laura Aliprandi, l'invenzione del Monte Bianco: 14 e 15/10
 Livio Sposito a tu per tu con Whympfer e Carrel: 37/11

Dialoghi con Spiro

La rubrica, a cura della redazione, ha toccato i seguenti temi:
 Scalare oggi: 35/3
 CAI e burocrazia: 20/4
 Filmfestival di Trento: 25/5
 Riccardo Cassin: 19/6
 Turismo alpino: 18/8
 Grandi sfide: 26/9
 Motti e i "falliti": 24/10
 Scrittori di montagna: 42/11
 Riforma dello statuto: 26/12

Addii

"Carlino" Pincioli: 18/2
 Alfredo Vivalda: 18/2
 Emilio Terzaghi: 18/2
 Beppe Donatelli: 18/2
 Guido Rodolfo: 43/3
 Nino Corrà: 43/3
 Nini Pietrasanta: 14/4
 Toni Ortelli: 14/4 e 7/5
 Roberto Nobili: 6/5
 Raffaele Carlesso: 12/6 e 13/7
 Gianni Lenti: 13/7
 Mario Cantini: 11/8
 Federico Masè Dari, 18/12

Agevolazioni per i soci

Camminaitalia: 32/1, 7/4, 19/10, 41/11
 "Il Monte Bianco": 25-28/3
 Ferrovie dello Stato: 23/6, 28/7, 23/8, 22/9, 28/10
 Alpi senza frontiere: 32/9
 Alta Rezia: 19/9
 Salone della montagna: 5/10
 I grandi spazi delle Alpi: 27/10

Appennino settentrionale, riapre il "Pacini"

Per una valorizzazione turistica della zona

Festa grande nell'Appennino pratese per il rinnovato rifugio Pacini situato nella Valle della Limentra. Oltre cinquecento persone si sono date convegno in autunno al Pian della Rasa dove sorge il rifugio di proprietà della Sezione di Prato. Il rifugio, inaugurato nel 1936 e dedicato a Luigi Pacini, mecenate pratese, rappresenta un importante punto di sosta per gli escursionisti che percorrono l'Appennino settentrionale. Svolge le funzioni di posto tappa GEA-Sentiero Italia ed è stato completamente ristrutturato con la messa a norma dei servizi, la bonifica del tetto, la sistemazione dell'area boschiva circostante e l'ampliamento della ricettività con la creazione di 26 posti letto. I lavori di ristrutturazione erano compresi in un più vasto progetto di valorizzazione turistica, rispettosa dell'aspetto ambientale del territorio, e lo sforzo della sezione è stato sostenuto dal contributo dell'Amministrazione provinciale, della Fondazione Cassa di Risparmio e della Camera di Commercio di Prato. All'inaugurazione, il 3 settembre, sono intervenuti il Presidente della Regione Toscana Claudio Martini, il Presidente dell'Amministrazione provinciale Daniele Mannocci, il Presidente della Comunità Montana Auro Salvi, e i sindaci di Prato, Fabrizio Mattei, e di Cantagallo, Riccardo Turchi. Per il CAI sono intervenuti Roberto Frasca consigliere centrale, Giorgio Bettini presidente del Convegno Tosco-Emiliano-Romagnolo, e Umberto Giannini presidente della Delegazione Toscana, oltre a una nutrita rappresentanza della Stazione del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico.

Vazzoler: attenzione!

La Sezione di Conegliano (tel e fax 0438.24041) informa che il bivacco invernale del Rifugio Vazzoler (Gruppo del Civetta) dispone di sei posti letto. Infatti tutta la parte superiore della costruzione che lo ospita (tabià) è stata chiusa a causa dei ripetuti danneggiamenti invernali, che sono stati particolarmente gravi l'anno scorso. Lo stesso bivacco è sprovvisto di stufa a legna.

"SEM Cavalletti", pagine di storia

E' stato il primo rifugio nato ai Piani dei Resinelli, quando si saliva a piedi da Lecco. Ha vissuto quindi molta della storia alpinistica della Grignetta. Ed è stato, il "SEM Cavalletti", anche il primo dei rifugi della SEM, la gloriosa società alpinistica milanese confluita poi nel CAI. Per festeggiare i cent'anni (in realtà ricorrevano l'anno scorso, ma il Cavalletti era in ristrutturazione) il custode Claudio Trentani ha riunito tanti ospiti in una bella serata, sabato 4 novembre. Con Trentani gli onori di casa sono stati assunti da Gianfranco Fava, presidente della SEM, che ha presentato un'interessante retrospettiva storica ricordando fra l'altro le realizzazioni dei rifugi e la figura di Ambrogio Risari che ne fu animatore. Il figlio Piero Risari ha collaborato con il custode a recuperare vecchi documenti e immagini d'epoca: così il Cavalletti è stato trasformato in un piccolo museo. Cosa che dovrebbero fare tutti i nostri rifugi storici. C'erano anche Pino Marcandalli, presidente della SEM fino a pochi anni fa, ed Enzo Romano, presidente dell'ULE di Genova, sezione gemellata con la SEM. Molti i discorsi commemorativi, ma tutti brevi (come ha da essere in queste circostanze). Si sono succeduti Lodovico Gaetani, presidente del Convegno Lombardo, il presidente della Sezione di Milano, Tieghi, il sindaco di Ballabio, Pontiggia, il presidente della Comunità Montana, Perego, l'assessore di Lecco Pinuccio Castelnuovo, il presidente dei Ragni Marco Negri, la guida alpina Ivo Mozzanica e gli ex custodi Tenderini, Scarabelli e Pincioli. C'erano anche Vasco Taldo, colonna dell'alpinismo lombardo, e parecchi giovani che sono aumentati nella giornata di domenica per una riuscitissima festa popolare. Oggi al rifugio si arriva in auto, dice Claudio Trentani, e il Cavalletti rimane un riferimento soprattutto per le scuole e i gruppi giovanili. t.v.

Un gestore per il "Chiavenna"

La Sezione di Chiavenna ha indetto un concorso per la gestione del Rifugio "Chiavenna" (80 posti letto) recentemente rinnovato, all'Alpe Angeloga, 2050 m. La gestione è valida per il triennio 2001-2003 con decorrenza maggio-giugno. Dati anagrafici nonché curriculum professionale vanno mandati entro il 31/12 a: Sezione CAI Chiavenna, Palazzo Pretorio, 23022 Chiavenna (SO). Sarà cura della sezione portare a conoscenza in tempi stretti, anche telefonicamente, la data dell'incontro. Per informazioni contattare il presidente Sergio Salini, tel 0342.614697-0330.768680. □



Le tre giornate di Camerino

Tre sono state, dal 19 al 21 ottobre a Camerino, le giornate dedicate ai "Parchi del Terzo Millennio", un congresso internazionale organizzato dall'Università di Camerino, dal Comitato Parchi e Riserve analoghe d'Italia e da diverse associazioni ambientaliste, tra le quali il CAI (presente con il consigliere Filippo Di Donato anche nel Comitato scientifico della manifestazione). Consistente e qualificata la partecipazione del CAI con quattro interventi. Gino Mazzarano in qualità di presidente del Convegno CMI ha rappresentato il CAI il 18 ottobre a Roma alla presentazione ufficiale della manifestazione. E' stata poi la volta di Teresio Valsesia intervenuto alla tavola rotonda su "Editoria ambientalista in Italia". Il Vicepresidente generale Luigi Rava ha a sua volta evidenziato nella relazione che pubblichiamo finalità e obiettivi del CAI, impegnato sia a livello centrale con l'Agenzia e l'Osservatorio Tecnico per l'Ambiente, sia a livello periferico con l'attuazione delle intese con i Parchi e gli altri Enti e con l'accresciuta azione delle Delegazioni regionali. Filippo Di Donato è infine intervenuto con la relazione di cui si propone una sintesi nella sessione "Tuffo nella realtà: esempi, allarmi, appelli". Di notevole interesse la tavola rotonda sull'editoria ambientalista, moderata esemplarmente da Salvatore Giannella e dal prof. Pedrotti. E' stato un dibattito concreto e proficuo, senza sbavature e prolissità. Il ruolo della Rivista del CAI - anzi il ruolo "tout court" del CAI nel settore ambientalista - è stato illustrato dal direttore delle nostre pubblicazioni sociali, Teresio Valsesia, che ha raccolto ampi consensi anche da parte di Gaia Pallottino di Italia Nostra, del prof. Corbetta, e di Franco de Battaglia. Il rettore dell'Università di Camerino ha consegnato un riconoscimento a Franco Sensi per il suo lungo impegno a favore del Parco nazionale dei Sibillini.

Il Club alpino e i parchi

L'intervento al congresso "Camerino 2000" de

Il Club Alpino Italiano che ho l'onore di rappresentare è grato ai promotori del congresso dedicato ai parchi del terzo millennio per l'opportunità di partecipare a un importante evento di promozione culturale le cui tematiche sono legate «all'educazione ambientale attraverso la scoperta, la valorizzazione e la tutela del territorio». Questa iniziativa può essere paragonata alla tessera di un mosaico che si va componendo un poco alla volta sotto i nostri occhi e che riguarda la quantità e la qualità delle nostre aree naturali protette. Il tema di questo incontro, "I parchi del terzo millennio", ci stimola ad andare oltre i problemi istitutivi e di funzionalità di queste aree protette (che pur esistono e non sono trascurabili) per puntare l'attenzione verso quel processo di crescita e di sviluppo basato sulla loro capacità di attrazione, in particolare sotto l'aspetto turistico.

Ecco, un importante obiettivo da perseguire all'inizio di questo terzo millennio è quello di riuscire a fare delle aree protette uno dei mezzi per il raggiungimento di uno sviluppo sostenibile che possa dare vitalità alle zone interne del Paese, soprattutto quelle appenniniche e alpine, che soffrono di un progressivo impoverimento demografico, sociale e culturale. Il rapporto tra conservazione e valorizzazione è un obiettivo strategico per la futura crescita del Paese e siamo d'accordo con chi afferma che questo obiettivo rappresenta una sfida difficile e piena di rischi che dovrà essere affrontata superando le visioni ideologiche e facendo soprattutto tesoro delle esperienze più avanzate.

E' questa una sfida che il Club Alpino Italiano ha deciso di accettare da tempo scegliendo la strada di un "ambientalismo maturo", di un "ambientalismo a misura d'uomo" e le aree protette e le aree protette sono il terreno ideale su cui puntare per la promozione della cultura alpinistica e ambientale. La strategia principale è creare nei territori protetti i presupposti per spingere il visitatore a vivere un'avventura da cui uscirne migliore. I parchi in questo senso rappresentano una grande palestra nella quale organizzare gli strumenti e le regole per veicolare e indirizzarne la fruizione.

Per questo il CAI si è dotato di codici di autoregolamentazione perché siamo convinti che il primo contributo in questo senso sia quello di dare l'esempio. Per questo abbiamo cer-

Un nuovo escursionismo per

"Sentieri, rifugi e aree protette, in una montagna viva per cultura e natura" è il tema di un progetto che Filippo Di Donato, consigliere centrale del CAI e referente per i parchi nell'Agenzia per l'Ambiente istituita dal Club alpino, ha presentato il 20 ottobre a Camerino in occasione del Congresso internazionale "Camerino 2000, Millennium Parks: i parchi del terzo Millennio" organizzato dall'Università di Camerino e da varie associazioni ambientaliste tra cui il CAI (vedere la cronaca in questa pagina). «L'obiettivo riguarda un turismo sostenibile, orientato alla conoscenza delle variabili territoriali, che valorizzi le aree protette promuovendone le componenti sociali, economiche e naturalistiche a vantaggio delle popolazioni locali», ha spiegato Di Donato. Nello specifico andrebbe utilizzata, a giudizio di Di Donato, l'azione capillare dell'escursionismo e del Camminaitalia, la competenza maturata sui rifugi e sui sentieri attrezzati, le ricerche di "Terre alte", l'esperienza educativa del settore giovanile e del Servizio Scuola, l'azione preventiva del Soccorso Alpino e tanto altro ancora. Il progetto proposto a Camerino s'inserisce in particolare nella definizione di programmi come la

Convenzione delle Alpi (arco alpino) ed APE - Appennino Parco d'Europa.

Tra gli obiettivi del progetto, un nuovo escursionismo attento al patrimonio montano, rispettoso delle realtà locali, cauto nella realizzazione della segnaletica per ridurre al minimo l'inquinamento "da segnale". «A questo scopo», ha detto Di Donato, «la Commissione Centrale per l'Escursionismo del CAI ha elaborato indicazioni riportate in un utile libretto a disposizione degli Enti locali e già adottato ufficialmente in molte realtà montane. La montagna viene intesa non solo come raggiungimento delle vette, ma anche come percorrenza della fascia pedemontana. L'avvio della conoscenza della montagna si ottiene attraverso la comunicazione con gli abitanti locali, caratterizzata dalla ospitalità e cortesia delle popolazioni montane. Nel Parco del Gran Sasso e Monti della Laga, è dal 1996 che il Club Alpino Italiano, anche insieme con la Provincia di Teramo, promuove con buoni risultati escursioni brevi e alla portata di tutti.»

Per quanto riguarda le vie ferrate, Di Donato ha ricordato come per alcuni storici itinerari attrezzati esista un progetto del CAI destina-

del terzo millennio

Vicepresidente generale del CAI Luigi Rava

cato di fare alleanze con enti e associazioni, in particolare con i parchi montani delle Dolomiti Bellunesi, le Foreste Casentinesi, i Monti Sibillini, gli enti parco abruzzesi, nazionali e regionali, in Lombardia con il Parco e della Orobie; e altre convenzioni sono in atto con il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) e varie Università per la ricerca e il censimento dei segni dell'uomo nelle terre alte.

Le sezioni del Club Alpino Italiano hanno dato un nuovo impulso all'attività escursionistica. La riscoperta e la manutenzione dei percorsi pedestri è un impegno forte delle nostre sezioni che quotidianamente, senza clamore come è costume del CAI, operano per far rivivere gli aspetti storici e culturali degli antichi sentieri e mulattiere che un tempo venivano percorsi da carbonai, pastori, briganti, pellegrini, soldati e mercanti. Percorsi pedestri che sono vere e proprie aule all'aperto e che possono essere utilizzati per valorizzare e far scoprire dal grande pubblico gli ambienti naturali della montagna ma anche le presenze storiche sedimentate presso quei centri minori, frazioni e borgate oggi quasi completamente spopolati dall'evoluzione industriale del dopoguerra.

La montagna come metafora del cammino lungo i sentieri della vita e della crescita, del cambiamento, come occasione educativa cercata intenzionalmente per compiere quel viaggio interiore che ci possa portare a riconsiderare la nostra condizione di umani. Sono i racconti di queste esperienze che troppo spesso non si dicono né tantomeno si urlano, ma che portano a valorizzare e scegliere la qualità della vita, che fanno la differenza. Allora, se la nostra tensione è stata ed è quella di provare a condividere anche i sogni degli altri, saremo felici se, reincontrandoci, potremo dire di aver contribuito a ritrovarli: magari potremo scoprire che sono i nostri stessi sogni.

Non è retorica la mia, né vorrei che si pensasse che il CAI cammina tra le nuvole. Lo abbiamo detto recentemente a Bressanone in un convegno internazionale che abbiamo le carte in regola per accettare la sfida cui alludevo poc'anzi: una sfida che, ne siamo convinti, potrà essere vinta solo se verrà affrontata tutti insieme, in un confronto serio e costruttivo.

Luigi Rava

Vicepresidente generale del Club Alpino Italiano

il rilancio delle aree protette

to a riquificarli adeguando gli standard di sicurezza nel rispetto dei valori dell'etica alpinistica e della conservazione ambientale. Il progetto riguarda anche i rifugi, "punti di accumulazione", richiamo per consistenti flussi turistici che raggiungono ambienti in quota con ecosistemi sensibili e fragili. «Il rifugio», ha precisato Di Donato, «va considerato la casa dell'escursionista e dell'alpinista. È un ambiente dove trovare cultura della montagna, in grado di trasmettere la storia, l'unicità dei luoghi e i valori dell'ambiente. Nell'epoca del consumismo, del morde e fuggi, il rifugio, gestito in modo mirato all'area protetta, diventa una meta in grado di soddisfare le prime esigenze, un provvidenziale filtro. Solo i più motivati ed esperti proseguono oltre. E i servizi vanno resi sempre nello spirito dell'accoglienza e della cordialità, nel pieno rispetto per la montagna.

«In qualità di presidio in area parco e custode della montagna, il rifugio deve svolgere un'azione capillare di informazione ed educazione rivolta a ogni frequentatore, anche attraverso la divulgazione di specifico materiale illustrativo. Per localizzazione infatti, il rifugio è un naturale sostegno alla

struttura di sorveglianza e di informazione del Parco, organizzata nel Coordinamento Territoriale Ambientale (CTA) del Corpo Forestale dello Stato. Anche il gestore si pone come una "figura" del Parco, e da questo va aiutato a crescere professionalmente con un sostegno nello svolgimento della propria attività che non può essere considerata solamente commerciale».

L'insieme del progetto, ha ancora precisato Di Donato, si pone tra informazione, educazione e formazione ambientale. Il progetto sarà avviato nei Parchi Nazionali montani, e per facilitare la comunicazione e lo scambio di idee tra realtà notevolmente distanti tra loro si farà ricorso anche alla telematica e ai collegamenti con Internet. Nel futuro del CAI, assieme all'obiettivo della riorganizzazione del lavoro di gestione a livello nazionale, attraverso il ruolo delle sezioni, delegazioni e convegni, va raccolto ed amplificato il ricco apporto in idee e progetti sviluppati dalla periferia. La concertazione e la condivisione di idee e di progetti, tra Associazioni, Enti e Parchi, sono essenziali per la crescita armonica delle iniziative e della qualità di ogni progetto. □

News

● **23/9 Milano.** Convenzione delle Alpi. La Conferenza Stato-Regioni approva a larga maggioranza il Protocollo Trasporti (solo voto contrario della Valle d'Aosta).

● **30/9-1/10 Bagno di Romagna.** Parchi e CAI. Centro visita del Parco Nazionale Foreste Casentinesi, Monte Falterona, Campagna: Convegno nazionale "I colori del Parco". Il Parco come palestra di educazione ambientale: esperienze e proposte per la promozione dell'attività escursionistica e della cultura del territorio. Tra i relatori, oltre ai tecnici e dagli amministratori del Parco, esperti del CAI e giornalisti specializzati: il vicepresidente generale Luigi Rava, Filippo Di Donato, consigliere centrale referente per le aree protette, Alberto Ghedina dell'Osservatorio Tecnico per l'Ambiente, Paola Favero, esperta di educazione ambientale, Pier Giorgio Oliveti, esperto di escursionismo, Michelangelo Gozzo per l'alpinismo giovanile.

● **14/10 Trento.** Turismo nelle Alpi, qualità economica e qualità ambientale. Convegno annuale della CIPRA. Il turismo, anche sulle Alpi è in crisi: saranno gli aspetti ambientali, culturali ed enogastronomici a salvarlo? Questa la conclusione di Helmuth Moroder, presidente di CIPRA Italia: non esiste un turismo sostenibile, esiste un'economia sostenibile. Buona la presenza dei nostri soci: Elio Caola, presidente SAT e consigliere centrale, e rappresentanti di alcune TAM: Giorgio Maresi per quella centrale, Bruksic per la TAM SAT, e un bel gruppetto della TAM sezionale di Asiago.

● **19-21/10 Camerino.** MILLENIUM PARKS - I parchi del terzo millennio. (vedere in queste pagine).

● **20-22/10 Oberstdorf (D).** Il turismo alpino nel XXI secolo. Convegno nazionale dei Referenti per la tutela della natura del DAV - Deutscher Alpenverein. Il convegno è stato incentrato sull'analisi della situazione attuale del turismo in tutto l'arco alpino, e sulle sue prospettive future. Anche per questo motivo sono stati invitati come relatori ufficiali i rappresentanti delle varie strutture che si occupano di tutela ambientale nei diversi club alpini che operano sulle Alpi. Ciascuno ha illustrato la situazione dei comprensori sciistici nel proprio Paese, e ha informato sui principali progetti in cantiere. Alberto Ghedina ha relazionato per il CAI. Molto criticata la posizione della Compagnia delle Alpi francese che sta acquistando comprensori sciistici solo in alta quota in Francia e Svizzera, per assicurarsi l'innevamento anche nel caso dell'innalzamento della temperatura. Sembra invece che per il momento funzioni la ricetta tedesca, ossia la collaborazione tra il comprensorio sciistico del Fellhorn e il Ministero bavarese per l'ambiente, che attraverso un progetto di sensibilizzazione e promozione ambientale ha risollevato il bilancio economico della Società, richiamando turisti durante la stagione estiva.

Alberto Ghedina

Osservatorio del CAI per l'Ambiente

"Fred" Masé Dari, un grande del 6° grado

Il CAI lo insignì con la medaglia d'oro

Federico Masé Dari, uno degli ultimi eroi che hanno fatto la storia dell'alpinismo italiano, si è spento a Bologna all'età di 90 anni. Operando in contemporanea con il fratello Giorgio nel periodo compreso fra il 1929 e il 1936, "Fred" è stato fra gli anticipatori di un nuovo modo di interpretare la salita, esplorando, ripetendo ascensioni e aprendo vie nuove dando in tal modo un contributo determinante all'introduzione e all'affermazione del sesto grado in Dolomiti. Da Mantova alle Dolomiti passano "Fred" è stato spesso protagonista di grandi imprese come la prima direttissima alla Est del Catinaccio con Steger, Wiesinger e Lechner, la direttissima Sud alla Torre Winkler sempre con Steger, Wiesinger e Paluselli e, nel 1936, la prima ascensione allo spigolo Ovest-Sud Ovest della Prima Torre del Sella, ultimo sesto grado di Attilio Tissi, con Aschieri e Mariola Guglielmini. Grandi imprese ma soprattutto essenziali per aver stabilito una prassi che non era eccezione ma effettuazione normale di un nuovo modo di concepire la scalata. Per questo e per le grandi, singole imprese il Club Alpino Italiano ha conferito la primavera scorsa a "Fred", e indirettamente anche alla memoria del fratello Giorgio, la medaglia d'oro «per aver saputo tra i primi indicare all'alpinismo la nuova, inderogabile direttiva». I fratelli Masé Dari hanno arrampicato, assieme alla guida Fedele Bernard, con Piero Dallamano, Eugenio Turmene, Renato Ghirardini e con i principali alpinisti della zona fra i quali Tita Piazz, don Tita Soraruf, Alfredo Paluselli, Marino Pederiva, Virginio Dezulian e tanti altri. Ma oltre che con i loro amici, i due fratelli amavano arrampicare insieme formando un duo sempre alla ricerca di nuovi itinerari con i quali esprimere la loro passione e la loro inesaurita ricerca del nuovo in montagna. Socio prima della SAT poi del CAI, "Fred" ha messo a disposizione le proprie capacità professionali fatte di preziose consulenze in campo giuridico-amministrativo in favore della sede centrale e della Sezione bolognese nella quale ha militato fin dal 1927.

Luigi Rava

La lezione di Mario Bisaccia

E' stata una lezione di storia dell'alpinismo (l'ultimo scampolo di quello classico). Ma anche una lezione di vita e di verace appartenenza al CAI. Protagonista: Mario Bisaccia, scomparso 25 anni fa nel Caucaso, stroncato da un infarto durante un convegno internazionale sui materiali e sulle tecniche. Gli amici della Sezione di Varese, con alla testa il presidente Eligio Trombetta e Adriano Castiglioni, hanno dedicato una serata alla sua memoria, riproponendone la figura di alpinista e di dirigente del nostro Club come componente della Commissione scuole e presidente di quella materiali e tecnica. Due ruoli strettamente connessi e svolti da Bisaccia in modo esemplare per un quarto di secolo, sino alla prematura scomparsa. C'erano molti suoi amici, ma anche tanti giovani che hanno potuto assistere con grande interesse a una rivisitazione di Gino Buscaini sull'alpinismo degli anni Cinquanta, povero di mezzi ma ricco di stimoli, di entusiasmo e soprattutto di nuove vie. Il gruppo varesino aveva come leader proprio Bisaccia, che con Buscaini, Valeriano Bistoletti, Mario Bramanti e altri, ha portato il 6° grado sul Rosa di Macugnaga. Ma il suo alpinismo ha spaziato dalle Dolomiti al Bianco e insieme con Gianni Mazzenga di Padova si è rivolto concretamente anche al sociale. Accademico e poi istruttore nazionale, Bisaccia ha avuto l'intuizione di costituire la Commissione materiali e tecniche nella convinzione che un miglioramento dei due settori era indispensabile per affinare il livello della sicurezza e degli istruttori, quindi delle scuole di alpinismo e di scialpinismo. L'hanno rilevato Carlo Valentino, Franco Chierago e Carlo Zanantoni, che avevano condiviso con lui quell'importante momento, foriero di innovazioni e di affermazioni a livello internazionale. Tutti d'accordo, i relatori, nel sottolineare la grande personalità e il carisma, ma anche la totale disponibilità e la serietà operativa, in tutti i campi. Una bella proiezione di diapositive di Adriano Castiglioni ha aggiunto emozioni e ricordi rievocando Bisaccia, le sue montagne e la sua intensa attività sezionale. Alla serata erano presenti la moglie e i figli di Mario, l'ex presidente generale Leonardo Bramanti (anch'egli fra gli alpinisti varesini di punta del dopoguerra), e il segretario generale Angelo Brambilla che ha espresso l'apprezzamento e il ringraziamento per la riuscitissima manifestazione. t.v.

Nella terra delle Sirene

Il Comune di Massalubrense (Napoli) occupa la punta estrema della Penisola Sorrentina, proprio di fronte all'isola di Capri. E' quindi prevalentemente a vocazione marinara. Tuttavia il suo territorio ha una particolare complessità orografica. I punti più elevati sono il Monte S. Costanzo (496 m), il Deserto (457), e il Monte Tore (462), quindi non di particolare entità: ma se si tiene conto che si elevano praticamente dal mare possono essere considerati dei punti panoramici di eccezionale rilevanza. Sul territorio di Massalubrense ha inoltre termine l'alta via dei Monti Lattari, tracciata dalle sezioni di Napoli e di Salerno, con una spettacolare discesa di 500 metri di dislivello fino alla Pinta Campanella che divide le acque spesso agitate dei golfi di Napoli e di Salerno.

In questo contesto è nata un'associazione di giovani ricchi di entusiasmo, che si sono proposti di far conoscere il loro territorio ai concittadini e anche ai numerosi turisti e villeggianti che frequentano la zona per molti mesi all'anno grazie alla mitezza del clima. E' nato così "Trail" con un immediato obiettivo: il ripristino di antichi sentieri caduti in disuso e la segnalazione di tutti i percorsi che possano avere una valenza escursionistica. Le particolarità di questi percorsi sono state definite con la posa di artistiche piastrelle in ceramica indicanti le mete e le loro distanze.

Questo lavoro, concluso con l'edizione di una carta dettagliata e molto ben fatta, "La terra del mito di Ulisse e dimora delle Sirene - Itinerari pedonali turistici", si è concretato grazie all'entusiasmo di alcuni volontari e anche grazie agli amministratori del Comune di Massalubrense e di alcuni sponsor locali. Un'occasione preziosa, tra l'altro, per valorizzare il territorio anche nei periodi in cui l'attività balneare è necessariamente ridotta. L'augurio è ovviamente che questa iniziativa abbia sempre maggiore successo e che sia accompagnata da uguale entusiasmo.

In questa ottica è stata organizzata per il Sabato Santo di questo Anno giubilare la "Camminata dei 23 casali". L'intento era di far conoscere quelle località del territorio comunale che 500 anni fa si identificavano con i "fuochi" e che poi, nel corso dei secoli, sono andate più o meno sviluppandosi fondendosi sovente in agglomerati. L'escursione è stata allietata da una panorama di eccezionale vastità sui golfi di Napoli e Salerno, le isole delle Sirenuse, il Vesuvio e i Monti Lattari, con la partecipazione di un centinaio di gitanti. Dopo 16 chilometri di camminata, particolarmente gradita è stata l'offerta di un minestrone di cicerchie (una qualità di legumi della zona) con vino, una fetta di fragrante pastiera e l'immanicabile limoncello. Un successo travolgente, con l'impegno che l'appuntamento si rinnovi ogni anno. Arrivederci dunque al prossimo Sabato Santo. Con un consiglio. Per informazioni e anche per l'organizzazione di escursioni e trekking nella penisola sorrentina e sui monti Lattari ci si può rivolgere a Giovanni Visetti (tel 081.8089613) e Costantino Pontecorvo (0338.8473549), entrambi dell'associazione "Trail".

Lodovico Gaetani
Sezione di Milano

Trovare il punto esatto in cui tradizione e innovazione s'incontrano e danno buoni frutti: questo il compito che il Club Alpino Italiano del Duemila si è assunto, questa la grande sfida che passa attraverso i media, dall'ormai onnipresente rete informatica alla costellazione delle riviste sezionali, degli annuari, delle pubblicazioni monografiche cui danno vita le sezioni. L'argomento è stato affrontato in ottobre a Pordenone in un convegno sulla stampa sociale del Club Alpino Italiano, esemplarmente organizzato dalla locale sezione nel 75° anniversario della sua presenza in città e nel Friuli Occidentale. Aperto da Spiro Dalla Porta Xydias in veste di moderatore con un toccante ricordo di Raffaele Carlesso, il popolare "Biri" che fece grande l'alpinismo di Pordenone negli anni Trenta, il simposio è andato subito a toccare i temi forti sul tappeto: non escluso il rapporto non del tutto chiarito tra la pagina scritta e l'informazione "scaricata" attraverso il computer.

Perché ormai è decisamente più facile, ha acutamente osservato il relatore Silvano Zucchiati, past presidente del CAI di Pordenone, trovare un socio che armeggi con la tastiera e il mouse anziché immerso nella stesura di una relazione, di un saggio culturale. Non si può perciò che dare ragione a Dalla Porta: la pagina scritta rappresenterà sempre la quintessenza della cultura alpina, quella che più ci sta a cuore. Ma ugualmente si deve concordare con il segretario generale Angelo Brambilla (che ha portato i saluti del Presidente generale) riguardo alla necessità che il CAI compia un salto in avanti aprendosi alle nuove istanze dei giovani e quindi ai loro mezzi di comunicazione prediletti, Internet compreso: una rete di cui usufruiscono non meno di dieci milioni di italiani e che è sempre più vicina al mondo della scuola che, secondo le previsioni, nel 2001 potrà contare su un elaboratore ogni 10 alunni nelle superiori.

Lo spazio telematico con un portale e una versione on line del notiziario mensile appare dunque un passaggio pressoché obbligato per il CAI, come ha ricordato il redattore del Notiziario Roberto Serafin nella sua relazione significativamente intitolata "Lo Scarpone: da house organ degli iscritti al CAI a strumento di divulgazione aperto

Il mondo della montagna in linea con il CAI

La nostra stampa e i new media



L'intervento di Mauro Corona, accanto a Spiro Dalla Porta, a Pordenone.

a tutti". A sua volta Teresio Valsesia, direttore sia del mensile sia della Rivista bimestrale, ha ribadito l'impegno della redazione dei periodici nell'offrire ai soci pubblicazioni estremamente informate e al passo con i tempi, mentre Giancarlo Del Zotto, delegato presso l'UIAA, ha auspicato una maggiore sensibilità

nelle nostre pagine per le attività sportive emergenti, dall'arrampicata al torrentismo alla mountain bike. «E' con la nostra presenza che potremo combattere la banalizzazione in montagna», ha affermato Del Zotto. L'insostituibile contributo della stampa del CAI nel rinnovare la coscienza e la consapevolezza dei soci è stato ribadito dal giornalista triestino Paolo Datodi. E uno speciale spazio è stato riservato nel convegno a due prestigiose pubblicazioni: "Le Alpi Venete" su cui ha riferito Armando Scandellari, e "Le Dolomiti bellunesi" la cui storia è stata illustrata esaurientemente da Sergio Claut. Un intervento fuori programma e particolarmente apprezzato è stato quello di Mauro Corona, geniale alpinista-scrittore-scultore di Erto, che ha invitato a scoprire «quanto è bello leggere». Secondo Corona il mondo della montagna dovrebbe diventare addirittura materia obbligatoria nelle scuole. E come non concordare con lui? Numerosi gli interventi alla Sala della Regione dove la presenza di molte personalità del CAI ha dimostrato quanto l'argomento della comunicazione sia sentito e in qualche modo prioritario nel nostro club: il past presidente Roberto De Martin che ha rilevato come la nostra stampa sia sempre aperta al confronto, il presidente della Delegazione friulana Paolo Lombardo, il presidente del Convegno VFG Luigi Brusadin, i consiglieri centrali Gianfranco Lucchese, Ottavio Gorret e Ruggero Montesel. Numerosi i presidenti di sezione e più che gradita la presenza di Giorgio Nenzi, responsabile con Susanna Gazzola della pubblicità, indispensabile linfa delle nostre pagine. L'assessore al volontariato Maurizio Salvador ha porto i saluti della comunità. Impeccabile l'organizzazione dei soci di Pordenone con l'onnipresente presidente Gianni Furlanetto e la cortesissima segretaria Eliana Brusadin. □

L'asta del coraggio

Paul Pritchard, giovanissimo alpinista britannico con talento per la scrittura, nel 1997 ha vinto il Boardman Tasker Award - il più prestigioso premio per la letteratura di montagna in lingua inglese - ed è partito per un giro del mondo con la sua fidanzata, Cella Bull. Ma la malasorte era in agguato. In Tasmania, mentre scalavano una guglia spettacolare, il Totem Pole, sulla testa di Paul è piombato un masso grande come un televisore. Paul è volato, Cella l'ha tenuto, lo ha issato su una cengia, è scesa in corda doppia e ha corso per 8 chilometri per cercare soccorso. Paul è stato salvato, ma è rimasto emiplegico a causa delle gravissime lesioni cerebrali. Dopo una lunga e faticosissima riabilitazione ha ripreso l'uso della parola e del cervello tanto che ha scritto un secondo libro, "Totem Pole", pubblicato in questi giorni dal Centro Documentazione Alpina, vincendo un altro Boardman Tasker Award. Paul ha ripreso anche a camminare, nonostante la paralisi che gli blocca l'intera parte destra del corpo («sono stato un alpinista, accidenti! ci mancherebbe altro che non riuscissi a camminare su una gamba sola») ed è tornato al Totem Pole per assistere a una salita di amici della via su cui è avvenuto l'incidente. Adesso Paul, che si è preso molto a cuore la sorte dei cerebrolesi («non tutti sono fortunati come me») vuole raccogliere fondi per l'associazione Headway che si occupa per l'appunto dei problemi di persone con lesioni cerebrali, e ha escogitato di compiere una salita alla Punta Lenana, sul monte Kenya. I fondi destinati alla Headway arriveranno dai proventi di articoli, foto e quant'altro Paul riuscirà a racimolare al suo rientro. Intanto, per finanziarsi il viaggio in Kenya, Paul ha escogitato di indire un'asta di libri di montagna firmati dagli autori. L'asta si tiene su Internet fino al 31 dicembre nel sito www.paulpritchard.com (che è consultabile per informazioni e dove si può leggere la storia di Paul per conoscere meglio questo straordinario personaggio).

Oasis. Il parco più verde d'Italia

Paradiso naturalistico a cavallo tra due regioni, Toscana ed Emilia-Romagna, la grande area protetta delle Foreste casentinesi, monte Falterona e Campigna, «il parco più verde d'Italia», è al centro di un grande servizio sul numero in edicola di **Oasis**. Protagonisti di questo parco, uno dei più attivi e meglio funzionanti, sono gli alberi. Centinaia di migliaia, forse milioni di alberi che formano foreste a perdita d'occhio, da perdersi dentro. Boschi oggi di nuovo regno dei grandi mammiferi, a cominciare da caprioli, cinghiali, daini e cervi, questi ultimi presenti con la più numerosa popolazione d'Appennino (oltre 1800). Buon per gli escursionisti, che li avvistano con facilità, ma pure per il lupo, presente con diversi piccoli branchi. La bella rivista dell'editore Musumeci presenta anche i numerosi centri visita, ben undici, e i quasi seicento chilometri di sentieri, la cui manutenzione è stata affidata al Club Alpino Italiano. Buone escursioni e buona lettura!

Rivista della Montagna. Dove volano le mosche bianche

Nicolò Berzi e Luca Biagini propongono in dicembre sulla **Rivista della Montagna** uno speciale dedicato all'arrampicata sulle cascate di ghiaccio: un viaggio attraverso le Alpi alla scoperta di alcune valli poco conosciute, riflettendo sullo "stato dell'arte" di questa specialità invernale attraverso interviste e commenti a personaggi noti e sconosciuti, professionisti e appassionati. In valle di Rhêmes Ezio Marlier ci guida tra innumerevoli possibilità e non perde l'occasione di commentare in modo tagliente alcuni aspetti del cascatisimo italiano. Si va poi alla scoperta del "paese delle candele", nascosto nell'Oberland Bernese: uno straordinario concentrato di colonne di ghiaccio tra le più belle delle Alpi. Sulle pagine di dicembre della rivista diretta da Pietro Giglio molte sono, in definitiva, le "mosche bianche" che si sono posate: personaggi che si sentono a proprio agio appesi alle piccozze e sulle punte dei ramponi e invece guardano con diffidenza le file di spit luccicanti sulla solida roccia.

L'Alpe. Che la festa continui

E' in distribuzione il terzo fascicolo del semestrale di cultura alpina **L'Alpe** diretto da Enrico Camanni. E' dedicato al coloratissimo universo delle "Feste d'inverno". Dietro il folclore, dietro il turismo, dietro lo spettacolo e la divulgazione a buon mercato, le feste invernali dell'arco alpino conservano una forte carica simbolica. In alcune valli privilegiate e ostinate, in luoghi noti e in contrade appartate, nei villaggi che hanno saputo rinnovare lo spirito comunitario del passato, fra l'Epifania e il Mercoledì delle ceneri si rinnova la celebrazione degli sfavillanti e misteriosi riti carnevaleschi, delle coloratissime mascherate dai mille volti, degli epici e teatrali scontri fra liturgia sacra e trasgressione profana. Le feste delle Alpi sono ancora associate alle antichissime ricorrenze del calendario lunare, ai riti invocanti la fertilità per gli uomini e la terra, all'eterna preghiera per una ritrovata primavera.

Alp. Montagna mia non ti riconosco

Cambiano le montagne, cambia l'alpinismo. Con l'inesorabile variare delle temperature medie si ridisegna la scenografia dell'ambiente delle alte quote, si modificano radicalmente celebri vie di roccia e di ghiaccio. Su questo argomento è impostato il numero di dicembre di **Alp**, il mensile diretto da Marco Ferrari, con gli interventi di autorevoli scienziati e il censimento delle montagne più colpite.

Alpes. Valtellina, una "voce libera"

Ha come sottotitolo "rivista mensile dell'arco alpino" il periodico **Alpes** diretto da Aldo Genoni. Si tratta di una testata arrivata al 21° anno di età ma rilanciata di recente (Ed.ce l'Alpes Agia, via Vanoni 96/A, Sondrio, tel e fax 0342.512614) con l'intento di «vivere e restare in Valtellina, sfidando le tempeste editoriali degli ultimi anni». Nelle sue pagine, vibranti denunce dell'abusivismo edilizio, di piani regolatori e ricorrenti condoni che hanno sfigurato una parte della Valtellina. E anche per questo è logico augurare ad "Alpes" una buona navigazione nell'oceano della carta stampata.

Rivista del Trekking. Voglia di ciaspole?

Il numero di novembre-dicembre della **Rivista del Trekking** diretta da Giancarlo Corbellini comprende lo speciale Trekking Inverno dedicato, in particolare, alle escursioni con le racchette da neve (ciaspole) nel Parco dello Stelvio e nell'Appennino reggiano e alla Ciaspolada della Val di Non. Altre proposte invernali sono il Mottarone, il Parco del Gargano, la Valle delle Meraviglie e l'esplorazione delle iscrizioni e delle pitture rupestri nel deserto libico.

Orobie. L'oasi del Due Mani

In dicembre **Orobie**, la rivista diretta da Pino Capellini, va alla scoperta del Monte Due Mani che sovrasta Lecco. Poco frequentato dagli escursionisti, rappresenta un'oasi "selvaggia" all'imbocco della Valsassina: una volta in vetta la vista spazia dalle Grigne al Monte Barro ai laghi briantei.

Le Ande di Bubu

Exploit in Perù

Dopo la liberazione della Couzy alla Ovest di Lavaredo e l'intensa attività di misto moderno che lo ha portato ai vertici della specialità, il triestino Bubu Bole è davvero inarrestabile. In cordata con lo sloveno Silvo Karo ha portato a compimento un nuovo itinerario di 800 metri sulla Est dell'Esfinge, una guglia di granito che raggiunge quota 5325 m. nel cuore della montagna peruviana.

«L'idea di fare qualcosa insieme», dice Bubu, «era in cantiere da parecchio tempo, poi, quest'estate ha decisamente preso forma. Inizialmente volevamo andare nel Pamir Alaj, ma alla fine abbiamo letto della Esfinge, nella Cordillera Blanca, e ci siamo incuriositi».

Alternandosi sui diversi tiri di corda, Bubu e Silvo sono riusciti, in sette giorni d'intenso lavoro, ad aprire una nuova via con difficoltà che arrivano al 7c+. Escludendo il secondo e terzo tiro, aperti con diversi passaggi in artificiale, successivamente liberati, tutte le altre lunghezze sono state aperte a vista. Realizzazione, questa, che conferma, una volta di più, l'estrema vitalità dell'alpinismo dell'est.

Con i due alpinisti c'era il fotografo e giornalista sloveno Boris Strmsek con il compito di documentare le varie fasi dell'ascesa. «La Cruz del sud», questo il nome della via, è ora in attesa di ripetitori.

Paolo Datodi



"Bubu" Bole.

Nata appena un anno fa, la collana "Le tracce" curata da Mirella Tenderini per il Centro Documentazione Alpina sembra inarrestabile. Ai nove titoli già pubblicati se ne aggiungono altri cinque per le festività natalizie che si presentano particolarmente ricche per il fiorente filone della letteratura di montagna. Da quale "traccia" cominciare? «Il libro a mio parere più appassionante», dice Mirella (il suo giudizio è certamente interessante, ma la sua competenza e sensibilità sono fuori discussione), «è "Totem Pole" di Richard Pritchard, che racconta l'incidente che lo ha ridotto emiplegico, il salvataggio, e soprattutto la lotta per recuperare la memoria, la parola e infine l'uso, se pur limitato, degli arti. Le altre "Tracce" riguardano un libro tutto d'arrampicata, "Rotti e stracciati" di Alberto Sciamplacotti, che racconta la storia poco nota di una cordata straordinaria degli anni Ottanta: il giovanissimo Pierluigi Bini e Vito Plumari, detto il Vecchiaccio. Poi c'è "Scommessa col vento" di James Granier: la biografia di Don Sheldon, il più famoso "pilota dei ghiacciai" dell'Alaska. Infatti fu Sheldon ad accompagnare Riccardo Cassin e i suoi compagni sul ghiacciaio Kahiltna per attaccare la Sud del McKinley - e anche Bradford Washburn, il grande pioniere ed esploratore, si faceva accompagnare da Sheldon».

Di traccia in traccia in capo al mondo

Altri cinque titoli per la collana CDA

La quarta "Traccia" è stata scritta dalla stessa Mirella che nel volume "Le nevi dell'Equatore" racconta le prime ascensioni delle grandi montagne dell'Africa: Kilimanjaro, Kenya e Ruwenzori, e anche la storia delle esplorazioni e della colonizzazione dell'Africa Orientale e di quella

Ma non è finita. La Tenderini preannuncia anche due volumi della serie "Tascabili": riguarderanno il rapporto tra montagna e musica e tra montagna e politica. Il primo, "La musica delle montagne" di Andrea Gherzi, parla dei musicisti che si sono ispirati alla montagna, degli alpinisti

che hanno composto musica, dei canti popolari, di tutto un mondo insomma di cui tutti sanno qualcosa ma che non è mai stato esplorato nel suo insieme. Il secondo, "Alpi contese" di Michel Mestre, affronta il tema dell'influenza della politica sull'alpinismo. □

Pro rifugio

Il libro di Teresio Valsesia "Il Passo del Moro" (che tratta dei Walsler di Macugnaga, dei precursori dell'alpinismo e dei contrabbandieri) può essere richiesto direttamente alla Sezione di Macugnaga (tel + fax 0324-65485), piazza del Municipio, 28876 Macugnaga (Verbania). Il volume costa 25 mila lire e il ricavato della vendita è destinato alla copertura delle spese per il nuovo rifugio del Passo del Moro costruito in sostituzione di quello distrutto da un incendio. Il libro è pure in vendita a Milano (libreria Hoepli), Novara, Varese, Domodossola, Verbania, Varallo.

che si chiamava Equatoria. Il quinto titolo della collana (ma le citazioni non sono in ordine cronologico) è "Campo 4", ovvero la storia dell'arrampicata nello Yosemite scritta da Steve Roper che ben figura tra i "pellegrini del verticale" e tradotta da Marco Scolaris.

Le meravigliose Odle nella collana CAI-TCI

Alle Odle, quei meravigliosi "aghi" che si elevano tra Gardena e Badia, e al Gruppo del Puez è dedicato il più recente titolo della Guida dei Monti d'Italia. "Odle-Puez" porta la firma di Lorenzo e Pietro Meciani, nipote e zio, quest'ultimo recentemente scomparso a Milano dopo una vita dedicata alla montagna. Una base importante per la stesura del volume, spiega Lorenzo Meciani, è stata offerta dalla precedente edizione di questa guida di cui è stato autore nel '37 Ettore Castiglioni. Numerosi, come di consueto in questa storica collana diretta da Gino Buscaini, i disegni e gli schizzi. Il prezzo del volume al pubblico è di 70.000 lire (49.000 per i soci del CAI).

Piaceri dell'arrampicata

Distribuito gratuitamente dalla Comunità Montana Val d'Arzino, Val Cosa, Val Tramontina, che ha curato l'edizione con il Gruppo Ragni Masarach (Pordenone), il volumetto "Arrampicare è avventura" offre una serie di proposte di arrampicate sull'arco delle Prealpi che fanno corona alle valli a nord di Spilimbergo. Autori sono Nico Valla e Giorgio Quaranta.

Magia delle Cinque Torri

Alle celebri Cinque Torri d'Averà che si elevano nei pressi di Cortina d'Ampezzo al cospetto delle Tofane è dedicato il volume di Ernesto Majoni "Su par ra Pénes de Naerdu" (penes sono in ampezzano le rupi) che racconta storia, alpinismo, oromastica di queste guglie dolomitiche considerate la palestra d'arrampicata per eccellenza di Cortina. Di questo microcosmo frequentato in ogni stagione, grazie anche all'impianto che sale

dalla strada del passo Falzarego (e alla stradella asfaltata che purtroppo porta lassù centinaia di auto trasformando i prati circostanti il rifugio Cinque Torri in un inconcepibile parcheggio), Majoni riferisce anche un piccolo equivoco: le torri non sono cinque bensì dodici e più... Il volume edito dalla Tipografia Sanvitese (S. Vito di Cadore, BL) è in vendita a 12.000 lire.

I laghetti del Ticino

In quindici capitoli gli splendidi laghetti alpini del Ticino e del Moesano vengono rappresentati nel volume "Gli occhi delle montagne" di 288 pagine delle edizioni Salvioni (tel. 0041.91.8211111). Ne è autore Ely Riva. Prezzo di copertina 90.000 lire, prezzo speciale per i soci del CAI 75.000 lire.



Cinquanta 3000 laghetti
libro sulle più alte vette
formato 24x30 cm, 188 pag.,
75.000 lire

libro sui laghetti alpini
formato 24x30 cm, 288 pag.,
75.000 lire

NOVITA' LIBRARE
BULLETTINO MONTAGNE
DELLA SVIZZERA ITALIANA

Acquistabili presso: **Libreria Pontiggia**
Corso Aldo Moro 3
Varese

Libreria U. Hoepli
Via U. Hoepli 5
Milano

Libreria Capriotti
Via V. Emanuele 85
Como

oppure **Salvioni edizioni**
Tel. 0041 91 821 11 11
www.salvioni.ch

Questi prodigiosi forestali

La corsa al Monte Bianco

Dalle Villette di Courmayeur di corsa al Rifugio Torino Nuovo con 2200 di dislivello e pendenze di 60°. Quindi sci ai piedi attraverso il Col Rochefort, il Col Flambeau, il Col d'Entreves, il Col Maudit verso il traguardo dell'Aiguille du Midi per 18 chilometri in un susseguirsi di discese e risalite. E infine il gran finale su una "schiena" ripida ed esposta da affrontare a piedi con i ramponi. In questo contesto ambientale appare prodigioso l'exploit dei forestali Luciano Fontana e Luca Negrone che il 17 settembre con un tempo splendido si sono aggiudicati il terzo Sky Ski Trophée Mont Blanc in 3 ore 44 primi, 30 secondi. Sono performances incredibili se si pensa che il tracciato viene normalmente percorso da un alpinista in due giorni: uno per raggiungere il rifugio, l'altro per la traversata. Siamo forse al limite delle possibilità atletiche? Io dico di no! C'è infatti ancora spazio per migliorare, assecondati dal continuo perfezionarsi degli equipaggiamenti (quest'anno le prime squadre al traguardo hanno usato attrezzi classici da scialpinismo, mentre nella precedente edizione i vincitori Mazzocchi e Follis avevano preferito sci da mezzofondo). Un altro aspetto stupefacente del trofeo è il breve intervallo di tempo che divide i primi dai secondi Fabio Meraldi e Jean Pellissier del Fior di Roccia, favoriti della vigilia, arrivati a 2 minuti e 59 secondi dai primi. Una lotta all'ultimo respiro in cui si sono vanamente inseriti anche i militari del G.S. Esercito Paolo Riva ed Emanuel Conta. Pure la squadra italo-francese, giunta quarta, e gli atleti del GranParadis hanno gareggiato fino alla fine con possibilità di salire sul podio. Le prime donne, Adriana Follis e la svizzera Cristina Favre, sono arrivate un'ora più tardi ma mi domando se sia più sorprendente il tempo di 4 ore e 43 primi stabilito da queste ragazze o quelli dei maschi che come ho detto sono arrivati all'Aiguille du Midi in 3 ore e 44 primi.

Camillo Onesti

Solidarietà. "Targa" d'argento a un soccorritore americano

Arrivata alla 29a edizione, la Targa d'Argento della Solidarietà Alpina è stata assegnata quest'anno al soccorritore americano

Arrampicata

A Dino Lagni e Jenny Lavarda la Coppa Italia di difficoltà

Notevole impresa per due atleti della Mammot, Bernardino Lagni e Jenny Lavarda. Dopo una stagione molto combattuta, entrambi si sono aggiudicati per la seconda volta consecutiva la Coppa Italia di difficoltà. Decisiva è stata l'ultima prova di arrampicata sulla bella struttura del Centro polisportivo "Legno Rosso" di Pistoia dove si sono presentati 54 atleti e 14 atlete. Scontato in particolare il pronostico per Jenny Lavarda che si è imposta con 5 vittorie e un secondo posto (nella gara di Bolzano vinta da Luisa Jovane). Buone prestazioni degli altri due compagni di squadra, vale a dire Luigi Billoro e Luca Giupponi, rispettivamente 5° e 6°, che fino all'ultimo erano in corsa per le prime posizioni.

Dan Anguillar, prescelto per aver preso parte a circa 500 missioni di soccorso nell'arco di vent'anni. La consegna è avvenuta come ogni anno a Pinzolo (Trento) il 30 settembre con una suggestiva cerimonia a cui ha partecipato, in rappresentanza del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico, il presidente Armando Poli. Una medaglia d'oro è stata consegnata, alla memoria, a Roberto Nobili, medico di Pisa volontario del Soccorso alpino, caduto il 5 marzo sulle Apuane durante una delicata missione, una delle tante cui si è dedicato con grande perizia e abnegazione.

Mountain Wilderness. Ancora grandi serate per contribuire ai progetti

La serie di conferenze e proiezioni proposte da Mountain Wilderness Italia (Lo Scarpone di ottobre, pag. 23) per favorire il proseguimento delle sue importanti iniziative sta riscuotendo un lusinghiero successo non solo presso molte sezioni del CAI ma anche presso altre associazioni e amministrazioni comunali. Rientrati in Italia, hanno generosamente voluto aderire all'iniziativa (l'intero introito delle serate viene devoluto a MW) altri tre prestigiosi alpinisti: Alessandro Gogna (con la multivisione "Montagne usate o vissute?"), Fausto De Stefani ("Lungo i sentieri dell'anima") e Renato Da Pozzo ("Thanks Man" - "Da un monte all'altro").

Rassegne. L'Argentina rende omaggio a padre De Agostini

Una mostra al Centro culturale Borges di Buenos Aires è dedicata fino al 15/12 ad Alberto Maria De Agostini, il famoso "padre Patagonia" che dedicò la vita a scoprire e descrivere le montagne e i luoghi della Patagonia allora sconosciuta. Molte testimonianze dell'illustre missionario sono conservate presso il Museo Nazionale della Montagna a Torino che gli ha dedicato di recente una grande rassegna e un documentato cahier.

Narrativa. Alla quinta edizione il premio "Carlo Mauri"

Dedicato a un grande dell'alpinismo e dell'avventura, Carlo Mauri (1930-1982), il premio di narrativa promosso dal Gruppo Gamma di Lecco arriva nel 2001 alla quinta edizione. Oggetto del riconoscimento sono «relazioni o racconti di qualsiasi esperienza, vissuta anche interiormente, nel campo analogo a quello delle imprese a suo tempo realizzate da Mauri e abbracciati pertanto i settori dell'alpinismo, dell'esplorazione, della navigazione avventurosa, delle diverse esperienze di montagna». Le opere dovranno pervenire anonime entro il 31/1 al Gruppo Gamma, via Capolino 27, 23900 Lecco/Germanedo. Informazioni, tel e fax 0341.494772.

Comunicazione. S'ispirano a Buzzati i giornalisti di montagna

In occasione del Convegno annuale della Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi (CIPRA), l'8 ottobre al Centro Santa Chiara di Trento è stata presentata da Antonio Cembran, direttore del Filmfestival del cinema di montagna, l'Associazione dei Giornalisti di Montagna il cui statuto è al vaglio della Federazione della Stampa: una cordata che idealmente si riallaccia all'opera di Dino Buzzati (1906-1972) e alle sue memorabili battaglie sul "Corriere della Sera" in difesa delle Dolomiti e contro ogni forma di banalizzazione della montagna. Della cordata fanno parte professionisti che si ripromettono di offrire un contributo per migliorare la comunicazione della montagna sui grandi media non meno che sulle pubblicazioni specializzate, nell'ottica di una maggiore valorizzazione delle risorse naturali e culturali delle Alpi. L'associazione avrà quale sede il Filmfestival di Trento.

Idee. Berhault, sei mesi di camminate e scalate

E' partito l'estate scorsa dal Triglav in Slovenia e il suo arrivo al Marguareis nelle Alpi Marittime è previsto in febbraio. Sei mesi di viaggio, rigorosamente a piedi, con gli sci o con le racchette da neve, consentiranno all'illustre alpinista francese Patrick Berhault, insegnante all'Ensa di Chamonix e guida alpina, di conoscere il territorio e le popolazioni dell'arco alpino, ma anche di scalare le pareti più significative del percorso insieme con gli amici Patrick Edlinger e Patrick Gabarrou, nonché di aprire vie nuove. Una testimonianza in anteprima di questi suoi "giorni grandi" viene portata in dicembre da Edlinger al rinomato festival cinematografico di Autrans, in Francia.

Alpinismo. Tre guide e un Ragno in vetta al Pumori (7161 m)

Con una rapida progressione, in 14 ore, una cordata italiana formata dalle guide alpine valtellinesi Michele Comi, Daniele Fiorrelli e Fabio Salini e dal Ragno Daniele Bernasconi ha scalato in ottobre il Pumori, 7161 metri con un programma scientifico: il prelievo a varie quote di una serie di campioni di neve e ghiaccio.

Fotografia. La gente del Tibet vista da Carlo Mezza

Durante i suoi viaggi in Tibet per la realizzazione delle iniziative di solidarietà di Eco Himal di cui è socio, il fotografo varesino Carlo Mezza ha fissato i volti della popolazione incontrata. Ora li espone al pubblico nella mostra "Genti del Tibet" in cui presenta 50 fotografie in bianco nero con catalogo a firma di Robert Barnett. La mostra è strutturata in modo da poter essere trasportata e montata senza difficoltà. E' possibile richiedere anche mostra + conferenza abbinando una delle conferenze di Eco Himal tenute da Maria Antonia Sironi Diemberger: "Montagne Sacre e Donne Oracolo del Tibet Remoto" oppure "Dove le Montagne sono Dei" o "Lhasa, città illeggibile". Rivolgersi alla segreteria dell'associazione: 21100 Varese, via Crispi 134, tel 0332.227245 o 0332.227146 fax 0332.220075; E mail: ecohimal@working.it

Prosa. Con Anna e Luisa va in scena la montagna

Nato da un grande amore per la montagna, lo spettacolo "Enrosadira, la luce sopra le montagne" di Marco Bossi e Gianni Del Bello è stato rappresentato l'estate scorsa in vari centri del Novarese, in rassegne del Comune e della Provincia, in vecchi cortili e chiese. Interpretata da Anna Belfiore e Luisa Braga, con la regia dello stesso Del Bello, "Enrosadira" racconta di due ragazze affascinate da un'immagine rimasta impressa loro in mente in una lontana serata, quando, ancora bambine, giocavano nei campi: il profilo del Monte Rosa trasfigurato dalla luce del sole. Le sezioni del CAI che intendono approfittare di questa occasione per offrire ai soci una serata culturale insolita possono rivolgersi all'Associazione Persone, telefono 0347.4691226.

G a m b r i n u s 2 0 0 0

«L'ombra dell'Everest. La verità sulla leggendaria spedizione di Mallory e Irvine» pubblicato in Italia da Rizzoli/FGS Libri è il libro vincitore, per la sezione Montagna, del Premio Gambirinus "Giuseppe Mazzotti" consegnato il 18 novembre a San Polo di Piave. Ne sono autori Jochen Hemmler, Larry A. Johnson, Eric R. Simonson con William E. Northdurft. La giuria presieduta da Salvatore Giannella con il nostro Italo Zandonella Callegher l'ha definita «un'opera pregevole, improntata sulla mitica figura di George Mallory». Il libro racconta a quanto riferisce la giuria «con lo stile di un romanzo d'azione l'avventurosa ricerca dei corpi degli scalatori durante la primavera del 1999, e il coronamento del sogno di onorare degnamente la figura di uno dei più grandi himalaisti della storia».

Calendari. Marco Milani tra Alpi e Patagonia

Per gli appassionati di fotografia costituisce un importante evento l'uscita per le Feste natalizie del calendario con i panorami alpini di Marco Milani, che presenta anche un calendario in tre lingue (italiano, francese, spagnolo) sulla Patagonia. Informazioni, ed. Melograno, via della Bindellina 2/A, 20155 Milano, tel/fax 02.83.58.485, cell. 0328/22.47.793, www.kappatre.it

Curioso. "Panorama" inventa l'arrampicata del caro estinto

In un servizio dedicato alla Coppa del mondo di arrampicata sportiva svoltasi a Lecco con l'organizzazione dei Ragni, il settimanale "Panorama" argomenta che anche i veterani dell'alpinismo classico sono affascinati dal "climbing" e che «Riccardo Cassin, Carlo Mauri e Casimiro Ferrari, nomi storici dell'arrampicata alpina, si cimenteranno nella scalata verticale». Lo scoop dell'anno, forse del secolo, commenta Aronne Anghileri nella rubrica "Esame di giornalismo" di Giulio Nascimbene sul settimanale "Sette", «Cassin è infatti della classe 1909 e Carlo Mauri detto "Bigio" è defunto da 18 anni».

Cinema. Sugli schermi "Himalaya" con il patrocinio del CAI

Nelle sale cinematografiche di tutta la Penisola è in programmazione dal 24 novembre "Himalaya, infanzia di un capo" di Eric Valli. Un capolavoro assoluto a giudizio dei critici, già entrato nella cinquina dei candidati all'Oscar per la migliore opera straniera. Ma va sottolineato che il lungometraggio, la cui uscita in Italia in vista delle festività natalizie è stata patrocinata dal Club Alpino Italiano, è risultato vincitore del recente Filmfestival della montagna di Trento dopo aver sbancato i botteghini francesi: dalla primavera scorsa è stato proiettato in 340 sale totalizzando notevoli incassi. L'auspicio è che un analogo e meritato successo sia riservato dagli italiani a un'opera di tale valore, nella consapevolezza che il CAI ha fatto la sua parte per divulgarla premiandola e dedicandole (in novembre) un dossier e la copertina del suo notiziario, che è anche il mensile di montagna più diffuso in Italia. □

Materiali

Scarponi: nasce il primo tester team

Il primo tester team in Italia dedicato allo scarpone per lo sci telemark e lo sci alpinismo è stato realizzato da Garmont, azienda calzaturiera del Montebellunese da anni specializzata nella produzione di questo genere di calzature. Scopo dell'iniziativa è migliorare qualità e performance dei propri scarponi, oltre che esplorare al meglio le esigenze dei vari mercati. Testando i diversi prototipi sulla neve e in differenti condizioni di temperatura e qualità della neve stessa, i componenti del team rileveranno di volta in volta i difetti da eliminare e i pregi da potenziare, per poter ottenere un prodotto adatto ai mercati, sia italiani che stranieri. L'impegno dei tecnici è distribuito nell'arco dei 12 mesi e si svolgerà sui ghiacciai nei periodi più caldi. Nei programmi di Garmont è prevista la costituzione di altri due tester team, uno dedicato al settore Mountaineering e uno al Trekking/Hiking. Informazioni: Garmont, tel. 0423.8726 fax. 0423.621392, <http://www.garmont.com> - www.garmont.com - info@garmont.com

SEGRETERIA GENERALE

Circolare n. 16/2000

Oggetto: Prezzi e modalità di abbonamento 2001 per la pubblicazione dei programmi di attività delle Sezioni sulle pagine de "Lo Scarpone"

A tutte le Sezioni

Informiamo che è allo studio da parte del Consiglio Centrale, con il supporto tecnico della Redazione de "Lo Scarpone", una diversa impostazione della pubblicazione che nel corso del 2001 potrà comportare variazioni di costi. In questo caso ogni sezione potrà scegliere se continuare ad avvalersi dell'abbonamento e potranno essere eventualmente applicati i conguagli necessari.

Le istruzioni relative alla pubblicazione degli inserti sezionali sono per ora le seguenti:

1) TERMINI PER L'INVIO

I programmi delle Sezioni dovranno pervenire in Redazione per posta, a mano o via fax almeno tre settimane prima della data di pubblicazione.

2) FORMULAZIONE DELLE NOTIZIE

In testa al foglio o ai fogli con i programmi scritti a macchina o con sistemi di videoscrittura dovranno sempre comparire: denominazione della Sezione e della Sottosezione, indirizzo completo della sede e numeri telefonici, giorni e orari di apertura.

3) SCRITTURA, ERRORI, RESPONSABILITÀ DELLA REDAZIONE

Per criteri di uniformità e per limitare al minimo gli interventi della Redazione, è necessario attenersi allo schema fin qui adottato per Lo Scarpone. In particolare, le località delle gite saranno sempre precedute dalle date di effettuazione. Si raccomanda la massima attenzione all'ortografia ed uno scrupoloso controllo dei toponimi. Non si risponde di errori dipendenti da non chiara scrittura. Gli errori o le omissioni di stampa attribuibili alla Redazione danno diritto alla ripetizione gratuita nel numero successivo solo qualora vanifichino completamente l'effetto dell'inserzione.

4) MODALITÀ DI ABBONAMENTO E PREZZI

I moduli, le forme di abbonamento ed i prezzi sono i seguenti:

- 1 colonna circa 24 cm. di testo 2000 battute 33 righe dattilo di 60 battute (1 cartella) abbonamento a 12

Le nostre pagine "Vita delle Sezioni"

Modalità di abbonamento per il 2001

numeri £. 1.200.000, abbonamento a 6 numeri £. 720.000.

- 1/2 colonna circa 12 cm. di testo 1000 battute 16 righe dattilo di 60 battute (1/2 cartella) abbonamento a 12 numeri £. 600.000, abbonamento a 6 numeri £. 360.000.

- 1/4 di colonna circa 6 cm. di testo 500 battute 8 righe dattilo di 60 battute (1/4 cartella) abbonamento a 12 numeri £. 300.000, abbonamento a 6 numeri £. 180.000.

Indipendentemente dalla forma di abbonamento, ciascuna sezione dovrà versare una ulteriore somma fissa calcolata in ragione di £. 350 per ogni socio iscritto al 31.12.2000.

Nello spazio considerato deve essere compresa l'intestazione (nome della Sezione, indirizzo, telefono, orari di apertura). Qualora il testo sia di lunghezza inferiore al modulo prescelto si applicherà ugualmente la tariffa relativa al modulo intero. Se invece deborderà, verrà applicata la tariffa corrispondente al modulo superiore, anche se non tutto lo spazio disponibile verrà occupato. E' possibile effettuare l'abbonamento a più colonne, ricordando che 4 colonne costituiscono un'intera pagina.

Previo accordo con la Redazione è possibile l'abbonamento di Sottosezioni.

Milano, 16 ottobre 2000

Il Segretario Generale
(f.to Angelo Brambilla)

COMMISSIONE RIFUGI E OPERE ALPINE

Circolare n. 17/2000

Oggetto: Tariffario 2001

Alle Sezioni e Sottosezioni del CAI

Alle Commissioni Zonali Rifugi e Opere Alpine

Si trasmette il prospetto 1/6/2001 - 31/5/2002 indicante i prezzi relativi a:

Pernottamenti - Riscaldamento (supplemento applicabile solo sul pernottamento) e Consumazioni fondamentali, ricordando l'obbligo che dette tariffe

vengano integralmente applicate a tutti, al fine di ottenere una omogeneità nei prezzi in tutti i rifugi del CAI conformemente alla categoria di appartenenza. Le Sezioni sono libere di fissare le tariffe, per quant'altro non contemplato nell'allegato prospetto, **escludendo in modo tassativo l'indicazione di trattamenti di pensione**, sotto la propria responsabilità, con l'invito a mantenere gli importi entro i valori compatibili con le finalità del Sodalizio, in un unico prezziario per tutti i fruitori, **assicurando ai Soci CAI uno sconto non inferiore al 10%**.

Per i rifugi ubicati nella stessa vallata, pur appartenenti a Sezioni diverse, è auspicabile una omogeneità nelle tariffe extra Tariffario.

È fatto obbligo di redigere il suddetto Tariffario sullo stampato CAI che riporta sul frontespizio la seguente dicitura:

Club Alpino Italiano - Sezione di...

In un distinto specchietto devono essere elencate le tariffe imposte dalla Commissione Centrale (cfr. allegato). In calce al predetto:

Il Presidente della Commissione Centrale Rifugi...

(indicare il nominativo del firmatario della circolare)

Visto: **Il Presidente Generale del CAI** ... (indicare il nominativo dell'attuale P.G.)

In calce allo stampato deve essere apposto il timbro e la firma del **Presidente della Sezione**.

Le Sezioni, nelle persone del Presidente e degli Ispettori, devono responsabilmente collaborare con i Gestori/Custodi, affinché sia garantito agli ospiti, Soci e non Soci, il rispetto del Regolamento Generale Rifugi.

N.B. Ricordiamo che il Tariffario e il Regolamento devono essere obbligatoriamente esposti in posizione da permettere l'immediata consultazione da parte dei fruitori del rifugio.

Al riguardo si notifica che in caso di inosservanza, la Commissione Centrale disporrà la sospensione del contributo per la manutenzione, con la pubblicazione sulla stampa sociale dell'elenco delle Sezioni che non hanno adempiuto alle disposizione regolamentari.

Soci giovani

Errata corrige. Si precisa che nella circolare 11/2000 "Quote 2001" pubblicata sullo Scarpone 10/2000 i quote Soci Giovani sono da intendersi per i nati negli anni 1984 e seguenti e non 1983 come indicato nella suddetta circolare.

IL TARIFFARIO 2001 PER I RIFUGI DEL CAI

GLI IMPORTI MASSIMI APPLICABILI A DISCREZIONE DELLE SEZIONI

	CAT. A/B		CAT. C		CAT. D		CAT. E		Capanna Regina Margherita	
	Soci	Non Soci	Soci	Non Soci						
Pernottamento										
Posto letto con materasso e coperte	16000	32000	15000	30000	16000	32000	20000	40000	25000	45000
Posto emergenza	=	=	5000	10000	5000	10000	7000	14000	=	=
Riscaldamento (R.G.R. Art. 17)										
Supplemento solo sul pernottamento (a persona)	3000	6500	3000	6500	3000	6500	4000	7500	=	=
Consumazioni										
The	2500	3500	2500	3500	2500	3500	3000	4500	3500	5500
Minestrone di verdure con pasta o pastasciutta	7500	10000	7500	10000	7500	10000	8500	12000	10000	13000
Acqua minerale (0,5l./1,5l.)	2000/3500	2300/3800	2500/4000	3000/4500	2500/4000	3000/4500	3000/4500	3500/5000	4000/6000	4500/6500
Platto unico alpinistico del giorno	18000	20000	18000	20000	19000	21000	20000	22000	=	=

Chiarimenti. Gli importi sopra indicati sono quelli massimi applicabili a discrezione delle Sezioni. Per i servizi non in elenco deve essere applicato ai Soci lo sconto del 10% estensibile ad ogni consumazione e portata disponibile. Le Sezioni sono invitate a fornire un servizio di ristorazione semplice. I non Soci che intendono consumare anche parzialmente cibi propri sono tenuti al pagamento di Lire 3000 quale contributo per il servizio di riassetto e smaltimento rifiuti. Per questo servizio non deve essere richiesto ai soci alcun contributo.

E' d'obbligo l'uso del sacco lenzuolo personale in tutti i rifugi senza alcuna eccezione. Le Sezioni devono dotarsi di questo accessorio determinante per le condizioni igieniche dei nostri rifugi.

Osservazioni. Sono esclusi dall'applicazione del tariffario i rifugi Baita Gimont, Baita Omegna, Monte Bianco, Livrio, Sem/E. Cavalletti, C. Porta, Passo Sella, Plan De Coronés, Parete Rossa, Auronzo, Divisione Julia, C. Marini, G. Sapienza (circolare Commissione Centrale Rifugi n. 2056 del 27/6/96), per i quali la Commissione ha invitato Sezioni e gestori «affinché ai soci gli importi relativi ai servizi siano mantenuti entro i valori compatibili con le finalità del Club Alpino Italiano».

- Eventuali reclami devono essere indirizzati alla Sezione titolare/responsabile del rifugio.
- Tutte le Sezioni devono consegnare ai propri gestori il Tariffario con indicato l'anno in corso completato delle tariffe. In riferimento ad alcuni casi dove è stata riscontrata la presenza del tariffario modificato sulla copia di anni precedenti alla stagione in corso, la Sezione sarà ritenuta inosservante con l'immediata sospensione di eventuali contributi per la manutenzione. Richieste di stampati relativi al tariffario devono essere rivolte a questa Commissione.
- Si provvede a rammentare che nei rifugi Regina Margherita e G. Gnifetti deve essere versata una quota supplementare sul pernottamento di L. 5.000 quale contributo alle spese di trasporto reflui a valle.

Nel presente Tariffario viene per la prima volta introdotta l'obbligatorietà dell'uso del "sacco lenzuolo personale" che da anni era raccomandato.

Analogamente a quanto vien fatto dagli altri Club Alpini Europei, il CAI è ormai da tempo impegnato su questa operazione che, oltre a contribuire al miglioramento delle condizioni igieniche del singolo, favorisce il risparmio delle risorse idriche ed energetiche impegnate nelle operazioni di lavaggio con conseguente sostanziale diminuzione della dispersione nell'ambiente dei detersivi. Un ulteriore contributo a rendere la montagna più pulita. Nella parte del Tariffario a cura delle Sezioni dovranno essere inserite le voci: "sacco lenzuolo di cotone" e "sacco lenzuolo monouso". Il Gestore/Custode avrà cura di tenerne l'assortimento.

Si ricorda infine che nel periodo invernale (1/12-30/4) è applicabile un aumento per i Soci del 10% sulle voci del Tariffario, del 20% per i non Soci.

Milano, 16 ottobre 2000
Il Presidente della Commissione Centrale Rifugi e Opere Alpine
 (f.to Piergiorgio Repetto)

SEGRETERIA GENERALE

Circolare n. 18/2000

Oggetto: *Assemblea Straordinaria dei delegati - Verona, 14 gennaio 2001*

Vi informiamo che con delibera del

28/10/2000 il Consiglio centrale ha convocato l'Assemblea straordinaria dei delegati per l'approvazione in seconda lettura delle modifiche dello statuto già approvate dall'Assemblea straordinaria dei delegati dell'8 ottobre 2000.

L'Assemblea si terrà a Verona - alle ore 9 di domenica 14 gennaio 2001 - presso l'Auditorium Verdi del Centro congressi

Veronafiere - Viale del Lavoro, 8.
 Eventuali richieste di pernottamento potranno essere rivolte alla Cooperativa Albergatori Veronesi - via Patuzzi, 5 - 37121 Verona - Tel. 045.8009844 - Fax 045.8009372.

Milano, 11 novembre 2000
Il Segretario generale
 (f.to Angelo Brambilla)

L'inserimento della Croazia tra i club alpini delle Alpi

Al convegno del CAI "Dolomiti, patrimonio d'Europa" svoltosi in luglio a Brasanone, nella sezione riservata al Club Arc Alpin si è sentita anche la voce della Croazia. Bruno Buontempo, giornalista del quotidiano della comunità italiana "La voce del Popolo", ha fatto una panoramica sul livello di tutela delle aree montane in questo Paese. Il Club alpino croato non è associato al Club Arc Alpin, ma il vicepresidente di questa associazione Roberto De Martin si sta prodigando per coinvolgere anche questo giovane stato nell'ambito di un discorso europeo più ampio, che in un futuro non troppo lontano dovrebbe interessare da vicino, appunto, anche la Croazia. E' prematuro in questo momento parlare delle reali possibilità di associazione della Croazia al CAA. I primi contatti sono stati stabiliti tra De Martin e il presidente del club alpino croato, un'organizzazione che si trova ad affrontare una serie di difficoltà organizzative e finanziarie che investono tutte le sue strutture, conseguenza della situazione di grande disagio in cui versa il Paese e la sua economia. Tuttavia i primi passi sono stati fatti e forse, con l'aiuto e il sostegno degli altri club alpini dei paesi già membri, anche la Croazia potrà inserirsi nella grande famiglia del Club Arc Alpin, a tutto vantaggio delle sue aree montane per le quali si stanno comunque approntando una serie di leggi che dovrebbero consentire la protezione della natura, degli insediamenti umani e dei suoi abitanti.

Il CAI sarà più facilitato nelle **attività** istituzionali?

“Nuovo statuto e burocrazia, c'è uno spiraglio”



In effetti molte voci si sono levate e continuano a levarsi auspicando un “ritorno alla libertà” e cioè la rinuncia alla statalizzazione del nostro Ente. Secondo te, Spiro, un passo avanti in questa direzione può essere fatto con la revisione dello statuto o, al contrario, la prospettiva di una maggiore autonomia ci induce ad accettare le cose come stanno?

«Domanda da dieci milioni. La revisione dello Statuto - almeno nella specifica in cui è stata proposta e approvata a Verona - va secondo me interpretata come un tentativo per ottenere una maggiore elasticità da parte dello Stato nell'applicare leggi, decreti, disposizioni ecc. Nell'auspicata e prospettata disponibilità di liberare il CAI, almeno in parte, dagli assurdi assoggettamenti legali, lasciandogli la possibilità di dedicarsi maggiormente e con più serenità anche a quei compiti istituzionali per cui lo Stato ha stimata opportuna la propria presenza. Basti, uno per tutti, ricordare qui il Soccorso alpino».

Ma è giusto prendersela soltanto con lo Stato se norme, leggi, decreti vengono applicati in maniera pedante, con i paraocchi, senza la minima licenza interpretativa come tu stesso hai di recente annotato in un editoriale del periodico “Alpinismo triestino”?

«Non sarebbe giusto - anche se gran parte della responsabilità è proprio dello Stato. Tra la sua funzione di legislatore e detentore del potere è certo quella di individuare la maniera esatta e corretta di regolare un Ente di pubblico interesse. Ma evidentemente, se lo Stato dimostra di prediligere la quiescenza in una condizione di accettazione e applicazione indiscriminata della norma di ordine generale - senza addentrarsi cioè nella problematica particolare - sta all'Ente interpellare detto Stato, richiedendo per logica un suo intervento selettivo. Ed è stato, a parere mio, quanto ha voluto fare il CAI proprio con le modifiche allo Statuto proposte a Verona».

Un passaggio chiave della riforma in atto è sembrato, a Verona, la

In uno dei suoi primi incontri con i lettori dello Scarpone, nel numero di aprile, Spiro Dalla Porta Xydias affrontava un argomento che per tutto il 2000 è stato al centro del dibattito nel nostro Club Alpino Italiano e che certamente lo sarà anche nel 2001: la

burocrazia, quell'insieme asfissiante di procedure che mina il rapporto tra l'organizzazione centrale e la base. E che sembra riverberarsi negativamente anche sul fattore comune che li lega, l'alpinismo. Il CAI ha preso per così dire il toro per le corna affrontando di petto il problema della burocrazia nella recente assemblea straordinaria di Verona dedicata alla revisione delle norme statutarie (vedere la cronaca sullo Scarpone di novembre): un riordino imposto dal decreto legislativo 419 del '99 e complicato dal fatto che il CAI è un ente di diritto pubblico (lo dice la legge 91 del '63), ma la sua struttura è amministrata da volontari ed è ad alto tasso di autonomia finanziaria, con una vocazione privatistica come è stato osservato all'assemblea straordinaria. D'obbligo, è sembrato alla redazione dello Scarpone, parlarne in questa puntata, la nona, dei nostri “Dialoghi con Spiro”. Anche perché molti lettori hanno scritto e continuano a scrivere sollevando dubbi e sollecitando risposte su questo delicato argomento che evidentemente continuerà a essere trattato con vari approfondimenti in queste pagine come si è sempre fatto finora.

trasformazione del comitato di presidenza del CAI in vera e propria giunta esecutiva, formulata in funzione delle competenze professionali e non della rappresentatività territoriale. Che cosa c'è secondo te di buono in questa svolta e quali possono essere gli eventuali inconvenienti?

«Di buono c'è che, in teoria, ciò dovrebbe permettere l'interesse e l'intervento del Consiglio centrale in argomenti di etica e attività, in maniera molto più approfondita e interessata di quanto l'asfissia burocratica, con le sue esigenze mangia-tempo, ha finora permesso. L'inconveniente che potrebbe prospettarsi - e qui dipende solo dagli uomini - sarebbe che questo nuovo Comitato di presidenza si arroghi anche funzioni non di sua specifica spettanza».

Si è discusso in queste pagine anche di una proposta di legge per regolamentare i sentieri che così saranno messi sotto la tutela di vari ministeri e di alcune commissioni. Ma le normative per tutto quanto si svolge in montagna, per i sentieri, per i rifugi, per la sua salvaguardia e il resto, non dovrebbero essere promosse e gestite - come

ha ribadito in un controverso intervento il socio della SAT Franco Giovannini - dalla nostra Associazione, l'unica che finora ha dimostrato di saperlo fare?

«Personalmente do volentieri ragione a Giovannini: solo chi tecnicamente conosce a fondo la materia, e cioè il CAI, dovrebbe avere il compito di intervenire sia nella gestione sia nella regolamentazione dei sentieri».

Recentemente, in un dibattito a Belluno, hai toccato il tasto delicato dei rifugi «trasformati in un locali da buongustai e, con il supporto della burocrazia statale, portati a essere considerati alla stregua di alberghi e tre o più stelle». Sono dunque necessari ritorni all'antico o scelte da francescani della montagna?

«Non è necessario il ritorno all'antico, ma è indispensabile che il socio del CAI abbia un trattamento decoroso o almeno non venga gestito come un vagabondo importuno. I signori gestori devono ricordarsi che il socio del CAI non è un cliente di categoria C o D per il solo fatto che gode dello sconto, ma in realtà proprio nella sua qualità di socio è in un certo senso comproprietario del rifugio».



MILANO

Via Silvio Pellico, 6
Tel. 02.86463516 02.8056971
Fax 02.86463516
www.caimilano.it
Lu: 14-19; Ma, Me, Gv, Ve: 10-13 e 14-19
Apertura serale: Ma: 21-22,30
cai.milano@tiscalinet.it

RICORDIAMO

Furio Mauri ci ha recentemente lasciato. Per lunghi anni apprezzato Consigliere della Sezione di Milano, ha dedicato la sua passione ed il suo impegno allo sci quale istruttore e componente del direttivo del nostro Sci CAI Milano. Generoso e sensibile, da anni era l'occhio vigile ed attento di chi - meno fortunato - non avrebbe potuto altrimenti vivere e condividere le emozioni di questo sport a lui tanto caro. Alla Famiglia ed agli Amici dello Sci CAI Milano la Presidenza, il Consiglio direttivo ed i Soci della Sezione di Milano del Club Alpino Italiano sono in questo doloroso momento particolarmente vicini.

RINNOVA LA TUA ADESIONE AL CAI MILANO PER L'ANNO 2001

E' in corso il tesseramento per l'anno 2001. Le quote associative stabilite dall'Assemblea Ordinaria dei Soci sono le seguenti: Socio ordinario lire 70.000 (Euro 36,15) • Socio familiare lire 40.000 (Euro 20,66) • Socio giovane lire 25.000 (Euro 12,91)
La quota associativa può essere versata alla Sezione di Milano scegliendo fra le seguenti modalità:

- direttamente presso la nostra sede in via Silvio Pellico 6 (M1 e M3 Duomo), durante l'orario di apertura dell'Ufficio di Segreteria, dove è anche in funzione un terminale **BANCOMAT**;
- solo esibendo la tessera sociale, presso la Libreria Internazionale Ulrico Hoepli - via Hoepli, 5 e presso la Libreria Feltrinelli - Duomo in Piazza Duomo;
- inviando un assegno bancario non trasferibile ed aggiungendo alla quota l'importo di Lire 3.000 quale rimborso spese per l'invio del bollino e della ricevuta;
- effettuando un versamento sul nostro C.C.P. N° 28482206 presso una qualsiasi Agenzia delle Poste Italiane ed aggiungendo alla quota l'importo di Lire 3.000 quale rimborso spese per l'invio del bollino e della ricevuta. La ricevuta di versamento postale va allegata alla tessera sociale quale attestazione dell'avvenuto rinnovo annuale, sostituendo temporaneamente il bollino.

Il rinnovo dell'associazione al CAI, oltre a consentire la parte-

cipazione a tutte le iniziative del sodalizio, garantisce: • il trattamento preferenziale ed agevolato nei rifugi del CAI e delle altre associazioni aderenti all'UIAA; • la copertura assicurativa per gli interventi del soccorso alpino a seguito di incidenti in montagna sia durante l'attività individuale che di gruppo; • l'invio gratuito dei periodici del CAI "La Rivista" e "Lo Scarpone"; • agevolazioni particolari per l'acquisto di pubblicazioni sociali quali guide e manuali; • sconti presso alcuni negozi convenzionati della città.

A quanti rinnoveranno la propria adesione entro il 31 dicembre 2000 verrà offerto in dono - fino ad esaurimento della scorta - la pubblicazione "Omaggio a Julius Payer" edita dalla Sezione in occasione del 125° di fondazione - 1875/2000 - del nostro rifugio all'Orties.

SERATA DEGLI AUGURI

Organizzata dal Gruppo Fondisti, martedì 19 dicembre alle ore 21 in sede, si terrà il tradizionale incontro per lo scambio degli auguri. Quest'anno l'appuntamento sarà allietato dall'intervento del Coro della Sezione di Milano e del Coro Seniores del CAI Milano. I soci sono invitati a partecipare.

LAVORI IN CORSO

Durante i prossimi mesi di gennaio, febbraio e marzo 2001 gli ambienti della nostra Sede saranno oggetto di lavori di restauro e ristrutturazione ormai non ulteriormente procrastinabili. L'Ufficio di Segreteria funzionerà regolarmente.

ALPINISMO GIOVANILE

Sabato, 16 dicembre alle ore 16 si terrà la FESTA DI FINE ANNO con il tradizionale scambio degli auguri e la premiazione dei giovani che si sono particolarmente distinti in quest'anno di attività. Dal 19 dicembre 2000 al 6 gennaio 2001 presso la sede si terrà una mostra riguardante tutte le attività dell'Alpinismo Giovanile del CAI Milano svolte in questo "primo" anno del nuovo millennio. Un'occasione per osservare più da vicino la futura generazione di alpinisti ed escursionisti e anche riscoprire la montagna non solo come attività fisica ma anche come palestra educativa e scuola di vita.

GRUPPO ANZIANI

10/1 LAGONI DI MERCURAGO (Arona); 24/1 MONTE PEGGE (Rapallo)

GRUPPO FONDISTI

Comunichiamo che il calendario definitivo delle gite di fondo 2000-2001: 19/11 ST. MORITZ - Engadina, Svizzera; 26/11

ANDERMATT - Canton Uri, Svizzera; 3/12 PASSO DEL MALOJA - Engadina, Svizzera; 7-9/12 PREDAZZO - Trentino; 10/12 SPLUEGEN - Canton Grigioni, Svizzera; 17/12 VAL FERRET - Valle d'Aosta; 7/1 TORGNON - Valle d'Aosta; 13-14/1 RAID DELLA BASSA ENGADINA - Canton Grigioni, Svizzera; 14/1 CAMPRA - Canton Ticino; 21/1 COGNE - Valle d'Aosta; 27-28/1 ASIAGO - Veneto; 28/1 SILS MARIA - Engadina, Svizzera; 4/2 MONTI LESSINI - Veneto; 10-11/2 DAVOS - Canton Grigioni, Svizzera; 10-17/2 DOBBIACO: SETTIMANA BIANCA - Alto Adige; 11/2 SAN BERNARDINO - Canton Grigioni, Svizzera; 18/2 EINSIEDELN - Svizzera Centrale; 24-26/2 QUEYRAS - Francia; 25/2 FLIMS - Canton Grigioni, Svizzera; 4/3 VAL D'AYAS - Valle d'Aosta; 9-11/3 VIPITENO - Alto Adige; 11/3 PONTRESINA - Canton Grigioni, Svizzera; 18/3 LENZERHEIDE - Canton Grigioni, Svizzera; 24-25/3 ALPE DI SIUSI - Alto Adige; 25/3 VAL DI RHEMES - Valle d'Aosta.

CORSO DI INTRODUZIONE ALLO SCIALPINISMO 2001

Come ogni anno - sono ormai 36 dalla data di fondazione - la Scuola "Righini" organizza il corso di introduzione allo Scialpinismo, rivolto a tutti coloro che vogliono muovere i primi passi fuori dalle piste battute e imparare a conoscere la montagna invernale, con un occhio al divertimento ed uno alla sicurezza. Il corso di articola in una serie di lezioni che si terranno il giovedì sera e in sei uscite sul terreno (tre in giornata, tre con partenza il sabato e pernottamento in rifugi alpini). Inaugurazione e presentazione del corso il 18 gennaio 2001 in sede. LE ISCRIZIONI Si ricevono in sede tutti i giorni ed il giovedì sera dalle ore 21,15, a partire da dicembre. Chi desidera partecipare al corso deve esibire la tessera del CAI valida per il 2001 e consegnare: 1) modulo di iscrizione (disponibile in sede); 2) certificato medico di idoneità fisica; 3) fotografia formato tessera; 4) quota di iscrizione. La quota di iscrizione - ITL 300.000 per i soci del CAI Milano e ITL 330.000 per i soci di altre sezioni del CA - è comprensiva di assicurazione, uso del materiale della Scuola (ARVA, pala, ecc.), manuale del CAI di Scialpinismo. IL CALENDARIO: Lezioni teoriche: 25/1 Materiali; 1 / 2 Neve e valanghe I; 8/2 Neve e Valanghe II; 15/2 Topografia; 22/2 Orientamento; 8/3 Meteorologia I; 15/3 Meteorologia II; 22/3 Ambiente alpino; 29/3 Neve e Valanghe III; 5/4 Storia dello Scialpinismo. Gite ed eser-

citazioni pratiche: 21/1 prova scilistica; 4/2; 11/2; 25/2; 10-11/3, 24-25/3; 7-8/4. Le località verranno comunicate di volta in volta ai partecipanti.

SCI CAI MILANO

7-10/12 SANT'AMBROGIO IN VAL DI FASSA; 21/1 SETTIMANA BIANCA A KITZBUEHEL - Austria.

BIBLIOTECA

Informiamo tutti i soci, appassionati di libri di montagna, che la nostra Biblioteca è perfettamente funzionante ed in grado di soddisfare qualsiasi esigenza durante il giorno di apertura al pubblico e cioè al martedì nel seguente orario: 17-18,30 e 21-22,30; inoltre è possibile, unicamente per ragioni di studio e/o ricerca, accedere alla Biblioteca in orario diverso, previo accordo con la Direzione. I Soci troveranno, allineati negli armadi, circa 8000 titoli suddivisi tra libri, guide, annate di periodici e carte topografiche. Le ricerche possono avvenire tramite sistema informatizzato, suddiviso per autore, titolo, argomento, zona geografica. I più esigenti potranno apprezzare rarità come quelle di Bourrit, De Saussure, Coolidge, Mummery, Whymper e moltissimi altri. Inoltre la nostra Biblioteca è sempre molto aggiornata per quanto si riferisce alle ultime novità in fatto di guide alpinistiche, escursionistiche e narrativa alpina. Quanto prima verrà reso disponibile l'Archivio Fotografico ricco di lastre, negativi, stampe in bianco e nero nonché a colori, costituitosi dalla fine dell'Ottocento ad oggi. Questo patrimonio comprende tra l'altro preziosi lasciti riguardanti, soprattutto, rare immagini degli inizi del Novecento. Infine sul sito Internet della nostra Sezione - www.caimilano.it -, seguendo il percorso Attività e Biblioteca, compare sempre aggiornato l'elenco delle novità entrate a far parte del nostro catalogo. Inoltre per chi ci vuole contattare a mezzo posta elettronica il nostro indirizzo è biblio.caimi@tiscalinet.it. Pertanto una visita alla nostra Biblioteca è quanto mai consigliata sotto tutti i punti di vista.

AAA

Un vecchio socio della nostra Sezione è intenzionato a cedere tutta la sua raccolta della Rivista del Club Alpino Italiano. Sono 46 annate in fascicoli non rilegati dal 1949 al 1995. Tutto in ottimo stato. Il prezzo che richiede è di Lire 500.000. Contattare, per gli accordi, la signora Aurelia al numero 0286463516.

DIGITA WWW.CAIMILANO.IT: IL CAI MILANO E' ON LINE



EDELWEISS

Sottosez. CAI Milano
via Perugino, 13/15
20135 Milano.
Tel. 02. 6468754/02.39311620/
02.5453106. Lunedì ore 18-20 e
mercoledì ore 18-22,30
Tel. e fax 02.55191581
e-mail: edelweiss@easyclick.it
http://web.easyclick.it/edwcal/

VIAGGI

25/12-8/1: Tanzania (Kilimangiaro, Zanzibar, Parchi Serengeti, Maniara, Gorongoro). (25/12 Malpensa ore 20)

SCI DI FONDO

Dal 26/12 all'1/1/2001: Settimane in Val Pusteria (200 km. piste nelle Valli Anterselva, Casies, Fiscalina, Braies e da Dobbiaco a Cortina), e sull'altip. di Asiago (200 km piste di Campomulo, Marcesina, Enego Campolongo, Millegrobbe). (Week-End): 12-14/1: Val Monastero (1° giorno) e Val Venosta (2° g.) dal passo Resia. 20-21/1: Davos; 26-28/1: Albertville (Les Saisies 50 km. piste e La Fèclaz 50 km); 2-4/2: Raid nel Giura Svizzero; 9-11/2: Raid 3 giorni in Foresta Nera (100 km. piste); 16-18/2: Nuovo raid in Appenzello (S. Gallo). 23-25/2: Val Pusteria (Valli Anterselva, Casies e Fiscalina) 9-11/3: Val di Tures e V. Aurina. 17-18/3: Goms; 23-25/3: Alpe di Siusi, piste e sci escursioni. 6-8/4: Passo Rolle. Giornaliere: nuovi orari bus ore 6,50 da P. Garibaldi, ore 7 da v.le Certosa. 17/12: Andermatt. 7/1: S. Bernardino; 14/1: Splügen; 21/1: Val Ferret; 28/1: Cogne; 4/2: Sils. 11/2: Realp; 18/2: Torgnon; 25/2: Lenzerheide;

PRESCIISTICA

Dal 9/1 al 30/4/2001, due ore settimanali, martedì e giovedì 18,30 o 19,30.

PROIEZIONI IN SEDE, ore 21 Popoli e maschere africane: 22/11: Burkina Faso; 13/12: Il popolo delle stelle - I Dogon del Mali. 24/1: Azalal, la via carovaniere del sale (A. Baggio-E. Aciri). 10/1/2001: In Islanda, tra ghiacci e vulcani G. Glammarco) I partecipanti alle gite ed ai corsi sono coperti da assicurazione infortuni.

FIOR DI ROCCIA

Sottosez. CAI Milano - CONI - FISI - FIPS - FIDAL - FIT
Viale Repubblica Cisalpina 3 (Arena Civica) - 20154 Milano
Telefono 02.3494079
Martedì 15-18, Giovedì 21-23

I NOSTRI 75 ANNI

Sottosezione del CAI, il Gruppo alpinistico "Flor di Roccia" fu fondato nel 1926 al Caffè del Ponte in Corso di Porta Ticinese. Molte le iniziative celebrative per i 75 anni: attività alpinistiche, sportive, sociali, tutte simbolicamente improntate nel nome della Società. Il via sarà dato dalla partecipazione di alcuni soci all'ascensione del Monte Killimanjaro, lungo la via Machame, nell'ultima decade di gen-

naio. Iscrizioni entro il 6/1, per informazioni rivolgersi a Daniele Tonati, tel. 0347.2240906.

ESCURSIONISMO

È pronto il calendario gite 2001 con escursioni di due o più giorni. Richiederlo in sede o telefonando allo 02.2896238 (Giancarlo, ore pasti).

CORSI

È iniziato il Corso di Sci Fondo Escursionistico. Prime uscite il 3, 10, 17/12 e 7/1. Le uscite proseguiranno con il week end del 13-14/1 con partenza il venerdì sera. Informazioni o prenotazioni al n. 0338.2180386 (Emilio) o 0347.0413660 (Jole).

ARRAMPICATA

Proseguono i corsi presso il Centro Sportivo "Paolo Borsellino" di Peschiera Borromeo. Gian Mario Ghezzi 02.58014110.

FALC

Sottosez. CAI Milano
Via Fratelli Induno, 12
20154 Milano
Telefono 02.3452057
Internet:
http://digilander.iol.it/falcalp
e-mail: falcalp@tiscalinet.it
Giovedì ore 21.15-23

CORSO DI SCIALPINISMO

Il 25° Corso SA1 è rivolto a tutti i principianti dotati di buona tecnica di discesa (sicurezza) su pista e nei fuoripista facile, iscritti a qualunque sezione del CAI. Sette le lezioni teoriche in sede al giovedì sera e sei le gite ed esercitazioni pratiche col seguente calendario: 13/1: Inaugurazione, 20/1: selezione su pista; 4/2, 11/2, 24 e 25/2, 1/3, 24 e 25/3: uscite pratiche sulla neve. La partecipazione alle lezioni teoriche è obbligatoria. Materie sono: materiali ed equipaggiamento, soccorso, fisiologia ed alimentazione, preparazione e condotta di una gita scialpinistica, neve e valanghe: formazione - evoluzione - prevenzione - autosoccorso, cartografia e orientamento, meteorologia. Le iscrizioni si ricevono in sede. I posti sono limitati. Direttore della Scuola: Guida Alpina INSA Fabio Lenti. Direttore del 25° Corso: ISA Andrea Poiasina. È previsto anche un corso separato di sci fuoripista per i neofiti.

PALESTRA DI ARRAMPICATA Sempre aperta il martedì e giovedì dalle ore 19 alle 23. Informazioni: Roberto 0328.6869581 e Ramon 0347.2543363.

SEM

Società Escursionisti Milanese
Via Ugo Foscolo, 3
20121 Milano
Telefono 02.86463070
Conto Corrente Postale: 460204
http://www.interpop.it/caisem
Martedì e giovedì ore 21-23, segreteria e iscrizioni giovedì ore 21-22,30. Biblioteca: giovedì ore 21-22,30

SCUOLA SILVIO SAGLIO
5/12: Presentazione VII Corso di

Cascate di Ghiaccio. 10/1: Presentazione XVII Corso di Scialpinismo (da fine gennaio a fine marzo): 11 lezioni e 9 uscite.

FILMFESTIVAL

La nostra sezione è lieta di presentare, per martedì 19/12 la rassegna cinematografica Filmfestival 2000, non stop dalle ore 18, presso il Cinema De Amicis in via Camminadella 15 a Milano. Ingresso gratuito fino ad esaurimento dei posti. Nel sito http://www.interpop.it/caisem sono disponibili le schede tecniche delle Opere.

SCI

La Scuola di sci di fondo escursionistico Alfio Popi organizza il 2° Stage di telemark a Livigno dal 14 al 17/12, con Luca Gasparini (livello base e livello avanzato). La settimana bianca è in programma a Vigo di Fassa, presso l'Hotel Latemar; dal 20 al 27/1. Contattare Antonio Giambelli 02.2618212.

IN MOSTRA

A cura di Gilberto Grassi, è stata allestita in sede, la mostra dal titolo: *Cartoline & Cartelloni di montagna.*

INVERUNO

Via Grandi, 6
Giovedì dalle 21 alle 23

ATTIVITÀ

Il 17/12 apertura della stagione sciistica. Ad Airolo (CH). • Il 2/12 premiazione dei vincitori del concorso fotografico. Acque Montane. Colore: 1° Fracco Remartini; 2° Carlo Vago; 3° Sebena Chinnici. Acque montane/bianconero: 1° Simone Bossi, 2° Emanuela Sabatini; 3° Hanks Schmieder. La montagna: 1° Giampaolo Palma; 2° Edoardo Schiro; 3° Carlo Vago. • Giovedì 21/12 alle ore 21 consueta assemblea annuale, con brindisi e scambio degli auguri contemporaneamente daremo inizio al tesseramento per l'anno 2001. Durante l'assemblea verrà presentato il nuovo consiglio che rimarrà in carica per gli anni 2001/2003. • È ancora in definizione, per il giorno 17/12 la visita alla città di Bolzano, per il mercatino natalizio. • Buon Natale a tutti.

DESIO

Via Pozzo Antico, 3
20033 Desio (MI)
Tel. e fax 0362.620589
e-mail: caidesio@infinito.it
Mercoledì e venerdì ore 21-22,30

A TUTTI I SOCI

La Sezione augura Buone Feste e Felice Anno invitandoli a partecipare alla messa serale natalizia il giorno 22 al Monte Barro.

GRUPPO "MALTRAINSEM"
13/12: San Genesio, 20/12: Baradello - Monte Croce, 27/12: Monte Orsà, 4/1: Monte Barro; 10/1: Brunate - Le Colme; 17/1: Bellano - Noceno - Dervio; 19/1:

Basilica di Galliano; 25/1: festa della Giubilana; 31/1: Monte Palanzone.

CORSI DI SCI ALPINO

Al Monte Pora nei giorni 21/1; 28/1; 4/2, 11/2, 18/2. Le iscrizioni sono aperte.

GITE SCIIISTICHE

8/12 Engadina; 7/1: Splügen; 12-14/1: Sella Ronda, 28/1: Presolana - Trofeo Desiocasa; 11/2: Monte Pora - Campionato desiano.

COMO

Via Volta, 56-58
22100 Como
Tel. 031.264177

ATTIVITÀ

La Scuola di Alpinismo N. Nosedda Pedraglio della sezione comunica che dal 15/12 si aprono le iscrizioni al corso base di alpinismo effettuato nei mesi di marzo/aprile (teoria) e maggio/giugno (pratica). Informazioni in sede venerdì ore 21-22. • Alpinismo Giovanile. Sabato 16/12: ci si ritrova per la tradizionale chiusura di fine anno. Info. in sede il giovedì ore 18-19. • Il Presidente Enrico Traversa, unitamente ai Consiglieri, Revisori dei Conti, Tesoriere e Segretario, augura Buon Natale e felice Anno Nuovo.

LODI

Viale Pavia, 28
Mercoledì e venerdì 21-23
Tel. 0371.439107

ATTIVITÀ

Proiezioni diapositive presso la sede con inizio alle ore 21: 14/12: Franco Arca (Argentina - Bolivia), 15/12: diapositive delle gite sezionali di quest'anno. • Disponibili in sede i bollini del tesseramento 2001 • Ginnastica presciistica: prosegue fino a marzo alla palestra Do Diesis di Lodi. • Auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo.

CASSANO D'ADDA

Piazza Matteotti 20062 Cassano d'Adda. Tel. 0363.63644
caicassano@libero.it
Martedì e giovedì ore 21-23.30

RINNOVO DIRETTIVO

Giovedì 14/12 alle ore 20 in prima convocazione e alle ore 21 in seconda presso la sede si terranno le elezioni del 12 componenti il consiglio direttivo.

TESSERAMENTO 2001

Quote Invariate: L. 58.000 per i soci ordinari, L. 27.000 per i familiari e L. 19.000 per i giovani. Tessera nuova L. 7.000. L'apertura del tesseramento avverrà appena i nuovi bollini 2001 saranno disponibili. Salvo ratifica dell'assemblea dei Soci.

CORSI DI SCI ALPINO

Sono aperte le iscrizioni ai due corsi di Splazzi di Gromo (BG) e Montecampione (BS). È necessaria l'iscrizione CAI per il 2001.



La prima uscita è stabilita per il 13/1, con partenza dal centro sportivo "Sansona" di Cassano. Il pullman per Montecampione partirà alle ore 7,30 mentre quello per Spiazzi alle ore 12.

■ **GITE DI SCI-ALPINO**
17/12, partenza ore 6, in pullman a Cervinia.

■ **CORSO SA-1 DI SCIALP.**
È in definizione il programma. Lezioni da gennaio.

■ **SOTTOSEZIONE DI TREZZO SULL'ADDA**
Via Valverde 33 c/o Castello Visconteo
20056 Trezzo S/Adde (MI)
tel. 02/90964544
martedì e giovedì ore 21-23
www.caitrezzo.it
caitrezzo@tin.it

■ **SCI DI FONDO**
Corso: 3-10-17/12; per aggregarsi al pullman F. Margutti 0290965665; 28/1 Brusson; 10 e 11/2 Cortina - Dobbiaco - Anterselva; pullman ammiraglia al seguito. Chiusura iscrizioni 21/12.

■ **SICUREZZA IN MONTAGNA**
16/12 corso gratuito meteorologia c/o società operaia Trezzo.

■ **NATALE IN SEDE**
21/12 scambio auguri

■ **CORSO SCI ALPINISMO SA1**
<http://digilander.iol.it/caicassano/index.htm>

■ **RONDANERA**
17/12 lavori al bosco omonimo

CARATE BRIANZA

Via Cusani, 2
20048 Carate Brianza (MI)
Tel. e fax 0362.992364
e-mail: cal.carateb@libero.it
<http://digilander.iol.it/calcarateb>
Martedì e venerdì ore 21-22,30

■ **ESCURSIONISMO**
15/12: Scambio degli auguri, 6/1: Natale Alpino.
A tutti i soci e simpatizzanti della sezione di Carate Brianza, e ai soci del CAI auguriamo un Buon Natale e un Felice Anno nuovo.

VIMERCATE

Via Terraggio Pace, 7
Tel. e fax 039.6854119
e-mail: calvm@tin.it
<http://calvimercate.freeweb.org>
Mercoledì e venerdì ore 21-23

■ **ASSEMBLEA ORDINARIA**
15/12 ore 20 in prima convocazione e alle ore 21 in seconda.

■ **PENSIONATI AMICI DELLA MONTAGNA E DELLA NATURA**
13/12: Sentieri dell'Adda, da Calusco a Solza. 24/1: Collin della Brianza.

■ **INCONTRI DEL VENERDI**
1/12: Anello del Monte Rosa, di Giorgio Mercuri.

■ **GITE SCIISTICHE**
17/12: Tonale.

■ **CORSI DI SCI**
Discesa: 21-28/1; 4-11/2 a S. Caterina Valfurva. Fondo: 14-21-28/1; 4-11/2: in Engadina.

■ **ARRAMPICATA**
Palestra artificiale presso il Centro Giovanile di via Valcamina. Orari: martedì e giovedì dalle 19 alle 21. Iscrizioni in palestra.

■ **SOTTOSEZIONE DI CAVENAGO**
Villa Stucchi, via Roma, 1
Giovedì 21-23

■ **ESCURSIONI:** 3/12: Mercatini di Natale a Innsbruck.

■ **SOTTOSEZIONE DI SULBIATE**
Via Don Ciceri, 12
Venerdì 21-23

■ 3/12: diapositive.

■ **SOTTOSEZIONE DI BURAGO MOLGORA**
Cascina Abate d'Adda
Lunedì 21-23

■ 3/12: Grignone; 16/12: auguri di Natale; 21/1: Giro del Promontorio di Capo Noli.

ROMANO DI LOMBARDIA

Via Schivardi, 26
martedì e venerdì dalle 21
Tel. 0363.902616
cairomano@tiscalinet.it
web.tiscalinet.it/cai_romano

■ **SCI ALPINISMO**
17/12: Val Tartano, cima di Lemma (2348 m).

■ **CORSI DI SCI**
Sci alpino a Monte Campione dal 7/1, cascate su ghiaccio e sci fuori pista dal 10/1.

SEREGNO

Via Beato Angelico 5/a
C.P. 27 - 20038 Seregno
Tel. 0339.3444814
Martedì e venerdì 21/23

■ **TESSERAMENTO 2001**
Soci ordinari L. 65.000 - Familiari L. 26.000 - Giovani L. 20.000. Oltre ai normali giorni d'apertura per i soli mesi di gennaio, febbraio e marzo, la sede sarà aperta anche il sabato dalle 16 alle 18.

■ **SCI E SNOWBOARD**
Sono aperte le iscrizioni all'8° corso all'Aprica, nelle domeniche 14/1, 21/1, 28/1, 4/2.

CORSICO

Portici Piazza Petrarca, 3
20094 Corsico
Telefono 02.45101500
<http://web.tiscalinet.it/calcorsico>
Giovedì ore 21-23

■ **CAI NEVE**
3/12: San Bernardino. Mp. Pullman. D'Illio (02.4453133). 8,9,10/12: Engadina. Tre giorni sui classici percorsi tra Maloja e Pontresina. Albergo a Chiavenna. Mp. Concardi (02.48402472). 14/1: Monte Palanzone. Con le racchette da neve nel Triangolo Lariano. Mp. Nerini (02.89126560). 21/1: Cogne. Sugli indimenticabili tracciati della "Gran Paradiso". Pullman.

Pedrotti (02.4582443). 28/1: Colle Portola. Itinerario di fondo escursionismo verso lo Zerbion. Mp. Concardi (02.48402472).

■ **VACANZE NATALIZIE**
Ad Alagna dal 26 al 30/12 con possibilità di prolungamento al Capodanno presso l'Hotel Monte Rosa. Mp. Concardi (02.48402472).

■ **SCAMBIO DI AUGURI**
Spumante e panettone in sede giovedì 21/12 dalle ore 21,30. Il Consiglio Direttivo augura a tutti i soci Buone Feste.

■ **PIANETA TERRA**
12/1: AVVENTURE PER UN ANNO. Idee per sciare, camminare, arrampicare assieme al CAI Corsico (Enzo Concardi, Ermanno Nerini).

26/1: INDIA. Rajasthan a dorso di cammello (Marco Acerbi). Serate culturali con proiezione diapositive della serie "I venerdì del CAI". Ore 21 al Centro Foscolo. Ingresso libero. Patrocinio Assessorato Cultura.

■ **TESSERAMENTO 2001**
Ogni giovedì in sede (ore 21-23): soci ordinari L. 65.000 - soci familiari L. 30.000 - soci giovani L. 20.000 - quota di ingresso per nuovi soci L. 7.000. Scadenza assicurazione Soccorso Alpino per effetto iscrizione 2000 al 31/3/2001.

■ **PROGRAMMA 2001**
Sono disponibili i dépliant con sci fondo, escursionismo, alpinismo, trekking.

■ **CONVENZIONI**
Sconti speciali (fino al 30%) presso Foto Ottica Zanini - via Monti, 50 - via Cavour, 20 (Corsico).

■ **ABBIGLIAMENTO**
Sono disponibili in sede magliette, cappellini, pile con le insegne sezionali. Telefonare allo 02.4406374 pre le varie misure.

INZAGO

Via L. Marchesi, 14
Telefono 02/9647313
Mercoledì e venerdì 21-22,30

■ **PRESCIISTICA**
Nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 20 alle 21 fino al 27/2.

■ **GITE SCIISTICHE**
17/12 Pila.

■ **CORSI**
6° corso sci di fondo al P.so Vezzena (TN) 1400 m. dal 2 al 7/1.

■ **CAPODANNO**
A Castione della Presolana dal 27/12 al 2/1.

BOVISIO MASCIAGO

P.za Aلسelmo IV, 6a
Tel. e fax 0362.593163
Mercoledì e venerdì 21-23

■ **CORO CAI BOVISIO**
19/12 ore 21, concerto di Natale organizzato dalla «Unione Samaritana» presso il teatro Villa via Fortezza, 8 - Milano (ferm. MM1: Villa S. Giovanni).

■ **SCI DI FONDO**
21° Corso di Sci di Fondo Escur-

sionistico, uscite nelle domeniche 3/12, 10/12, 17/12 e 14/1.

■ **MANIFESTAZIONI**
24/12 ore 20,45: tradizionale tombolata di Natale.

■ **SCUOLA SCI**
Corsi di discesa e snow board a Motta (Madesimo). Iscrizioni entro il 5/1. Dal 14/1 per 6 domeniche.

■ **SOTTOSEZIONE DI LIMBIATE**
Via F. Meda, 1 - Limbiate
Tel. 0339.4913000
Sito internet:
Freeweb.org/freeweb/PIASER
Apertura: venerdì dalle 21

■ **Sito «Sottosezione LIMBIATE»**
Freeweb.org/freeweb/PIASER

GALLARATE

Via Cesare Battisti, 1
21013 Gallarate
Tel. 0331.797564
Martedì e venerdì ore 21-23

■ **BENEDIZIONE NATALIZIA**
Venerdì 22/12 alle ore 21.

■ **TESSERAMENTO**
Soci Ordinari L. 70.000; Familiari L. 35.000; Giovani L. 20.000; Vitalizi L. 25.000.

■ **CORSI**
La Scuola di Alpinismo "Colibrì" organizza per l'anno 2001 i seguenti corsi: • 22° corso di alpinismo. Tecniche di base dell'arrampicata su roccia e ghiaccio e nozioni di sicurezza. Periodo: aprile-giugno. Iscrizioni nei giorni: 12-19/1 dalle ore 21. Informazioni presso la sede o direttamente a: Direttore Oscar Trentin (0331.212662). Vice direttore Spartaco Prandi (0331.492090). • 4° corso di sci-alpinismo. Corso di base. Periodo: gennaio-aprile. Iscrizioni nei giorni 16 e 19/1 dalle ore 21. Informazioni presso la sede o: Direttore G. Mauro Croci (0331.903371). Vice direttore Stefano Bravi (0338.2989935). • 2° corso di arrampicata libera. Previste 6 uscite pratiche, 6 lezioni teoriche e 7 serate in palestra. Informazioni presso la sede: Direttore Luciano Zambotto (0328.4189863). Vice direttore Giorgio Frizzo (0331.223720).

ABBIATEGRASSO

Corso San Pietro, 19
Tel. 0339.7949786
Fax 02.94965535
Cal.bia@tiscalinet.it

■ **CORSI**
Sono aperte le iscrizioni ai corsi di sci alpino e di fondo.

■ **SCI ALPINO**
17/12: Cervinia (gita); 14, 21/1 e 4, 11, 18/2: Courmayeur (gita+scuola); 8-11/3: long weekend in Val di Fassa; 25/3: Madesimo; 8/4: La Thuile.

■ **SCI DI FONDO**
17/12: Valsavaranche (gita); 14, 28/1 e 4, 18/2: Cogne (gita+scuola); 24-25/3: Passo Lavazè.



■ **CAMPIONATI ASSOLUTI**
Discesa: 18/2 Courmayeur.
Fondo: 4/3 Val di Rhêmes.

S. DONÀ DI PIAVE

Via Guerrato, 3
www.caisandona.plave.net
Martedì e venerdì ore 19-20
Giovedì 21-22

■ ORIENTEERING

12/11: Monte Avena

■ SEGRETERIA IN ROSA

Un cordiale benvenuto a Roberta Battello e Luisa Trento, rispettivamente Vice segretaria e Responsabile del tesseramento.

■ SOCI AQUILE D'ORO

Consegna dei distintivi durante la Serata degli Auguri.

■ SERATA AUGURI

Giovedì 21/12 dalle ore 21. Tanti auguri e felice 2001 a tutti!

MIRANO

Sezione «Alberto Azzolini»
Via Bastia Fuori, 54
30035 Mirano - c.p. 56
Tel. e fax 041.431405
caimirano@prometeo.it
Giovedì 21-22,30

■ ATTIVITÀ 2001

In distribuzione con rinnovo bolino opuscolo delle attività.

■ RASSEGNA FILM

S.M.S. Mazzini, 15/12: La parete nord del Grandes Jorasses - Il pilone centrale del Fréney. 12/1: La tragedia della parete nord dell'Eiger 1936 (ore 20.45, ingresso gratuito).

■ SULLA NEVE

Corsi sci da fondo e discesa (21/1-11/2) iscriz. in sede entro 11/1 ad esaurimento posti. 14/1: Sci di fondo - Cortina/Dobbiaco, Ciaspe - Col de Varda / Città di Carpi.

■ 2° CORSO BOTANICA

Fiori di montagna, aspetti floristici e vegetazionali dell'ambiente alpino. Inizio 16/1; informazioni 0338.3858297.

■ GINNASTICA E MURO

Ginnastica presciistica: palestra S.M.S. Mazzini, mart/giov. alle 18,30 o alle 19,30 - Muro arrampicata: palestra via Villafranca, mart./giov. 19,30 alle 22,30.

■ ASSEMBLEA STRAORD.

14/12 ore 20.45.

■ BUONE FESTE!

DOLO

c/o scuole elementari di Sambruson
30031 Dolo (VE) - c.p. 87
Mercoledì ore 21-23

■ GITE INVERNALI

Tre uscite con le racchette da neve: 14/1: Monte Verena: tra i boschi fino a un ex osservatorio militare da cui si domina la parte nord dell'Altopiano di Asiago; (org. Rosso). 28/1: Col di Lana: per strade militari, fino in vetta con panorama a 360 gradi nel cuore delle Dolomiti (org. Dei Rossi). 11/2: Malga Fossareta;

Prima per bosco, poi per ampi e solati valloni al cospetto della parte centrale della catena del Lagoral, e di fronte al Massiccio di Cima d'Asta (org. Benetti).

■ TESSERAMENTO

Dal 10/1 si ricevono le iscrizioni per l'anno 2001, nella nuova sede a Sambruson di Dolo, presso le scuole elementari, di fronte alla chiesa (sede Croce Rossa), orario 21-22,30.

TREVISO

Piazza dei Signori, 4
31100 Treviso
Tel. e fax 0422/541066
Mercoledì e ven. ore 21-22,30

■ BREVI

• Come ogni anno è stato preparato un calendario escursionistico che verrà inviato a tutti i soci. • In sede è attivo un gruppo sci-alpinistico e una commissione sci-escursionistica a cui fa capo un gruppo "ciaspe". • Per chi arrampica continuano le uscite, ogni fine settimana, a Schievenin, intervallate dall'attività su cascate di ghiaccio. Prendere contatto ogni giovedì sera in sede, con Bruno Rossetti. • Incontri culturali: 12/12 serata a cura della comm. sci-escursionistica, 9/1 serata a cura della comm. sci-alpinistica. • Il Consiglio Direttivo è lieto d'augurare a tutti i Soci buon Natale e felice Anno Nuovo.

BOLZANO

Piazza delle Erbe 46
Tel. 0471/978172
Segreteria: dal lunedì al venerdì ore 11-13/17-19
Biblioteca: lunedì e mercoledì ore 17.30-19

■ NATALE CAI

Mercoledì 20/12. Attenzione, quest'anno il Natale verrà festeggiato di mercoledì. Ci troviamo a Cristo Re, ore 19,15 per celebrare il Natale tutti insieme. Sarà presente il Coro Rosalpina del CIA Bolzano.

■ IDEE REGALO

La Sezione di Bolzano offre la possibilità di acquistare zainetti per bambini a L. 24.000 cad. Passate in sezione per vedere forma e colori.

■ PALESTRA DI ROCCIA

Lunedì e venerdì ore 19-22.
Martedì e giovedì ore 18-22.

■ CORSI

Gennaio: apertura iscrizioni al corso di sci alpinismo.

■ CIASPOLADA

6/1: 28a edizione (maggiori informazioni in sede).

MONCALIERI

Pizza Marconi, 1
10027 Testona
Tel. 011.6812727
e-mail: caimoncalleri@yahoo.it
Lun. 18-19, merc. 21-23
Biblioteca merc. 21-23

■ SCI DI FONDO

14/12, ore 21 lezione teorica c/o C.R.D.C. 5 lezioni pratiche, in località di verse, nelle seguenti date: 7 e 21/1, 4 e 18/2, 4/3 oppure: 13, 20, 27/1, 3 e 10/2. Iscrizioni entro il 14/12. Possibilità di partecipare anche a singole uscite.

■ SCI ESCURSIONISMO

29/1 e 5/2: Lezioni teoriche, 14 e 28/1 e 11/2: lezioni sulla neve. 25/2, 4/3 e 18/3: gite didattiche. Iscrizioni entro il 10/1.

■ SCI DISCESA

Corso in località Valloire / Valmenier e Les Karellis: 14/1 e 21/1, 4 e 18/2. Iscrizioni entro il 20/12.

■ ESCURSIONISMO

28/1: Traversata Lalguegla - Allasio. Disl. 390 m, 2,5 h, E (Grazzini).

■ SERVIZI AI SOCI

Biblioteca con consultazione di cartine, manuali tecnici, riviste, videocassette.

SALUZZO

Sezione «Monviso»
P.zza Cavour, 12
Palazzo Italia
12037 Saluzzo
Tel. 0175.249370
Venerdì dopo le ore 21

■ TESSERAMENTO

Le quote sociali di iscrizione alla sezione di Saluzzo ed alla Sottosezione di Carmagnola per l'anno 2001, secondo quanto deliberato dall'Assemblea dei soci del 27/10, sono: Socio Ordinario L. 63.000, Familiare L. 30.000, Giovane (nati negli anni 1984 e

seguenti) L. 20.000. Tesserà e quota per nuovi soci L. 7.000. Iscrizioni presso: SEDE SOCIALE; Mercerie Monge - Piazza Risorgimento - Saluzzo; Ottica Bottaro - Corso Umberto 152 - Verzuolo; Giacottino Franco - Regione Giordani, 11 Paesana; Crotto dott. Giancarlo - Piazza della Vittoria, 41 - Sampyre, Idoro Mario - Via Roma, 49 - Piasco; Sede sociale Sottosezione di Carmagnola - Via Bobba, 10 - Carmagnola (venerdì dopo le ore 21); Armonia casalinghi - Via Fratelli Vercelli, 23 Carmagnola; Audisio Domenico - Piazza Manzoni, 11 Carmagnola. A mezzo vaglia postale, assegno bancario o circolare, o su conto corrente postale n. 12582128 intestato CAI SEZIONE "Monviso" Saluzzo, specificando nome, cognome, indirizzo ed eventuale abbonamento "Alpidoc".

■ CORSI

La Scuola Nazionale di sci-alpinismo CAI Monviso organizza per la stagione invernale il 33° corso di sci-alpinismo SA1, dedicato a coloro che per la prima volta vogliono avvicinarsi a questa disciplina impegnativa. Ai partecipanti si richiede una discreta tecnica di discesa ed allenamento per affrontare con serenità le salite. Uscite: 14/1: aggiornamenti istruttori e aiuto istruttori; 21/1, 4/2, 18/2, 4/3, 18/3, 24 e 25/3. Le lezioni teoriche, con frequenza obbligatoria, saranno effettuate nella serata di ogni mercoledì antecedente l'uscita. Per informazioni rivolgersi in sede il venerdì sera ore 21 o telefonando a: INSA Antonio Pagliero tel. 0175.43722, Mario Colmo tel. 0175.45079. Seguirà un corso SA2 in primavera. Informazione e calendario su Lo Scarpone di gennaio e sulla stampa sezionale.

LANZO TORINESE

Via Don Bosco, 33
10074 Lanzo
Giovedì ore 21-23
www.icip.com/callanzo/default.htm
e-mail ge18@icip.com
Telefono: 0123/320117

■ ATTIVITÀ

Tesseramento 2001. Dal 21/12 (costo invariato), Corso di sci: in preparazione con inizio in gennaio, iscrizioni presso la sede. Scambio auguri natalizi: giovedì 21/12 in sede ore 21 con panettone e spumante.

■ NUOVO DIRETTIVO

Presidente GINO GENINATTI, Vicepresidente SERGIO MAGNETTI, Segretario GIUSEPPINA BRACCO, DEPAOLI, ELSO DEPAOLI, STEFANO, GIANNI TESSIORE, GIOVANNI GISOLO, ANDREA MILONE, IVANO DEVIT, ROBERTO GENINATTI, CRIC, MARINO MAZZON, MICHELE BARRA, DARIO AIROLA, MARCO FORNELLI, LUCIANO ZANTI.

■ GRUPPO ANTINCENDIO

Antincendio boschivo: in occasione del ventennale di fondazio-

Val Ticino d'argento

Da un quarto di secolo la Scuola di Alpinismo "Val Ticino" (sezioni di Abbiategrasso, Boffalora, Magenta, Mortara e Vigevano) trasmette a centinaia di allievi tutte le possibili conoscenze e informazioni tecniche per affrontare le situazioni più difficili in montagna. In occasione del ventiquennale è stato pubblicato un elegante opuscolo presentato da Gianfranco Francese (direttore dall'81 all'83) che ha rilevato come la Val Ticino sia stata la prima Scuola intersezionale nell'ambito di tutto il CAI. Tra le manifestazioni, un ritrovo degli istruttori al Rifugio Città di Vigevano, e il Convegno lombardo degli istruttori di alpinismo.



ne al pranzo sociale sono stati premiati i componenti che dal 1980 militano ancora.

■ CARI AMICI

E' con vivo piacere che vi auguro buone feste dopo che il nuovo Direttivo mi ha nominato Presidente, eredità ricevuta da Elso DEPAOLI (che ringrazio e saluto) dopo 6 anni di conduzione. Spero con la collaborazione del Direttivo e di tutte le commissioni sezionali di potervi dare nei primi mesi del 2001 la nuova edizione dell'annuario, con i programmi delle attività sezionali. Naturalmente in sede potrete trovare tutti i depliant aggiornati. Un saluto alpinistico

Gino Geninatti

SOTTOSEZIONE VALLE DI VIÙ

Via Roma, 32
10070 Viù (TO)
Sabato dalle ore 21 alle 23

■ Neve permettendo, nei mesi di dicembre e gennaio verranno organizzate con il CAI Lanzo, le seguenti gite con racchette da neve: Punta Sourela (650 m - 2,5 ore), Colle Lunella (100 m - 1,5 ore), Clarm del Prete (1000 m - 3,5 ore), e Punta Marmotte (800 m - 3 ore).

PIACENZA

Via S. Vincenzo, 2
Tel./Fax 0523.328847
E-mail: cai.pc@altrimedia.it
Sito internet:
<http://www.altrimedia.it/cai>
Martedì e venerdì ore 21-23

■ INTERNET

Notizie su sentieri, itinerari

escursionistici e falesie di arrampicata dell'Appennino Piacentino sono disponibili sul sito internet della Sezione.

■ PALESTRE

Arrampicata aperta lun. - mar. - mer. - gio dalle 19 alle 22,30. Presciistica 2° stage da lunedì 8/1 il lun - gio. dalle 19 alle 20.

■ SCI DI FONDO

6-7-8/1: Dobbiaco; 14/1: Passo Coe (TN); 20-21/1: Campo Tures; 3-4/2: Asiago (TN).

■ SCI ALPINO

7-8-9-10/12: Sölden (Austria).

■ SETTIMANE BIANCHE

20-27/1: Selva; 27/1-3/2: Cortina; 11-18/2: Cortina.

■ SERATE CULTURALI

12/1: Tibet - Kailash: i sentieri ai confini del cielo.

SPOLETO

Vicolo Pianciani, 4
06049 Spoleto (PG)
Tel/fax 0743/220433
www.caribusiness.it/caispolet
Venerdì 18-20,30

■ ESCURSIONISMO

Dicembre: 17/12: escursione di chiusura (T) con pranzo finale (Pierluigia Ciucarilli, Adamo Nicolucci, Marcello Belmonte). Viene distribuito il nostro ricco materiale editoriale fresco di stampa: il Calendario, il Programma di attività 2001 e la Rivista annuale "Il Monteluco". Dopo la premiazione dei soci venticinquennali è in programma una suggestiva proiezione video realizzata e a cura di Gianni Duca. Aderite numerosi.

■ AVVISO

Il programma ufficiale termina con l'iniziativa di chiusura del 14/12. Ciò non significa che fino all'avvio dell'anno escursionistico 2001 la nostra sezione, e con essa i soci, vadano "in letargo".

Se le condizioni di innevamento lo permetteranno, verranno organizzate uscite domenicali sulla neve per la pratica dello sci di fondo, disciplina aperta a tutti, anche a coloro che si vogliono cimentare per la prima volta.

La sezione continuerà ovviamente, a essere aperta ogni venerdì dalle 18 alle 20,30.

■ SEGNALETICA

La Commissione di escursionismo si sta adoperando alla realizzazione della segnaletica sentieristica sui percorsi della dorsale del Monteluco. Questo progetto è stato cofinanziato dal Comune di Spoleto, che ne ha la titolarità, e dalla Regione dell'Umbria, su iniziativa della nostra sezione. Il Consiglio Direttivo desidera ringraziare i membri della Commissione ma anche tutti i soci che collaborano alla migliore riuscita del progetto.

■ AUGURI

Il Consiglio direttivo desidera esprimere a tutti voi vivissimi auguri di Buon Natale e di felice Nuovo Anno.

Un particolare saluto ai soci più lontani che prendono parte, per ovvi motivi, soltanto alla Settimana verde: giungano a loro i nostri auguri ed il nostro affettuoso ricordo.

CATANIA

Piazza Scammacca, 1
95131 Catania
Lunedì, mercoledì, ven. 18-21
Tel. 095.7153515
Fax 095.7153052

■ TREKKING DELL'ETNA

Il programma per il 2001 comporterà almeno 5 edizioni in aprile, maggio, giugno, settembre, ottobre. Progr. a richiesta.

■ ESCURSIONISMO

10/12: I sentieri di Aci. Dalla mitologia al mare di Santa Maria la Scala. 17/12: Dalla Cerrita a Piano Pernicana. Versante Est dell'Etna. 23/12: da Castelmola a mare. Panettone e spumante.

■ RIFUGIO G. SAPIENZA

Perdura la chiusura per ristrutturazione. Riapertura in luglio.

■ FINE D'ANNO

Una settimana sulle montagne più significative della Sicilia e tra i siti archeologici della Magna Grecia, con cenone di capodanno. Programma a richiesta.

■ AUGURI

La Sezione augura a tutti i soci e a tutte le sezioni d'Italia, un felice 2001 in montagna.

Guide alpine
Per assoluta
mancanza di spazio
non è possibile
pubblicare in questo
numero la rubrica
gratuita "In montagna
con le guide"

Camminaitalia: una bella idea per Natale

"Camminaitalia '99" descrive la straordinaria esperienza escursionistica realizzata dal Club Alpino Italiano e dall'Associazione Nazionale Alpini su un percorso di oltre 3.000 km in 189 tappe dalla Sardegna a Trieste, attraverso le più belle montagne italiane. L'itinerario di ogni tappa è riassunto in una scheda con luogo di partenza e di arrivo,

lunghezza, tempo di percorrenza, dislivelli, posti tappa, difficoltà. Oltre 350 sono le foto, 12 le tavole cartografiche con il dettaglio dei percorsi e, a fine volume, tutti i nomi dei partecipanti! La videocassetta VHS, con oltre 60 minuti filmati è stata realizzata da Renato Andorno, rinomato professionista dell'immagine.

DIRETTAMENTE A CASA TUA UTILIZZANDO QUESTO BUONO D'ORDINE

Inviando il seguente buono d'ordine a Touring Editore presso Club Alpino Italiano, via E. Petrella n.19, 20124 Milano potrete ricevere il libro e la videocassetta a un prezzo speciale. Con sconti fino al 30% sul prezzo di copertina.

BUONO D'ORDINE

000468

Si, aderisco all'iniziativa e richiedo i seguenti volumi

Cod.	N. Copie	Titolo	Prezzo di copertina	Prezzo speciale	Totale
A2W		Libro il nuovo Camminaitalia	80.000	56.000	
GKG		Video il nuovo Camminaitalia	35.000	30.000	
GKH		Libro+Video il nuovo Camminaitalia	115.000	80.000	
TOT. COPIE			TOT. LIRE		

Informativa all'interessato ex art.10 legge n.675/96 - I dati che la riguardano sono raccolti in osservanza alle prescrizioni della legge 675/96 al fine di gestire l'acquisto per corrispondenza dei sopraindicati prodotti editoriali del Touring Editore. Lei ha la possibilità di accedere liberamente ai suoi dati personali per aggiornarli, modificarli ed integrarli, scrivendo a Touring Editore, società del gruppo Touring Club Italiano - Segreteria Soci - Via Adamello, 10 - 20139 Milano.

PER IL PAGAMENTO

- Allego assegno non trasferibile intestato a Touring Editore
- Non invio denaro ora, ma pagherò al ricevimento la somma dovuta (più L. 4.900 per contributo spese di imballo e spedizione)
- Addebitare l'importo da me dovuto sulla mia carta di credito
 - American Express BankAmericard CartaSI Diners

N. Scadenza

Data Firma

Cognome Nome

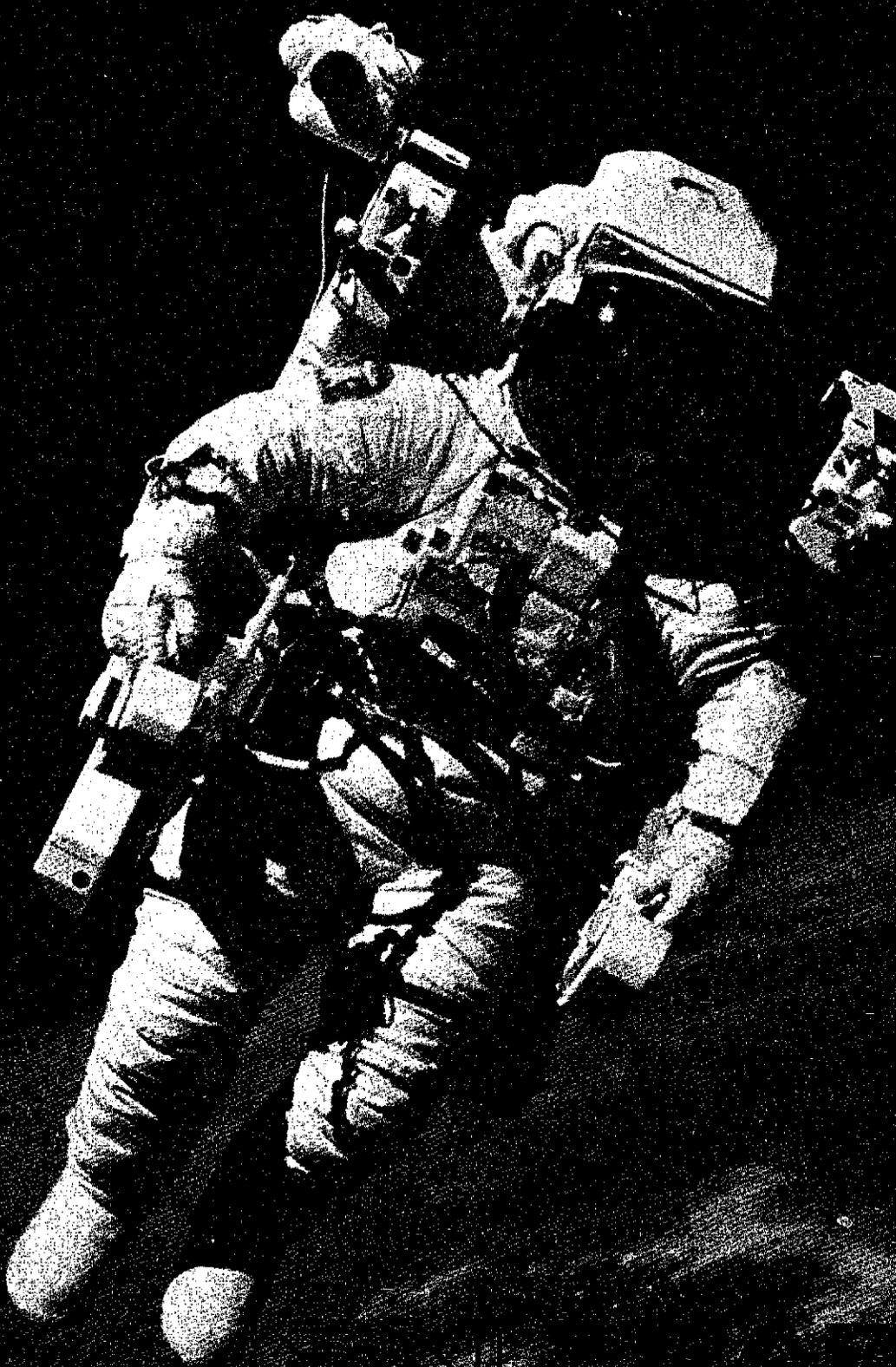
Via n.

Cap Località Prov.

N. Tessera TCI Tesser. ANA Tesser. CAI

Compili il tagliando e lo spedisca in busta chiusa a: Touring Editore presso Club Alpino Italiano, via E. Petrella n.19, 20124 Milano oppure lo invii per fax allo 02/205723201

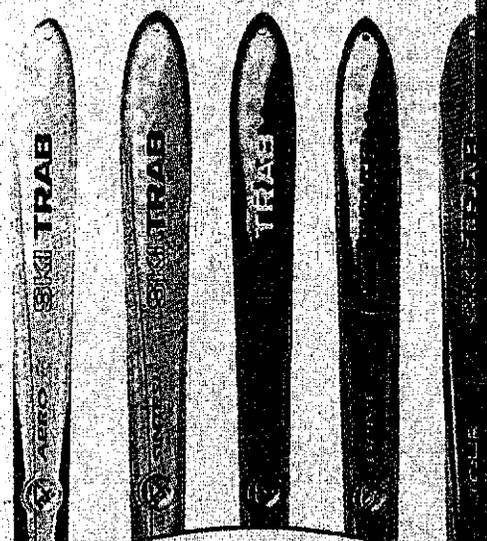
LEGGEREZZA SENZA COMPROMESSI



TECNOLOGIA DEL LEGGERO - PIUMA 4 AXIS

La tecnologia 4 AXIS ne permette di essere sempre pronti per tornare al fondo del modo AERO e di essere sempre in grado di affrontare il più impegnativo terreno. Il modo AERO è il modo di scendere, il modo di risalire, il modo di scivolare, il modo di fermarsi. La tecnologia 4 AXIS è la tecnologia del leggero, la tecnologia del moderno, la tecnologia del futuro. La tecnologia 4 AXIS è la tecnologia del 2000/2001. La tecnologia 4 AXIS è la tecnologia del 2000/2001. La tecnologia 4 AXIS è la tecnologia del 2000/2001.

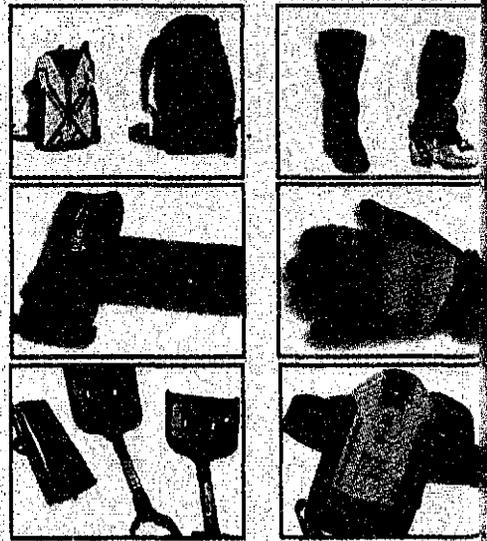
SKI TRAE lo scialpinismo



**NEW
2000/2001**



L'ATTENZIONE AI PARTICOLARI



GLI ACCESSORI